PICCINI

CIRO

2.

ATTO 2.5

R. Conservatorio
di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
2. 1. 18
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale ~~L~~ 2 Pluteo ~~F~~ 1
Volume ~~20~~ 18 C
N. degli autografi 106890.
N. di biblioteca Rari: 2. 1. 18.
AUTOGRAFI

Il lib.o nel v.o 5 delle Opere
di Metastasio

Ciro Riconosciuto
Dramma in 3 atti di Metastasio
Musica di Nicola Piccinni
Rappresentato al Teatro .....
l'anno 1759

Atto 2.o e 3.o

Atto Secondo

Scena Pma

Arpago, ed Arpalice

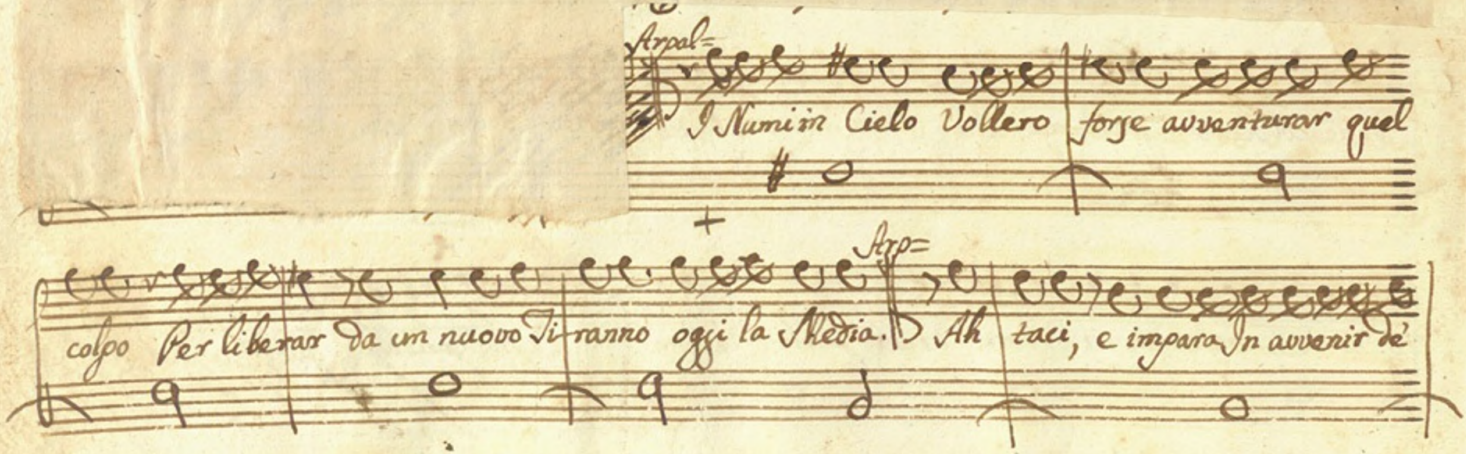
Arpal= Ma senti... Arp= Alceo, nò, degno di pietà più non è. Arpal Ma che ti

fece Quel povero pas- tor? con l'infelice Inesorabil tanto Perchè, Padre, ti rendi? alfin di-

vene colpevole per me. Fu quel trasporto effetto sol d'una pietà. Arp= non basta un merito pri-

vato A nasconder l'orrore di un publico delitto Ar

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA
AUTOGRAFO


Arpa=
I Numi in Cielo Vollero forse avventurar quel
Arpa=
colpo Per liberar da un nuovo Tiranno oggi la Media. Ah taci, e impara In avvenir de'

Arpal=

Regi con più rispetto a favel-lar. Ma quando...

Arp:

Parti; nè più irritare la tolleranza

Arpal=

mia. Vado; ma meglio rifletti al tuo do-ver: meglio, perdona, Quest' odio tuo con

siglia; e se non hanno Più luogo nel tuo core i voti miei Pietosi almen lo

parte

salvaranno i Dei

ARCHIVIO DEL SEVILLA
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena II.

Arpago solo

Oh generosa, oh degna parte di me. Co-

noscerai dall'opre, Qual'è d'Arpago il cor. Finger conviene: Fidarmi ancor non

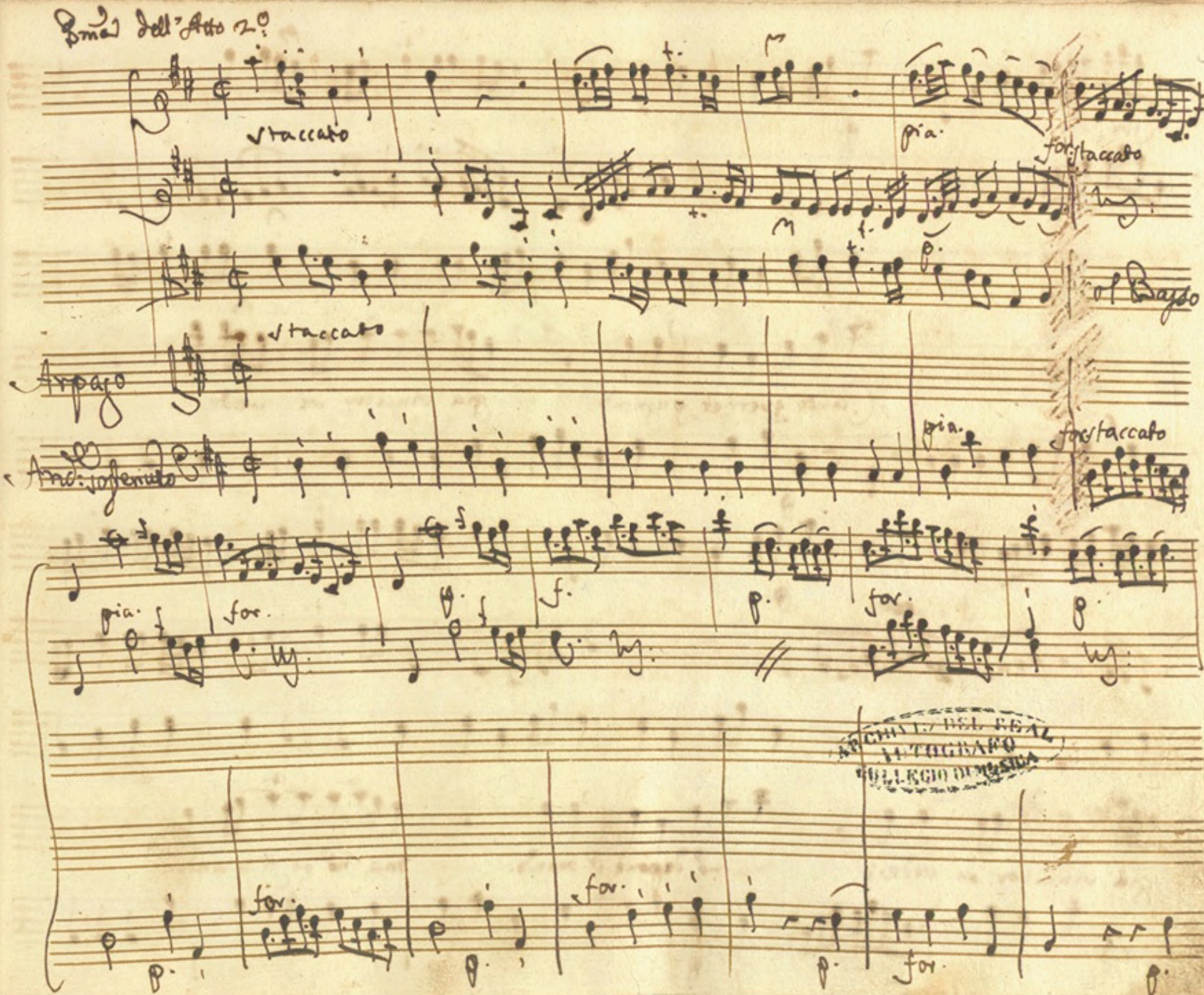
posso della fortuna alle promesse. è vero:

par che cresca la speme; Ma

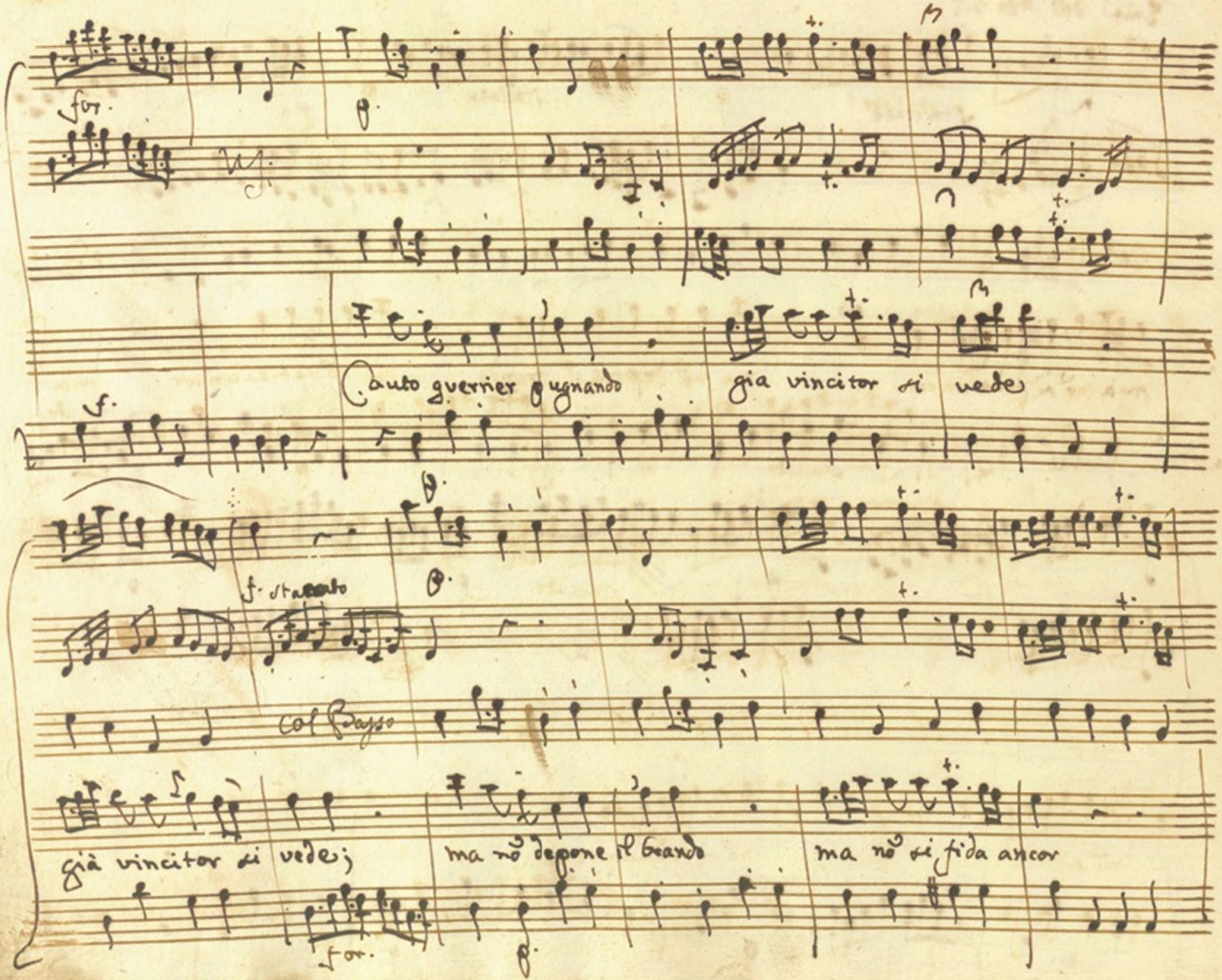
ogni rischio è maggior, per chi nol

teme.

Siegue Aria Arpago



ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA


for.
p.
Cauto guerrier pugnando
già vincitor si vede
f.
f. staccato
p.
col Basso
già vincitor si vede;
ma nō depone il brando
ma nō si fida ancor
for.
p.

f. staccato

Col Basso

ma nō si fida ancor

for. staccato

ma nō depone il Grando

ma nō si fida ancor ma

for. staccato

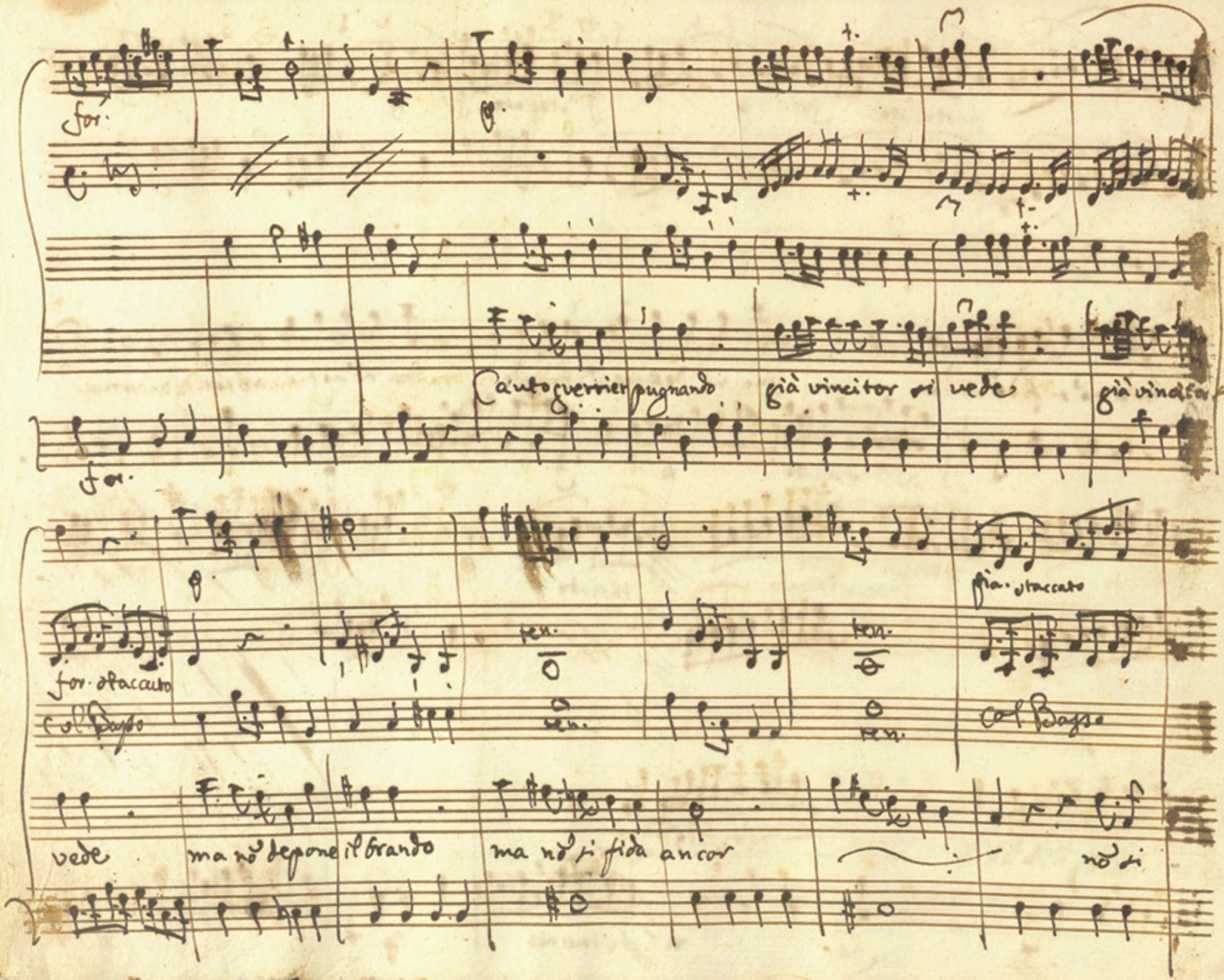
staccato

— nō si fida ancor ma — nō si fida ancor

for

staccato

ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
BIBLIOTECA DE MUSICA



for.

Cauto guerrier pugnando già vincitor si vede già vincitor si

for.

for. staccato

ten.

ten.

già staccato

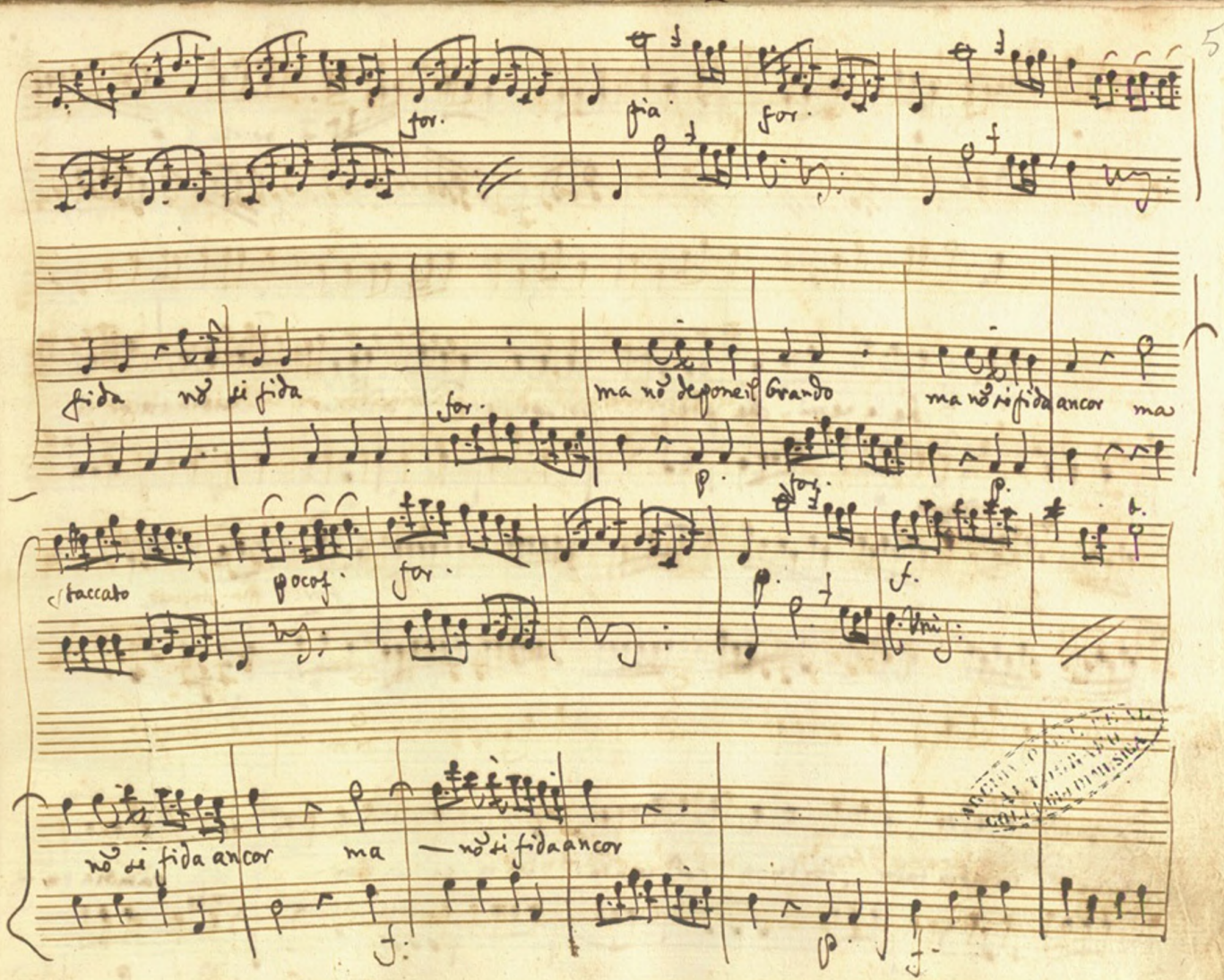
col Basso

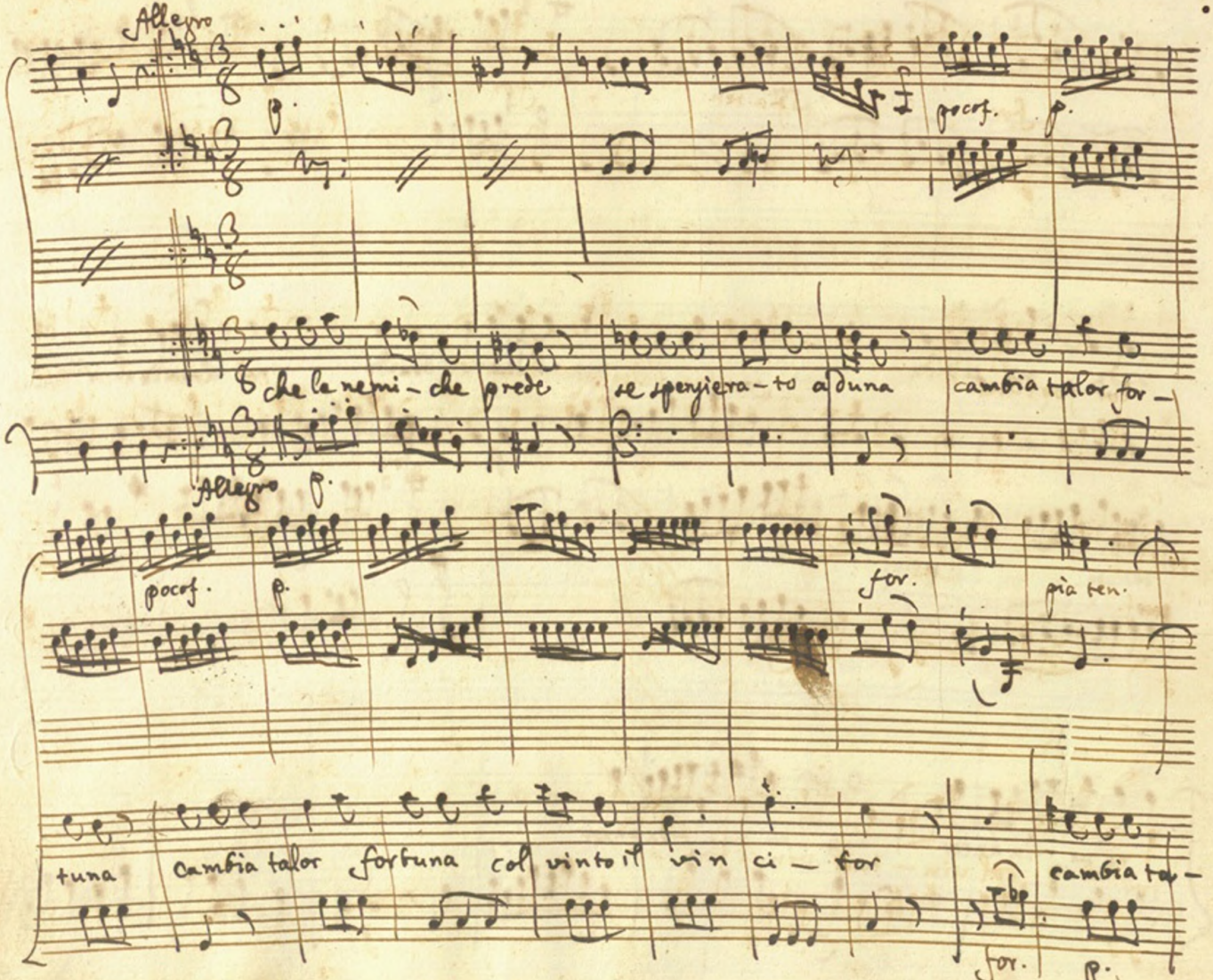
ten.

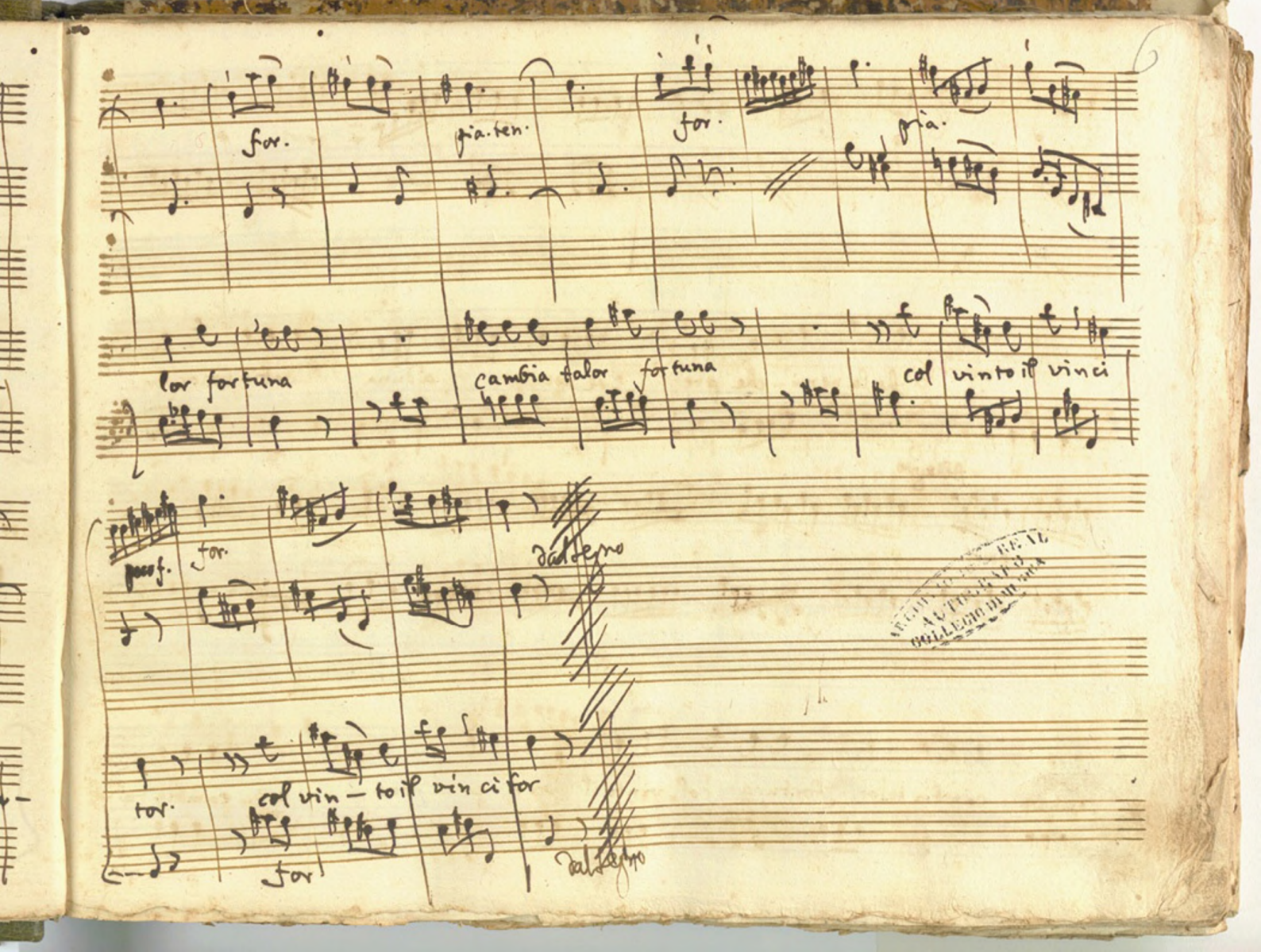
ten.

col Basso

vede ma nō depone il brando ma nō si fida ancor nō si


for.
fia
for.
fida nõ si fida
for.
ma nõ deponerò Grando
ma nõ si fida ancor ma
staccato
poco f.
for.
nõ si fida ancor ma
nõ si fida ancor


Allegro
p.
poco f.
p.
che la nemi - che prede
se sperienza - to a duna
cambia talor for -
Allegro
p.
poco f.
p.
for.
più ten.
tuna
cambia talor fortuna col vinto il vin ci - for
cambia ta -
for.
p.



for. pia. ten. for. pia.

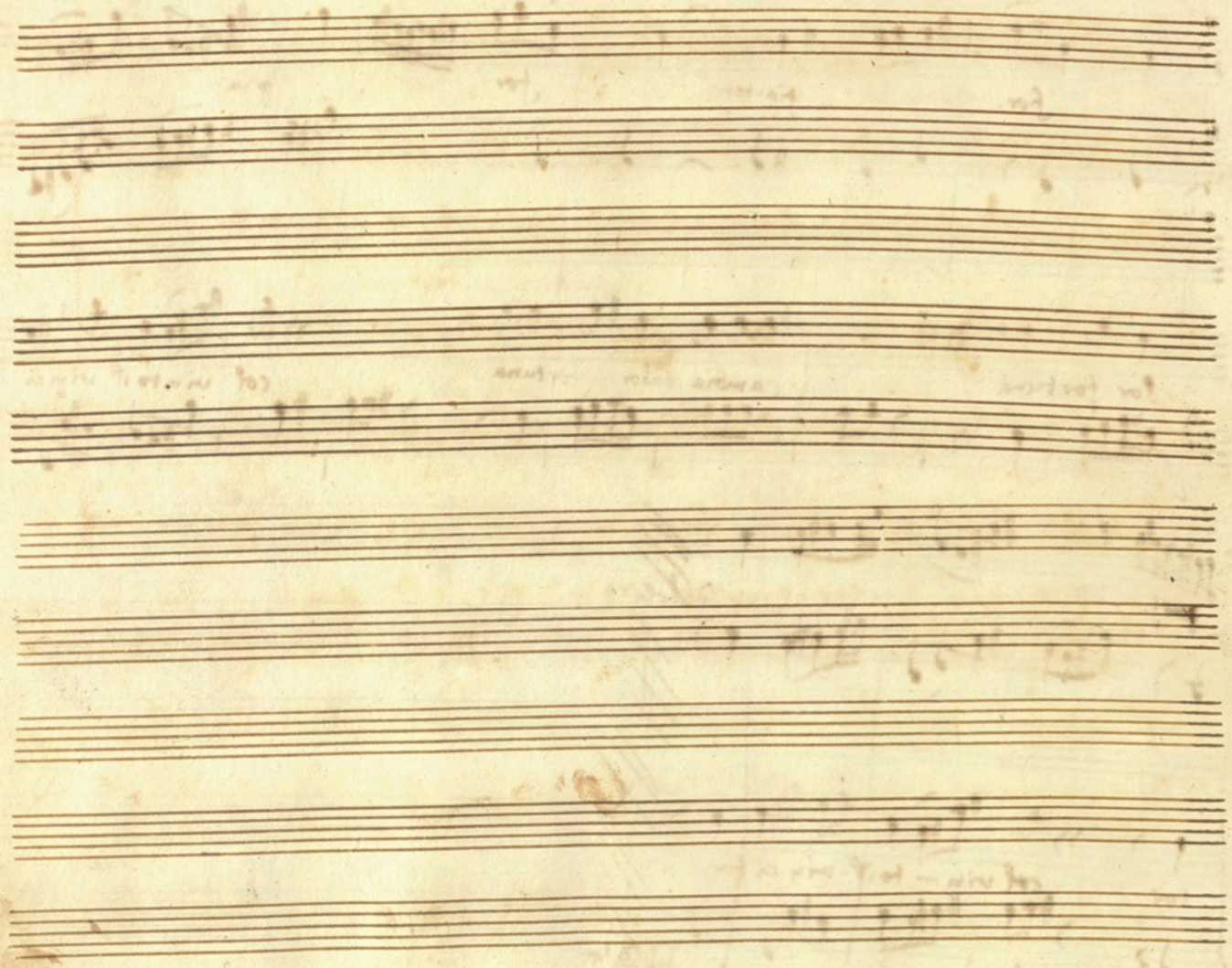
lor fortuna cambia talor fortuna col vinto il vinci

poco f. for. dal segno

tor. col vin — to il vin ci for

for dal segno

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Scena III.

Mandane, e Mitridate

Mand=

Ah Mitridate, che mi dici? Alceo Dunque è il mio

Mit=

Ciro? Assicurar ti vuoi? Do- mandane al tuo cor. Qual più sin- cero testimonio

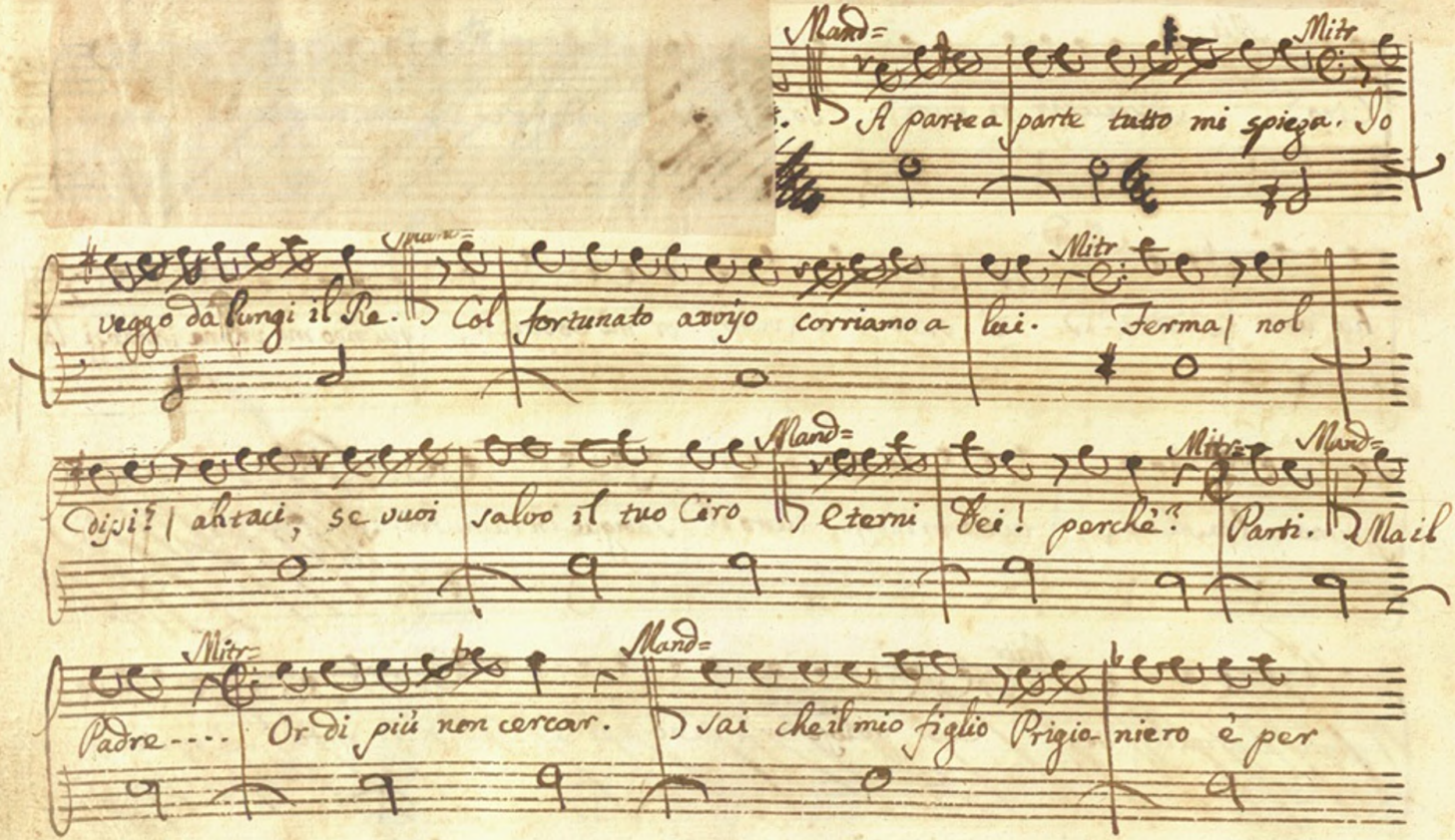
ha una Madre?

Mand=

è vero, è vero, or mi sovvien, quando mi venne innanzi la

prima volta Alceo, tutto m'intesi, tutto il sangue in tumulto.

ARCHIVIO GENERAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Mand=
Mitr
A parte a parte tutto mi spiega. Io
veggo da lungi il Re. Col fortunato avvijo corriamo a lui. Ferma nol
Dijsi? ahtaci, se vuoi salvo il tuo Ciro Eterni Dei! perchè? Parti. Mail
Padre.... Or di più non cercar. Sai che il mio figlio Prigio- niero è per

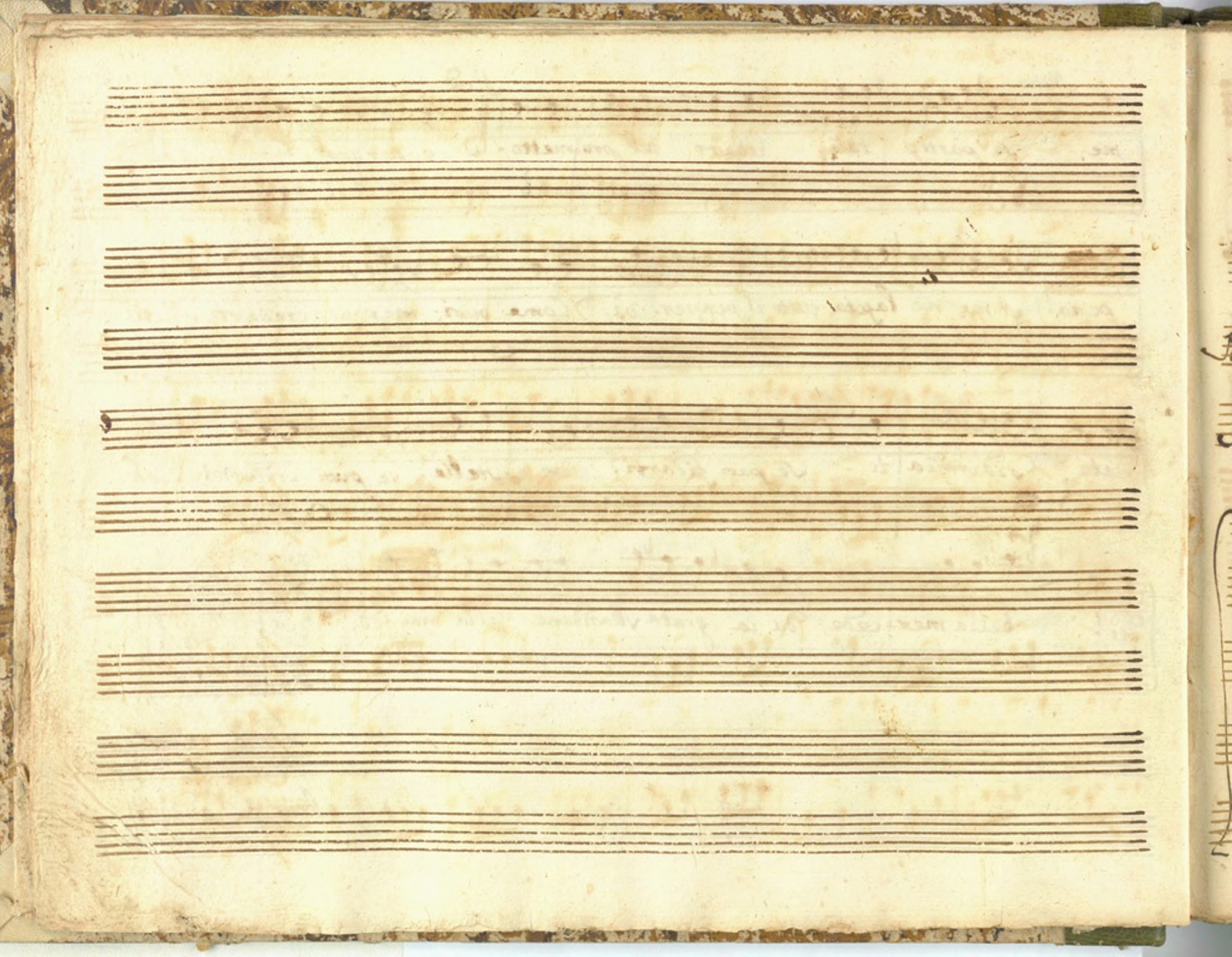
Mitr= me... se partie taci, libero tel prometto. Mand= e per qual via? Mitr= Che

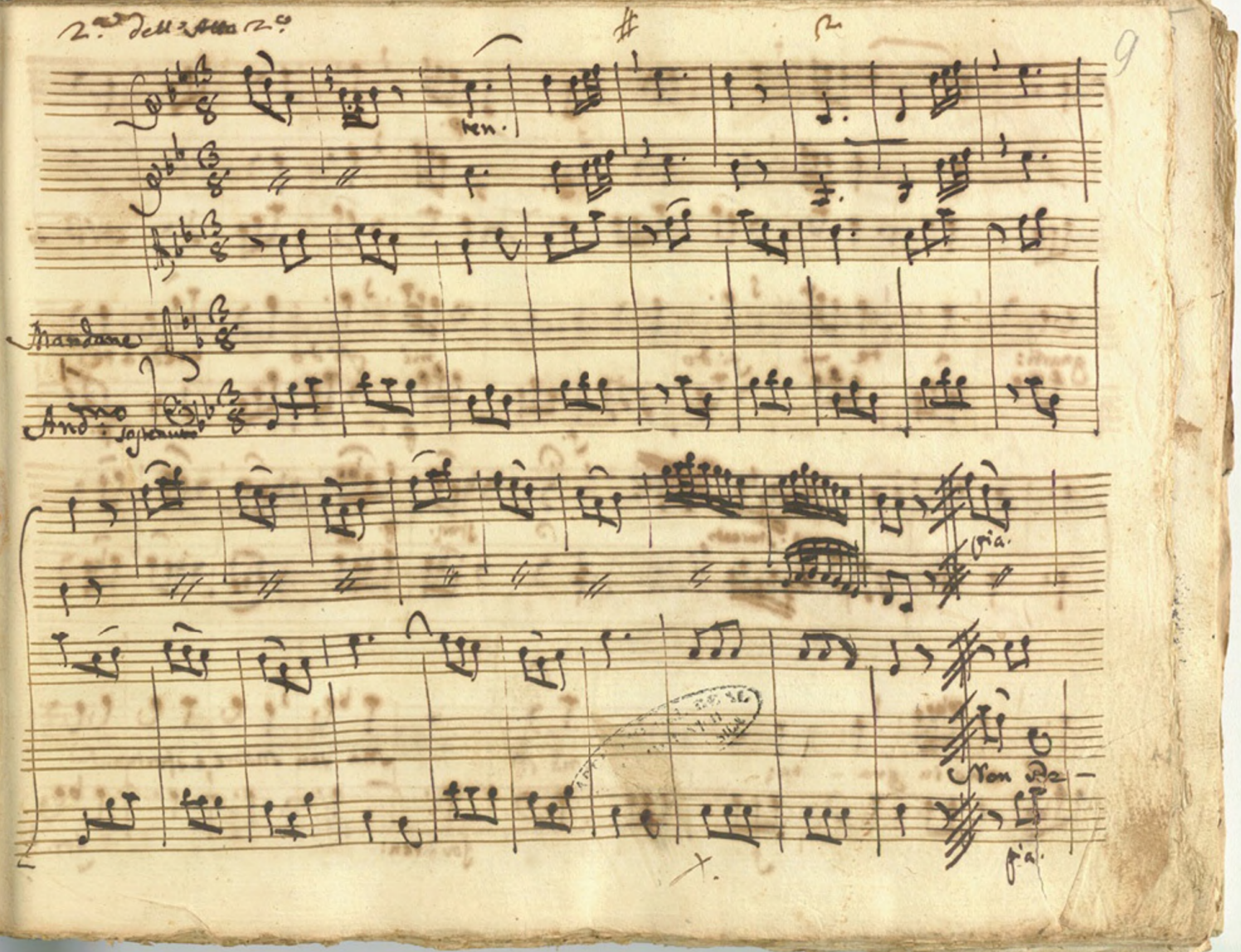
pena! A me ne lascia tutto il pensier. và. Mand= Come vuoi; ma poppo crederti Mitri

date (fidarmi a te? se puoi fidarti? Mitr= oh stelle! se puoi credermi? oh

Dei! bella mer-cede da la grata Mandane alla mia fede!

Siegue Aria Mandane





2.a dell' Alto 2.o

ten.

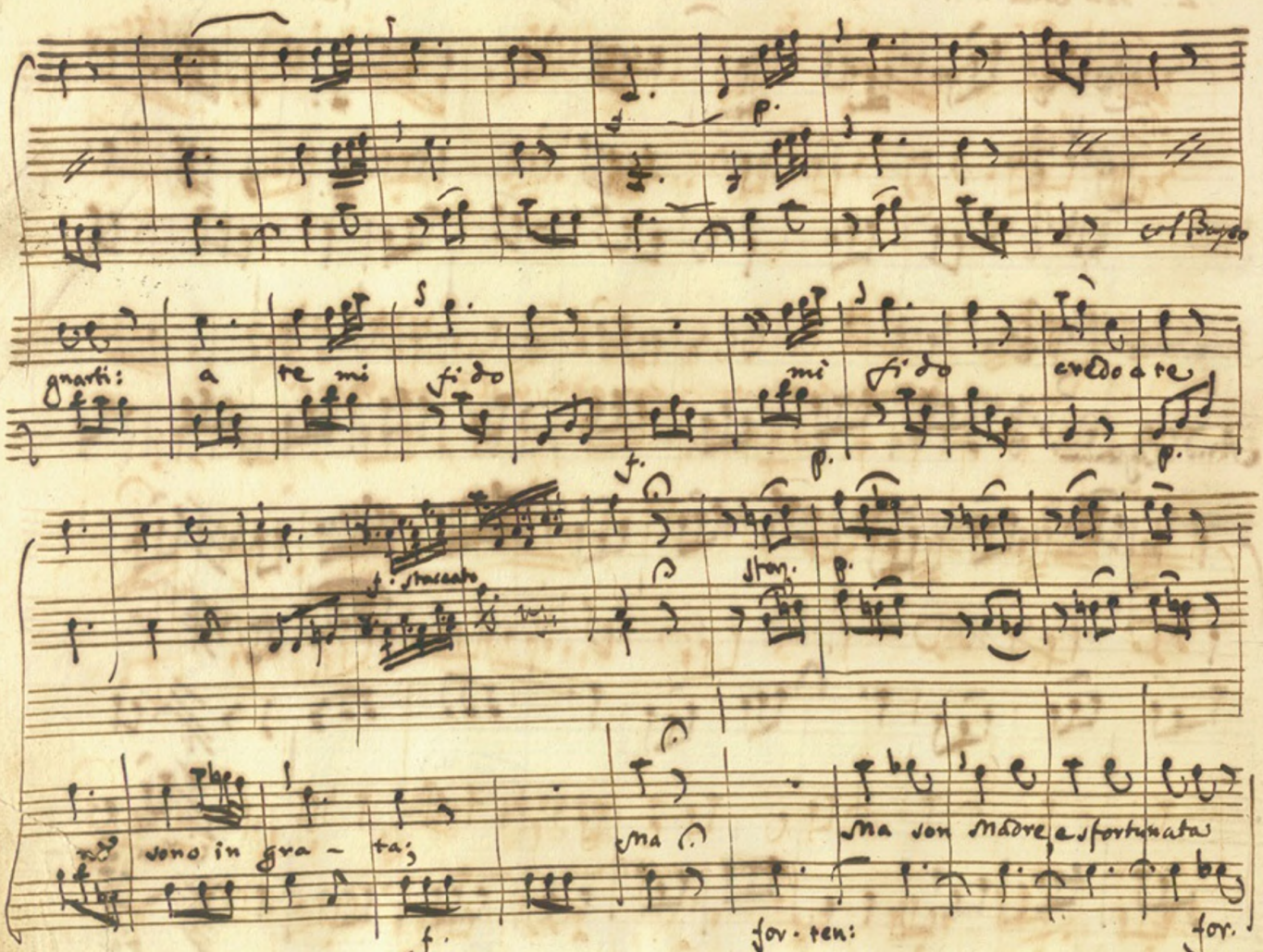
Mandane

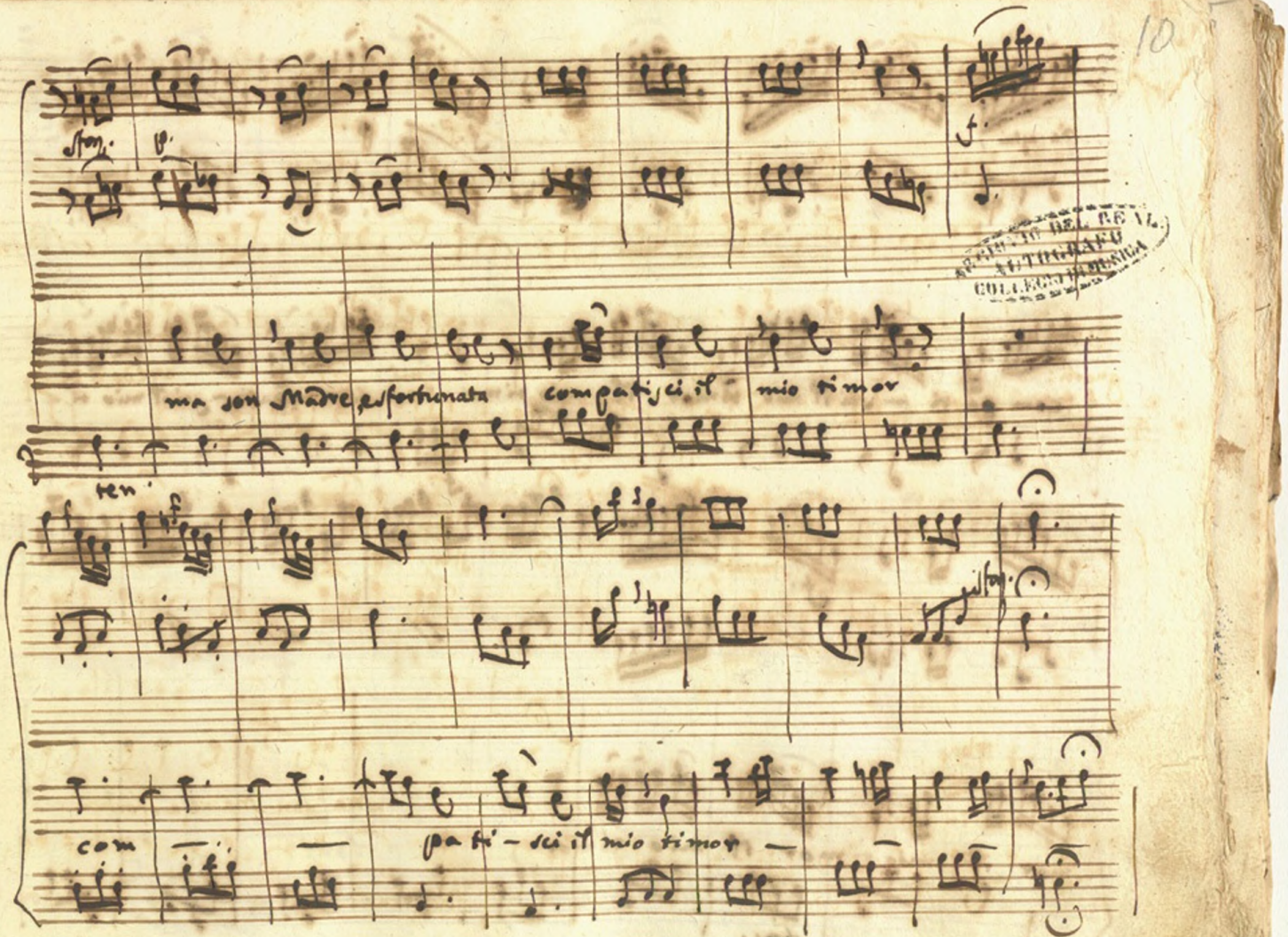
Andno sostenuto

fia.

Non Pe-

fia.


col Basso
guarti: a te mi fido
mi fido credo a te
f. staccato
stan.
sono in gra - ta;
ma
ma son Madre, e sfortunata
for - ten:
for.



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

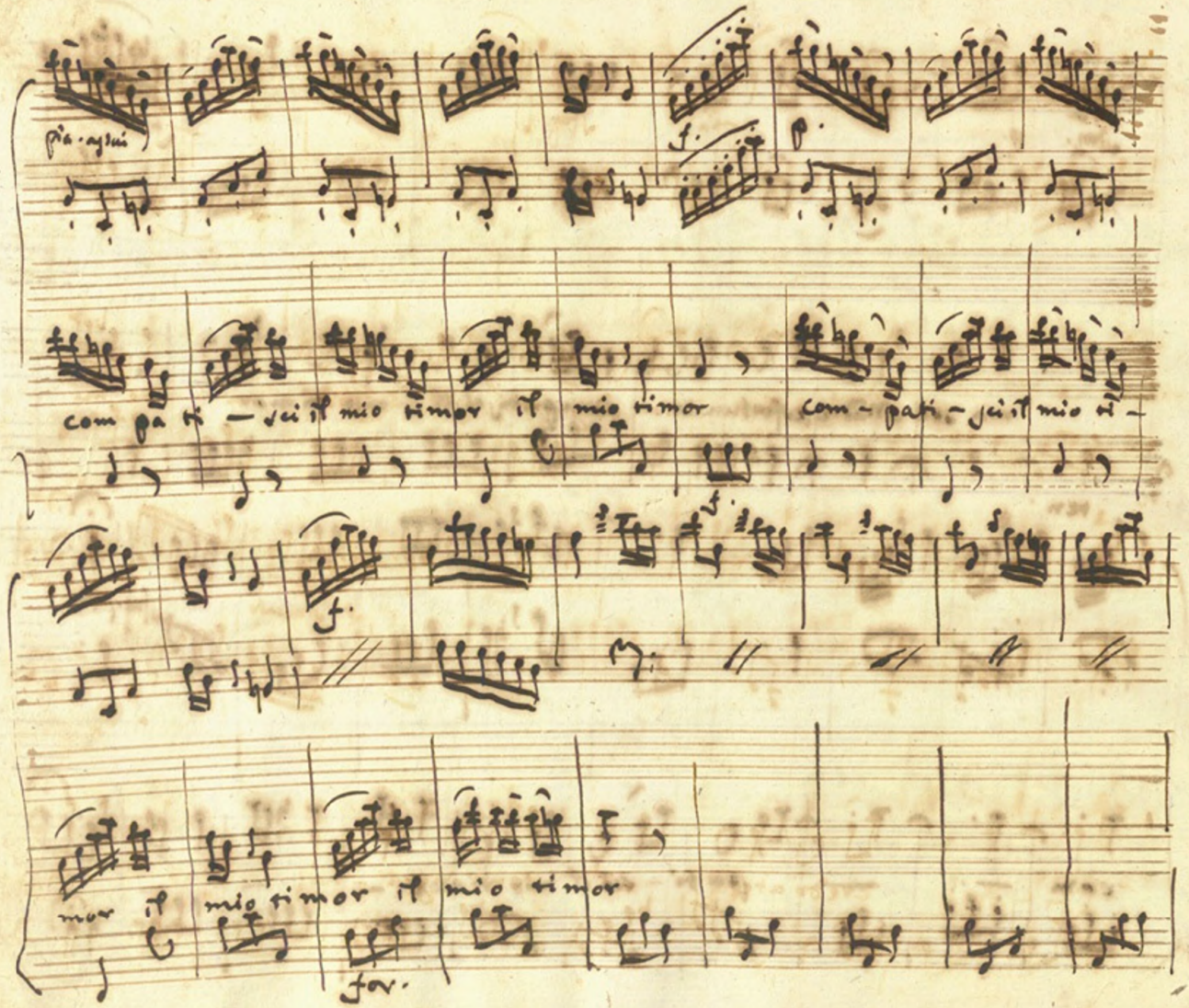
sfor. p. f.

ma son Madre, e sfortunata compatisci il mio timor

ten.

sfor.

com — — pati - sci il mio timor — —



pia-assai

f. p.

com pa ti — sci il mio timor il mio timor com - pati - sci il mio ti -

f.

f.

mor il mio timor il mio timor

for.

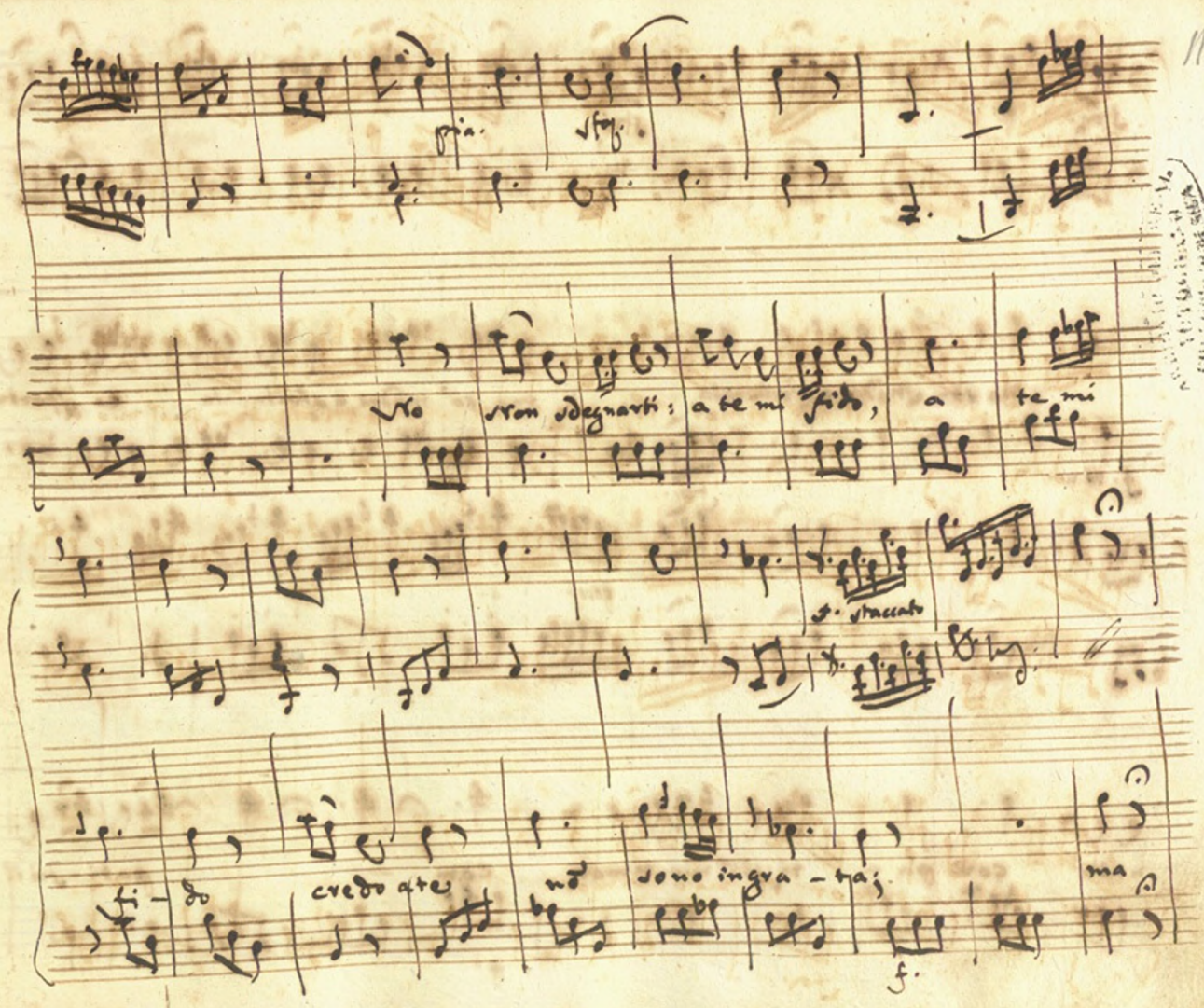
pia. sfoz.

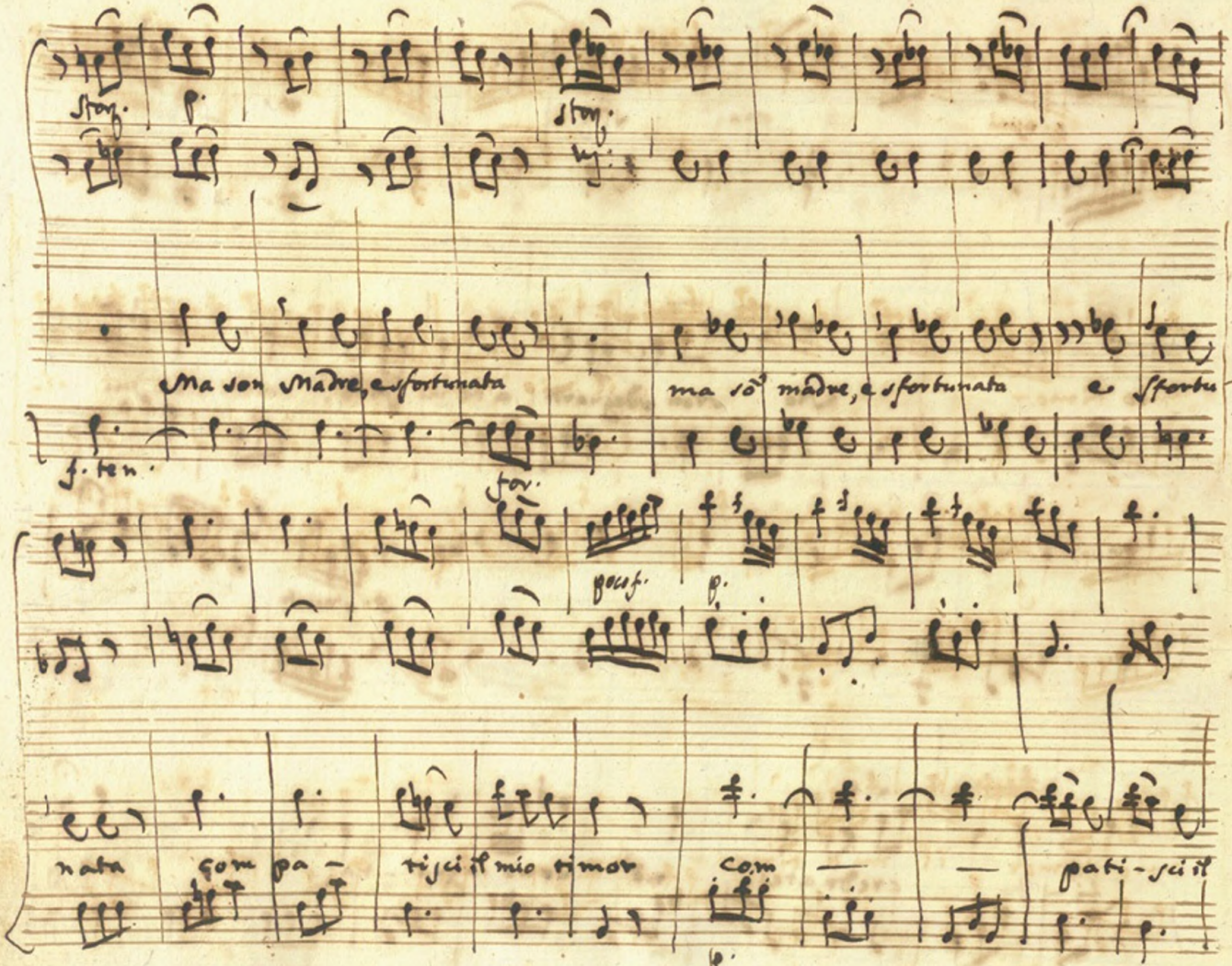
No non sdegnarti: a te mi fido, a te mi

f. staccato

fi - do credo a te nō sono ingra - ta; ma

f.





Storz. p. Storz.

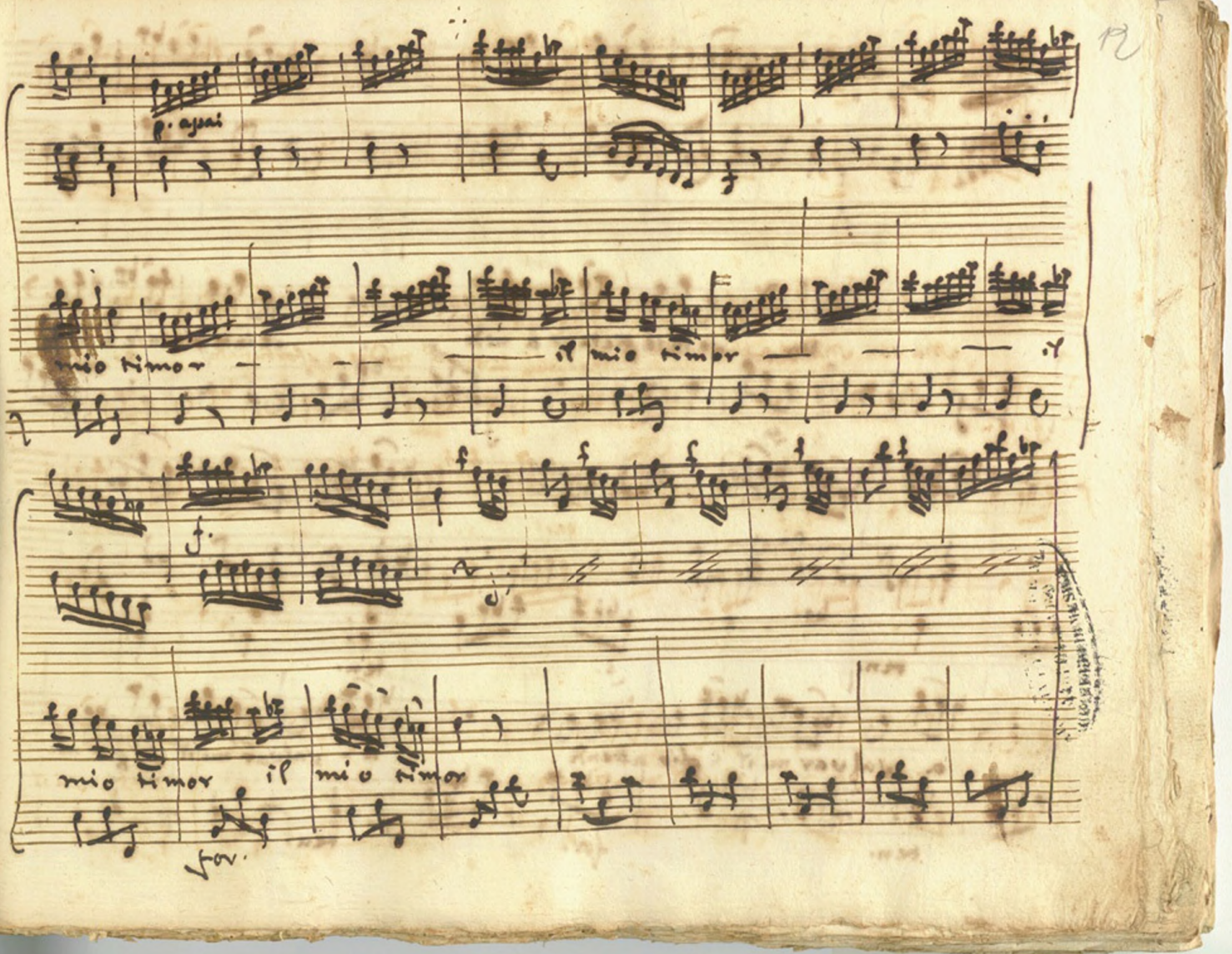
Ma son Madre, e sfortunata ma sō madre, e sfortunata e sfortu

f. ten. for.

poco f. p.

nata com pa - tisci il mio timor com — — pati - sci il

p.



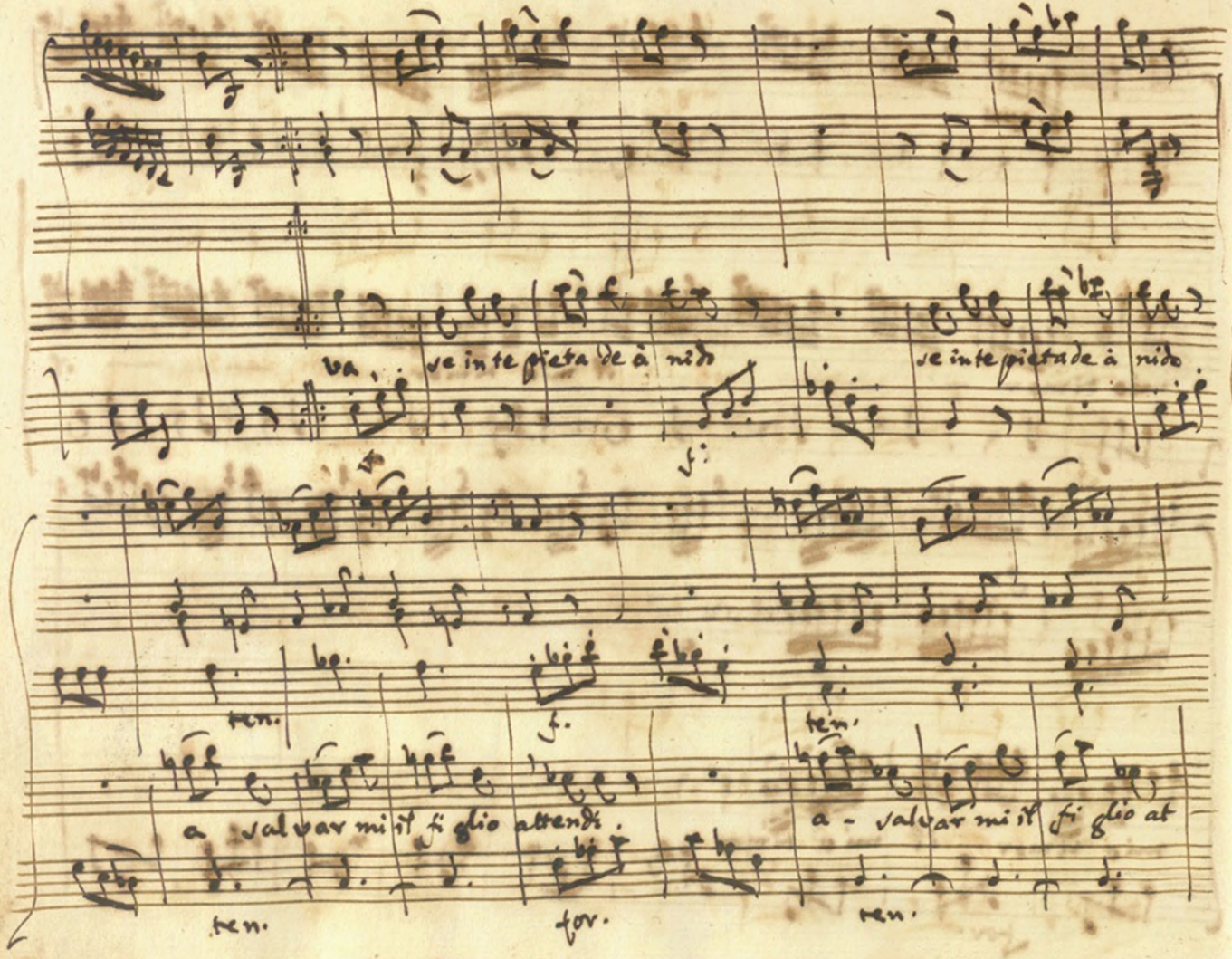
p. assai

mio timor — — — il mio timor — — — il

f.

mio timor il mio timor

for.



va, se in te pieta de à nido se in te pieta de à nido

f. f.

ten. f. ten.

a salvar mi il figlio attendi. a - salvar mi il figlio at

ten. for. ten.

f. ten. p. p. f.

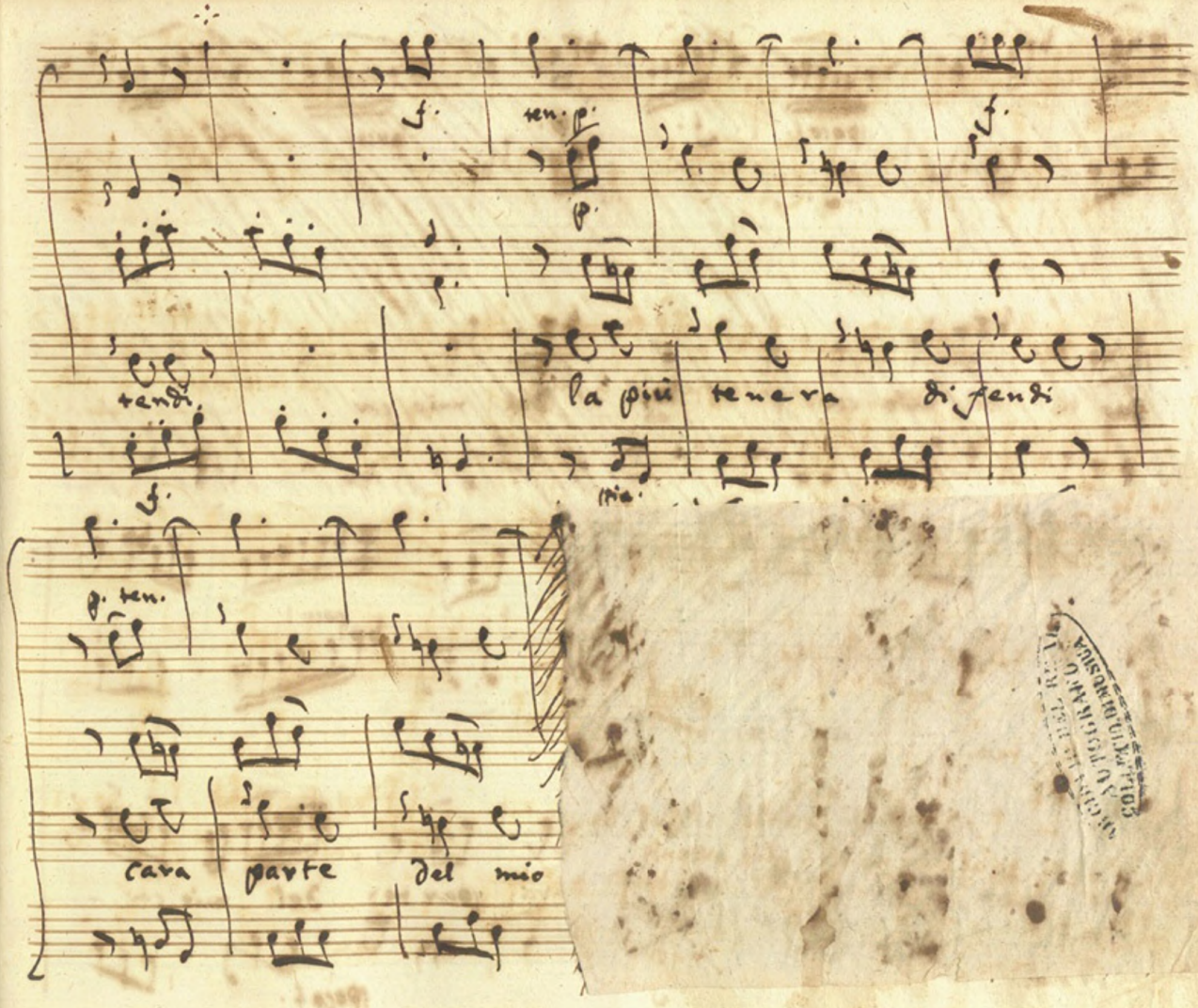
tendi la più tenera difendi

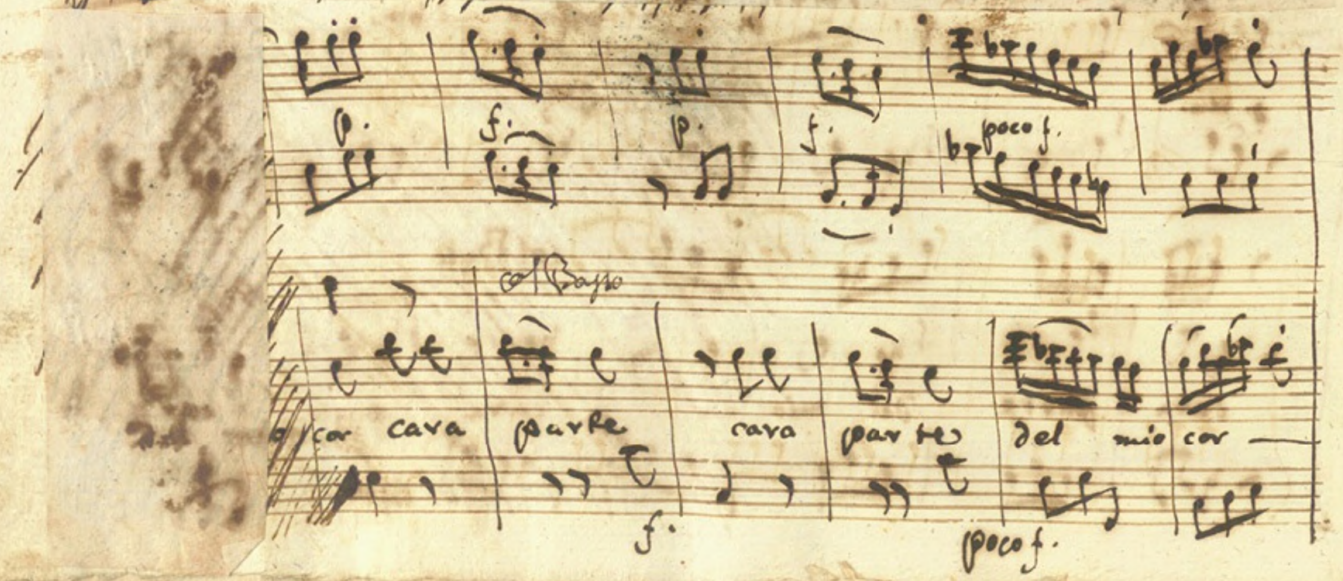
f. ppia.

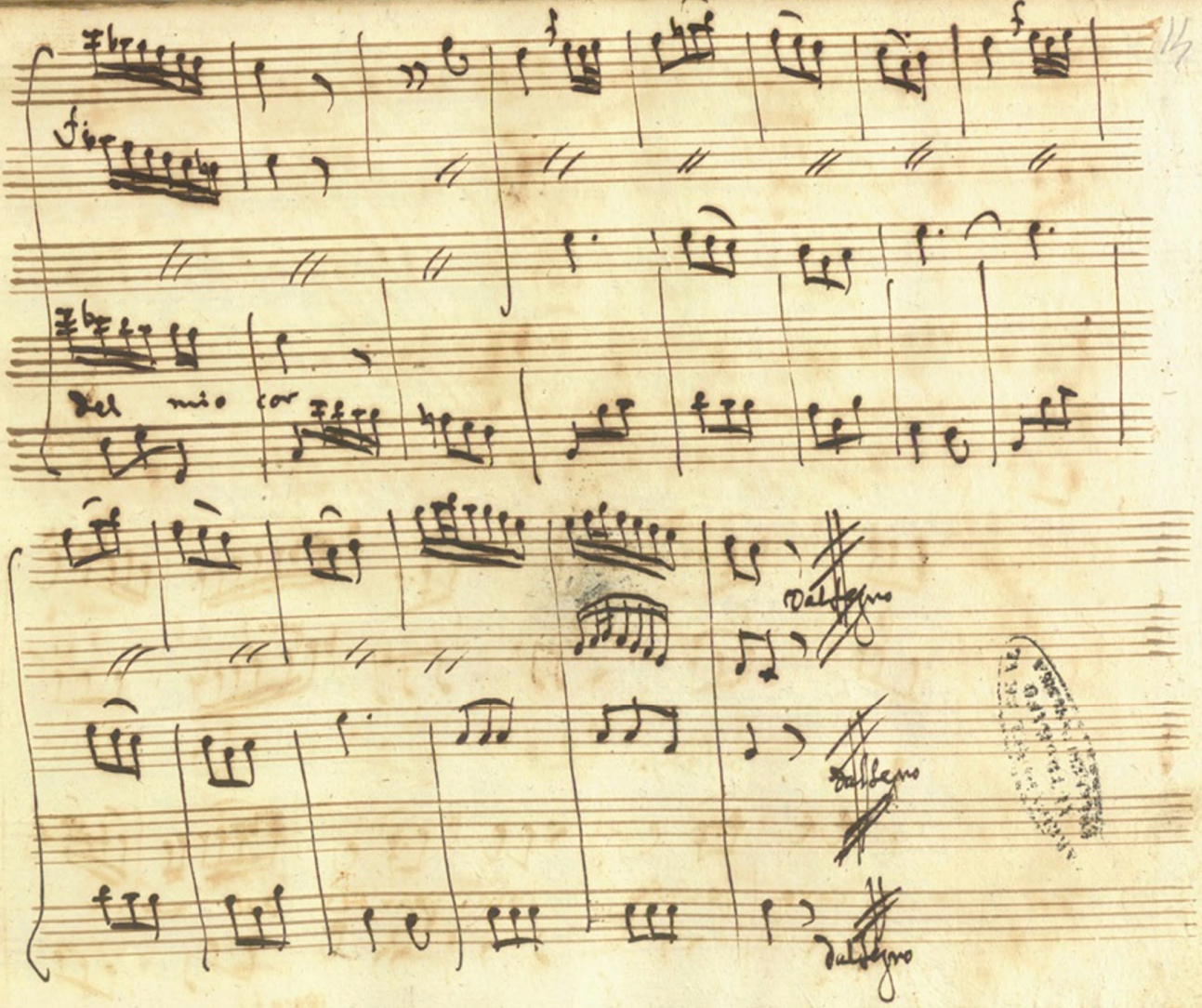
p. ten.

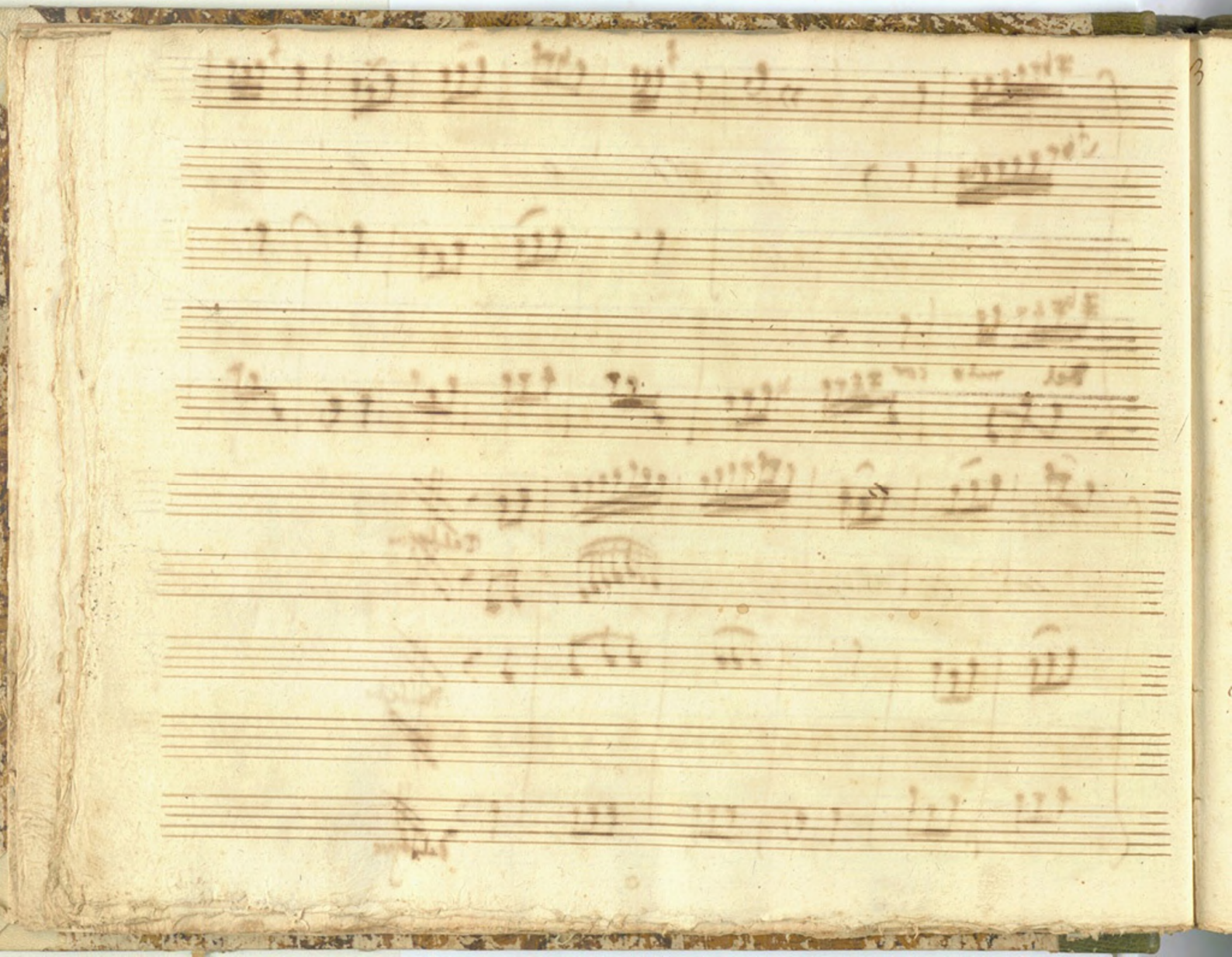
cara parte del mio

COLLEZIONE DI MUSICA




p.
f.
p.
f.
poco f.
col Basso
car cava parte
cava parte
del mio cor
f.
poco f.


Del mio cor
Dal segno
Dal segno
Dal segno



Scena IV

Mitridate, ed Astiage.

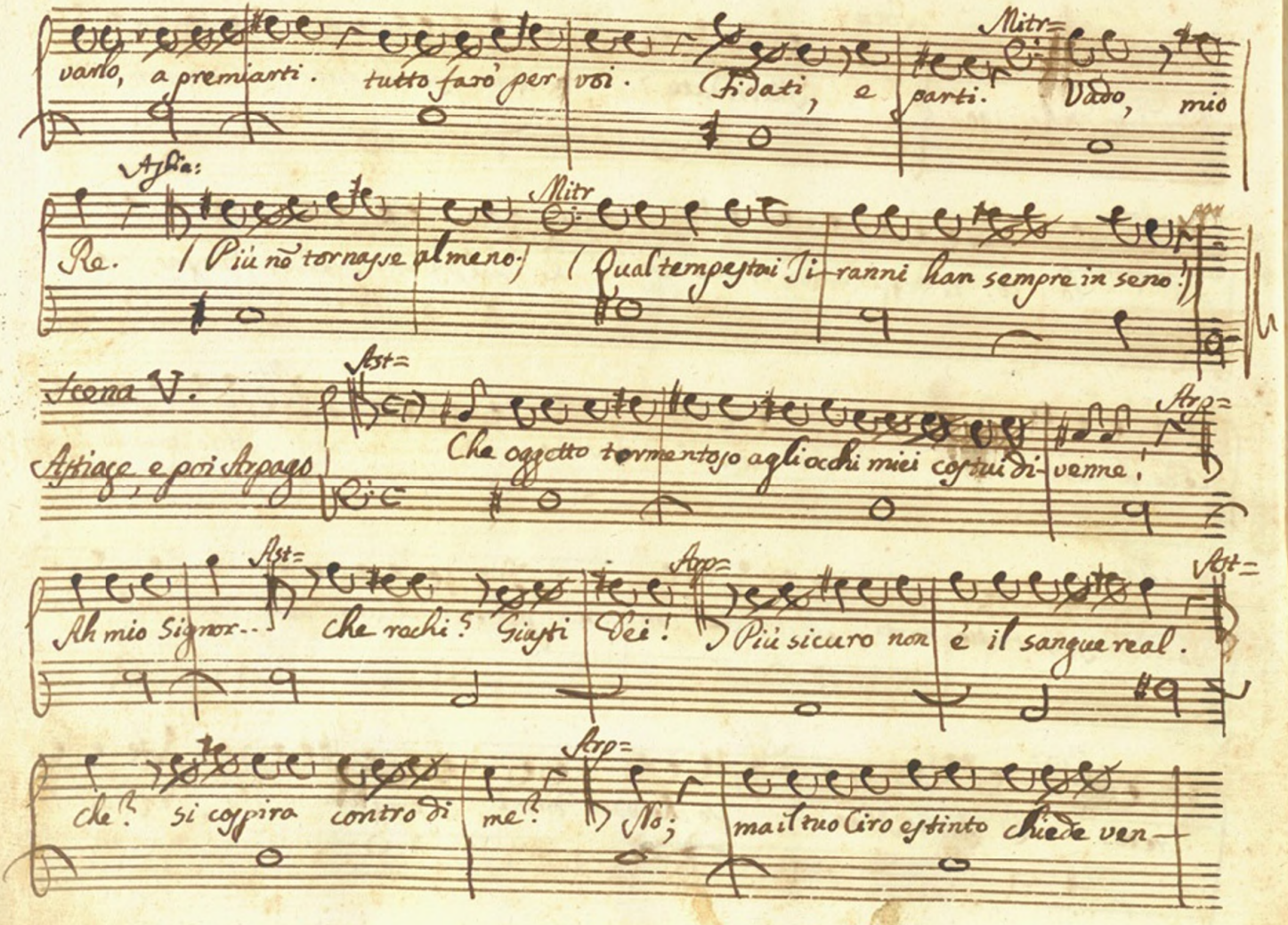
Ast= Mitridate? Mitr= Signor, fosti ubbidito. Ciro non vive

Ast= più. lo so: ti deggio Amico il mio riposo. E qual poss'io Render degna mer-

cede à merti tuoi? vieni, vieni al mio seno. Mitr= odio costui. Altro premio io non

Ast= vo... Non tratte-nerti, Mitridate con me. potrebbe alcuno dubbi-tar del se-

Mitr= creto. Il figlio Alceo... Ast= So che vuoi dirmi: è prigioniero. Io penso a sal-



varlo, a premiarti. tutto farò per voi. Fidati, e parti. Mitr= Vado, mio

Ashia: Re. (Più nō tornasse almeno.) Mitr (Qual tempesta i Tiranni han sempre in seno!)

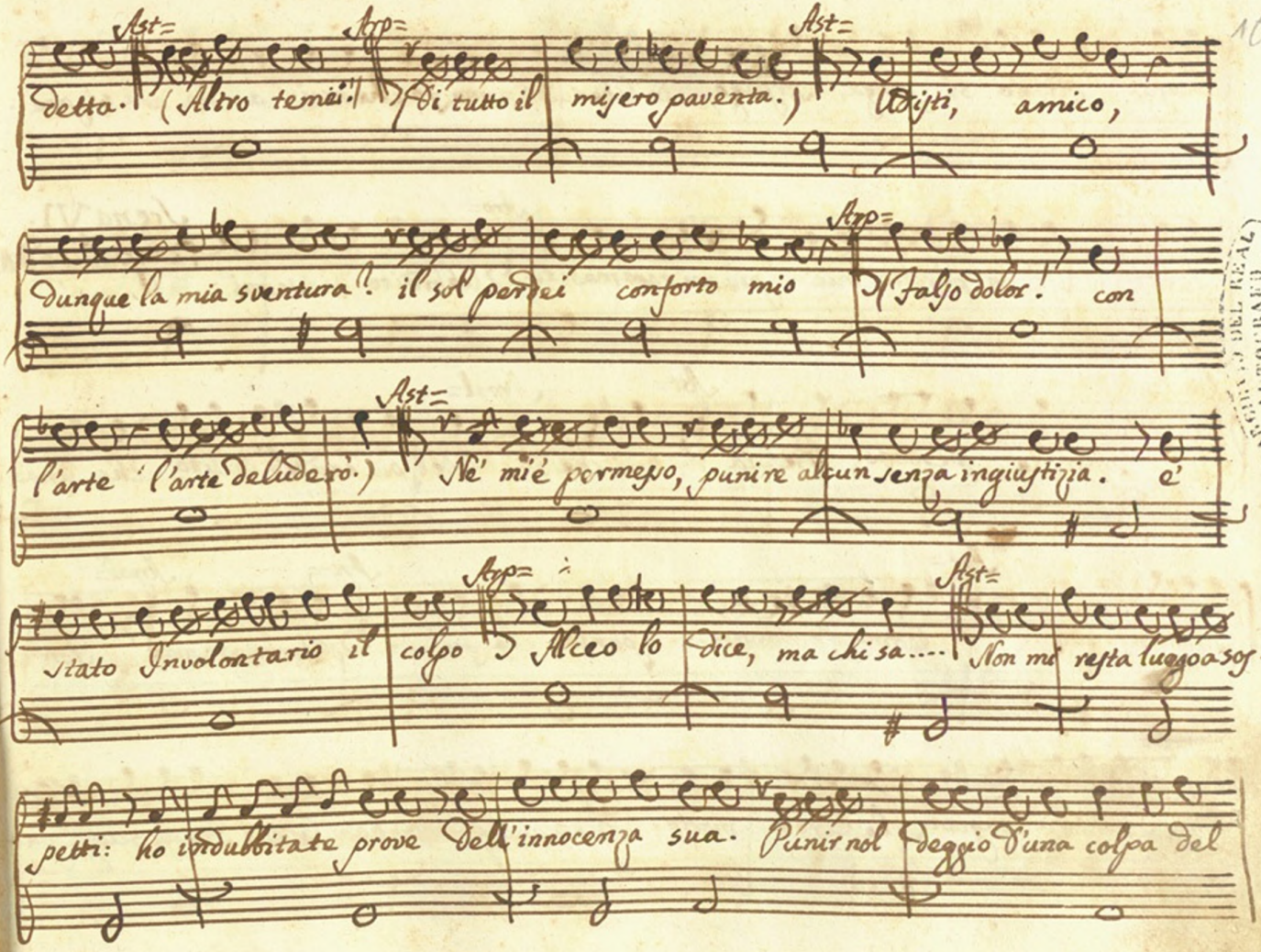
Scena V.

Astiage, e poi Arpago

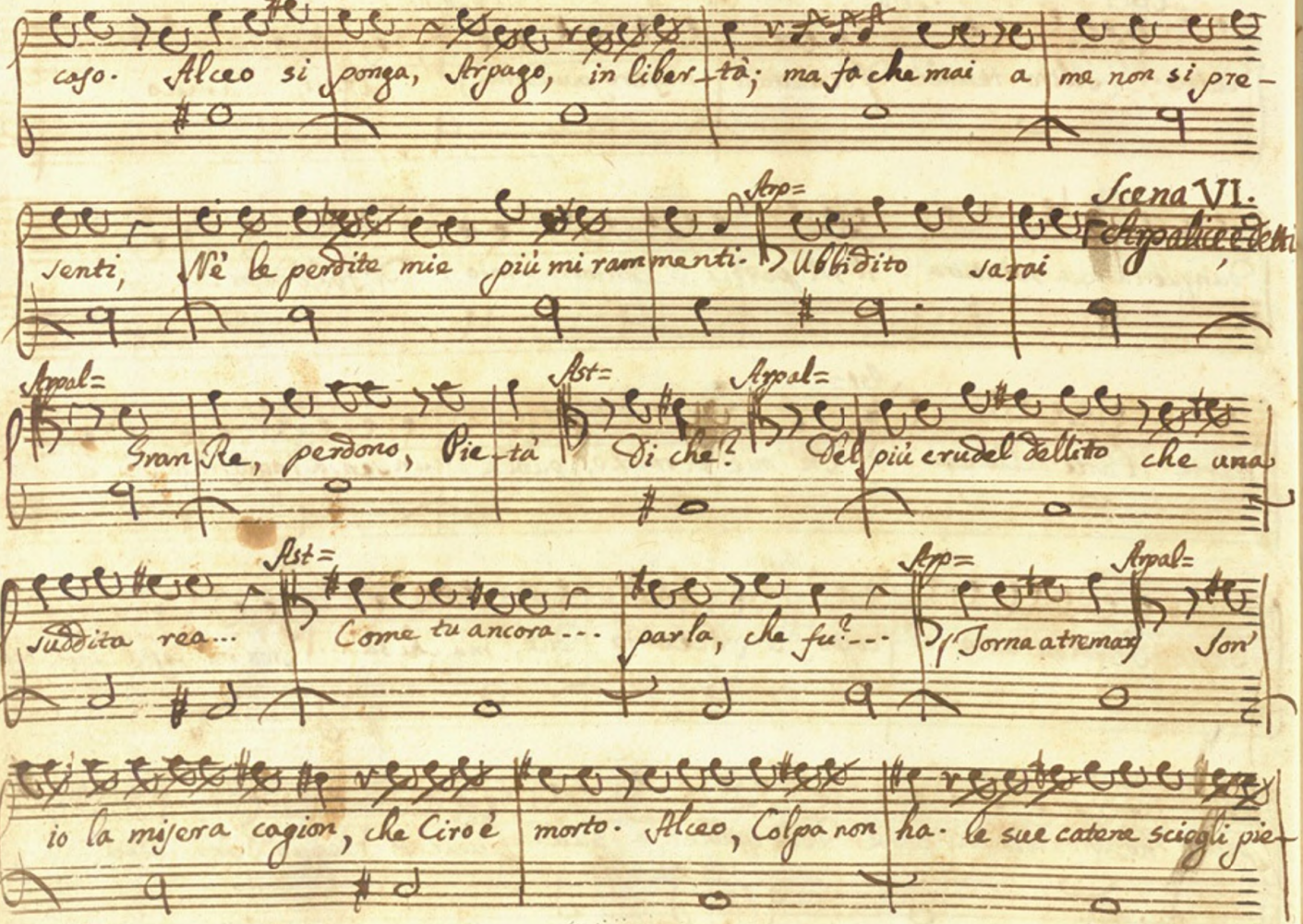
Ast= Che oggetto tormentoso agli occhi miei costui divenne! Arp=

Ah mio Signor... Ast= Che rochi? Giusti Dei! Arp= Più sicuro non è il sangue real. Ast=

che? si cospira contro di me? Arp= No; ma il tuo Ciro estinto chiede ven-



ARCHIVO DEL REAL COLEGIO DE SORDOMUDOS


caso. Alceo si ponga, Arpago, in libertà; ma fa che mai a me non si pre-
Scena VI.
Arpal=
senti, Nè le perdite mie più mi rammenti. Ubbidito sarai
Arpal=
Gran Re, perdono, Pietà
Ast=
Di che?
Arpal=
Del più crudel delitto che una
Ast=
suddita rea...
Come tu ancora...
parla, che fu?...
Arp=
Torna a tremar
Arpal=
Son'
io la misera cagion, che Ciro è morto. Alceo, Colpa non ha. le sue catene sciogli pie-

Scena VII

Ast= Arpal= Ciro incatenato fra le guardie e detti Ast=

tosto, or che del tuo piè ne viene Dov'è? vedilo.

Arp= Ast=

quello di Mitridate il figlio? Appunto. Oh Dei! che nobil volto! il

Arp=

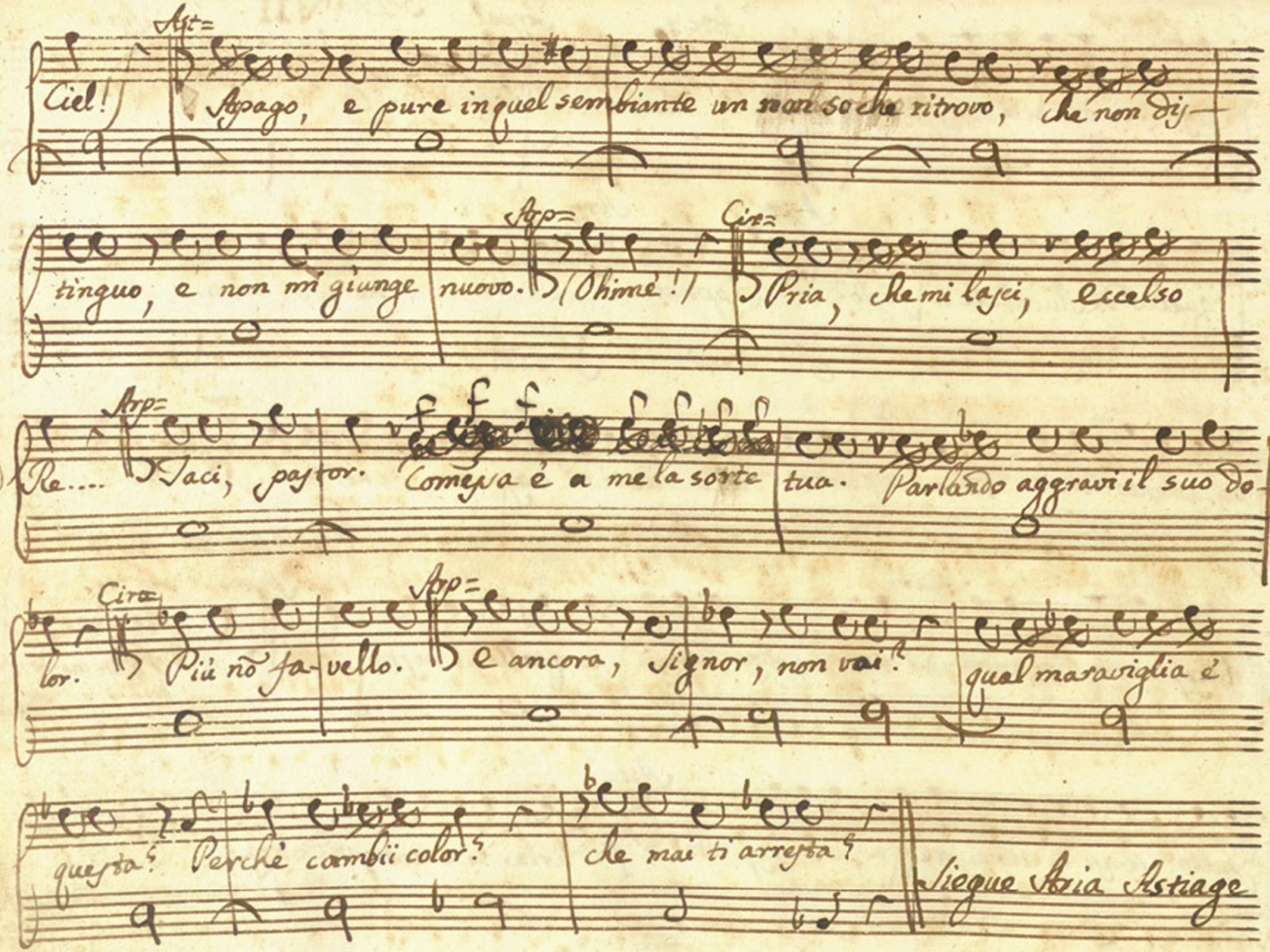
portamento altero Poco si accorda alla natia Capanna. che dici? è ver; ma

Cir= Arp= Cir=

l'apparenza inganna. Dimmi, Arpalice, è quello il nostro Re? sì. Pur mi destai in

Ast= Arp=

petto sensi di tenerezza, e di rispetto. (Parlar seco è imprudenza. (Partasi.) Lode al



Ast=

Ciel! Appago, e pure in quel sembiante un non so che ritrovo, che non dis-

tinguo, e non mi giunge nuovo.

Arp= (Ohimè!)

Cir= Pria, che mi lasci, eccelso

Arp=

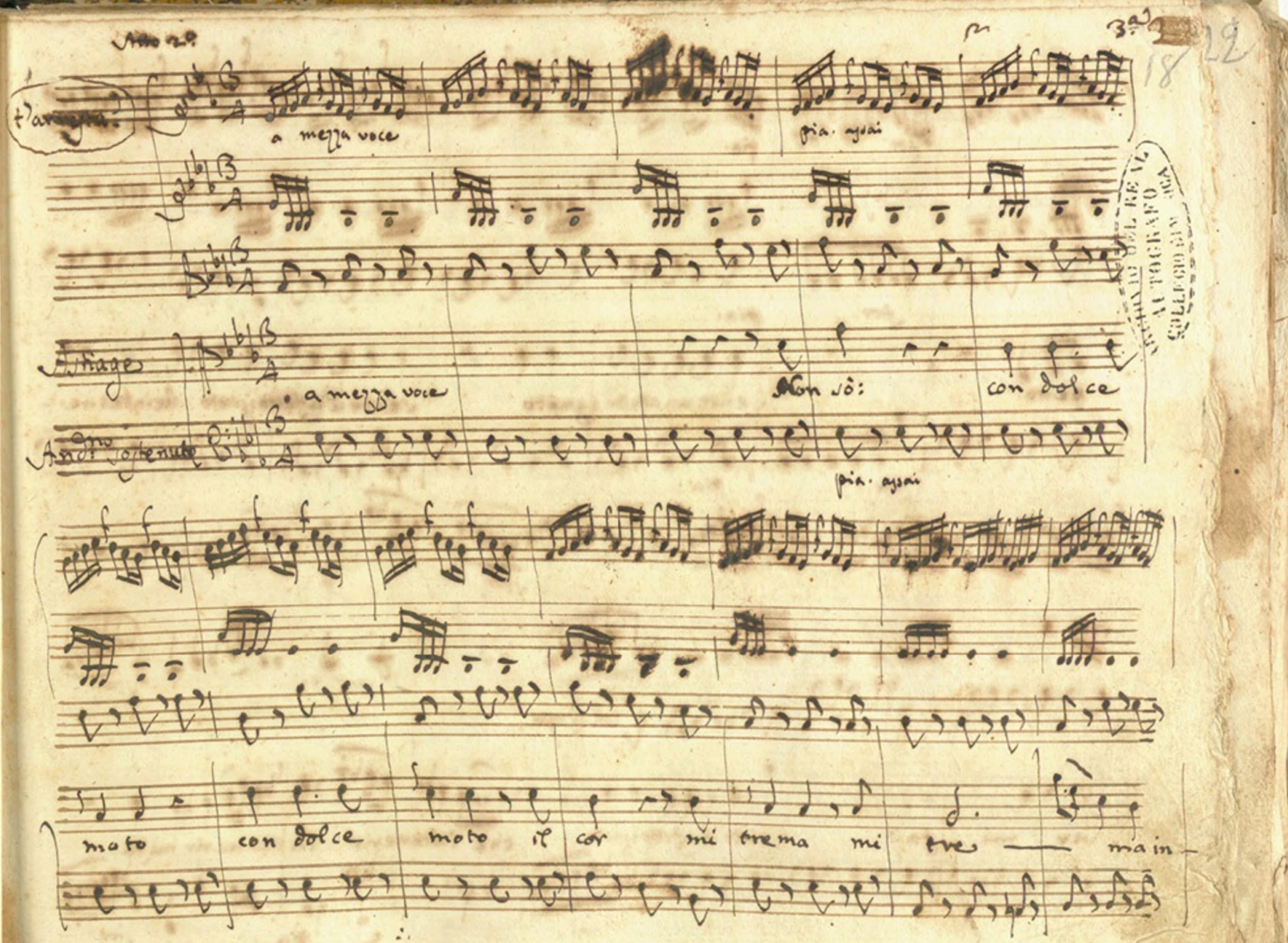
Re.... Taci, pastor. Comessa è a me la sorte tua. Parlando aggravi il suo do-

Cir= lor. Più nō fa-vello.

Arp= E ancora, Signor, non vai? qual maraviglia è

questa? Perchè cambii color? che mai ti arresta?

Siegue Aria Astiage



Atto 2.º

3.ª

18

t'arresta?

a mezza voce

pia. assai

Astiage

a mezza voce

Non sò:

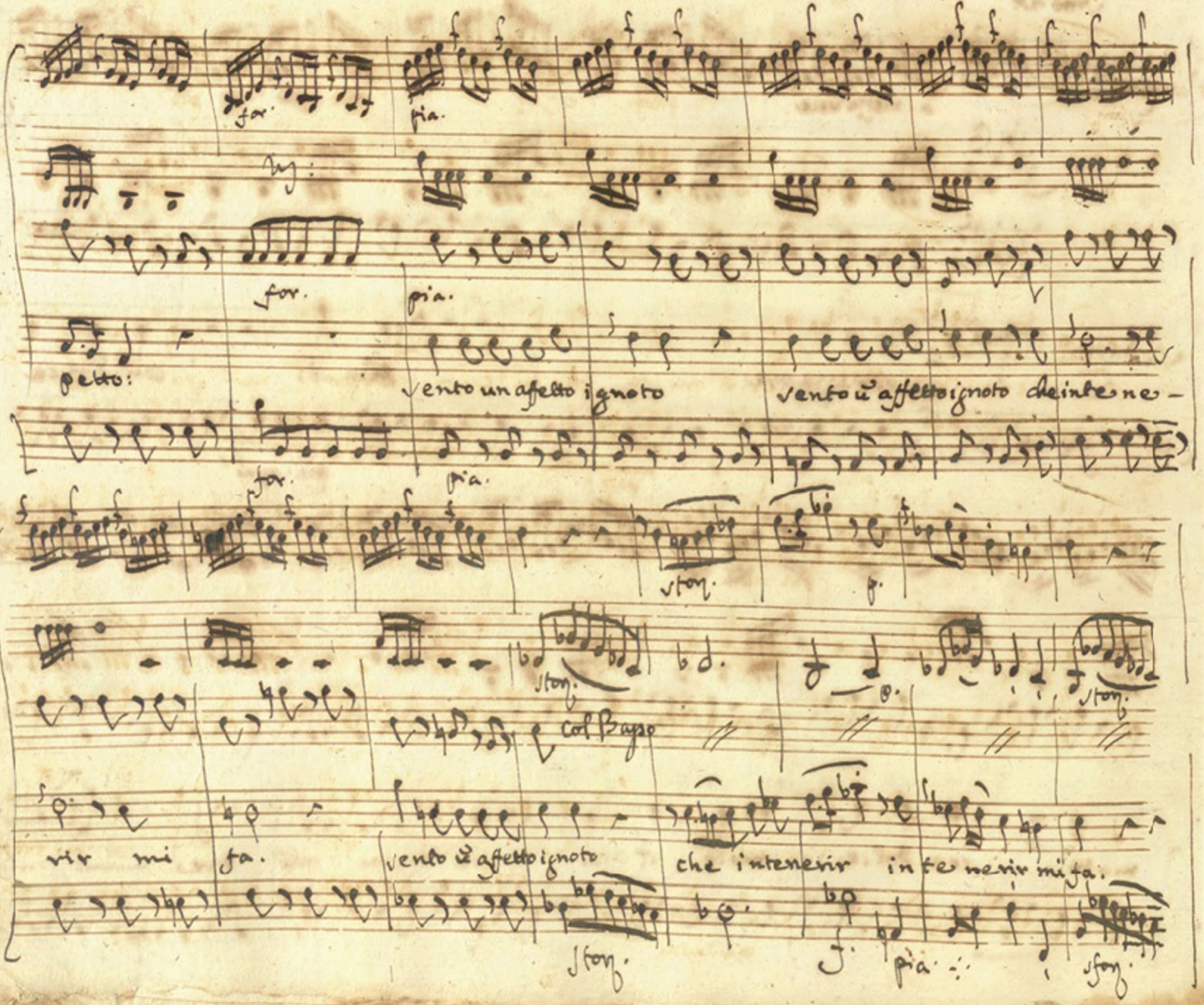
con dolce

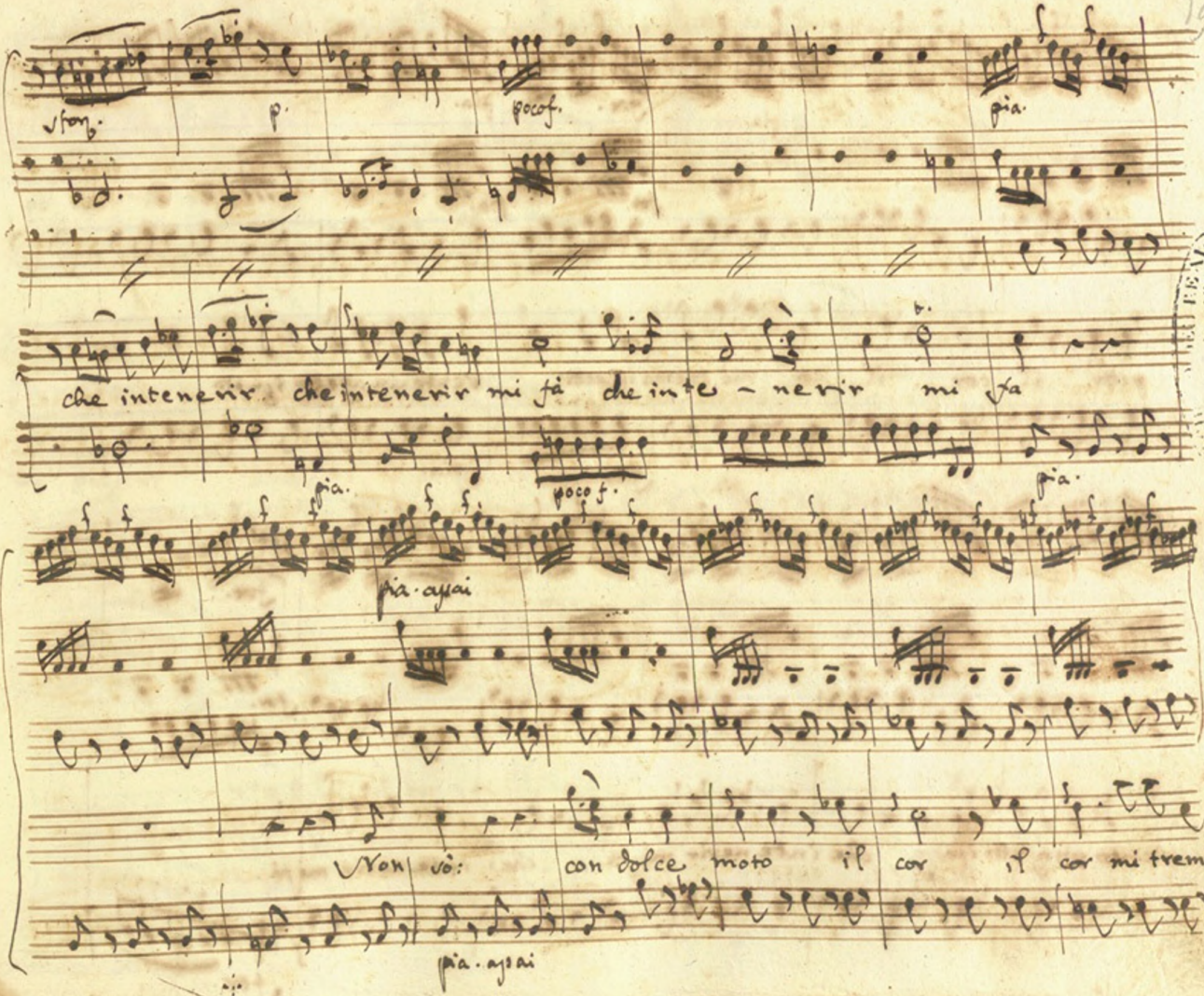
Andtno sostenuto

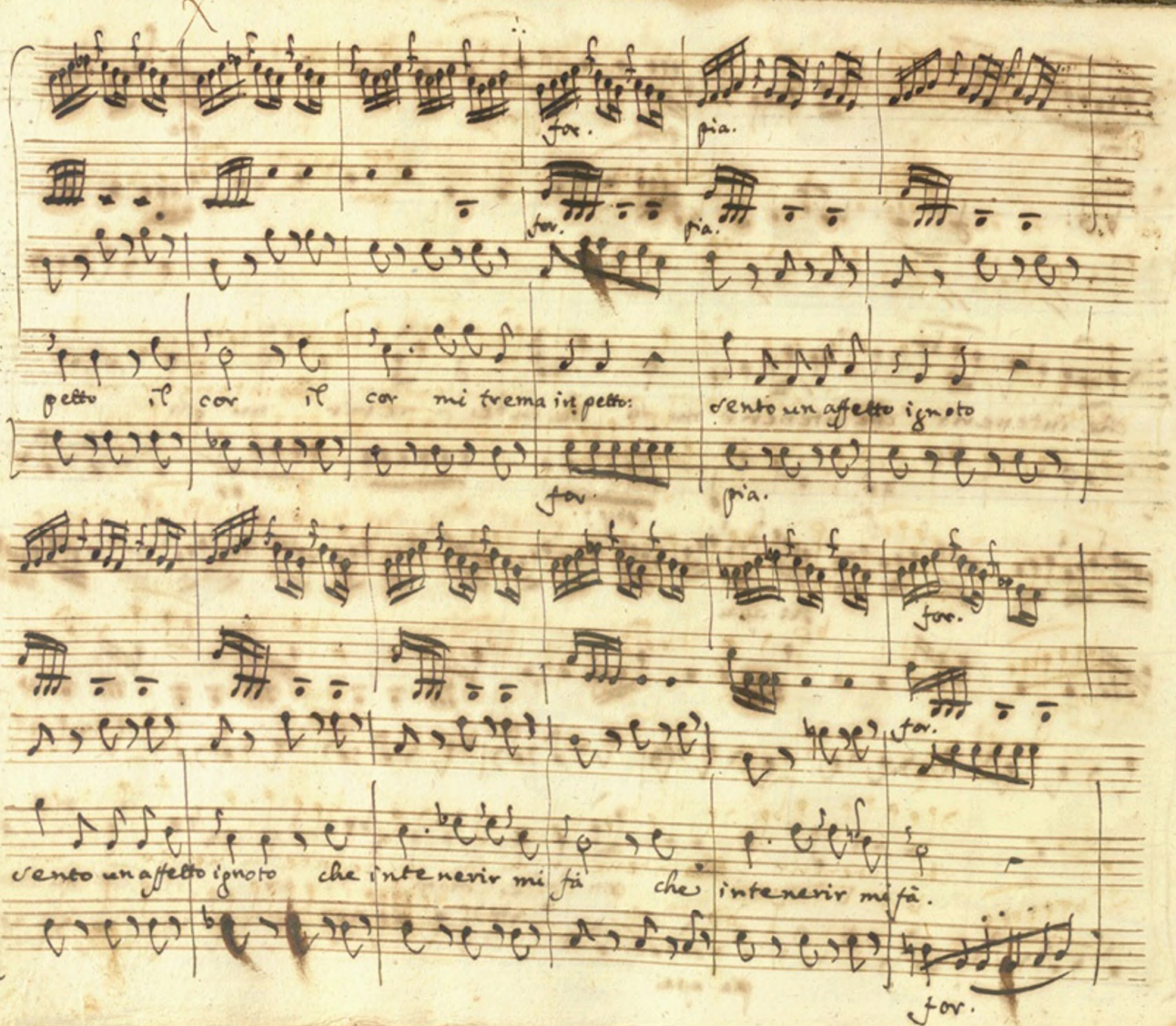
pia. assai

moto con dolce moto il cor mi trema mi tre — ma in —

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


for.
pia.
petto:
vento un affetto ignoto
vento un affetto ignoto che intene-
sfor.
col Basso
vir mi fa.
vento un affetto ignoto
che intenerir
intenerir mi fa.


Non sò.
p.
poco f.
pia.
che intenerir che intenerir mi fà che inte - nerir mi fa
pia.
poco f.
pia.
pia. assai
Non sò: con dolce moto il cor il cor mi trema in -
pia. assai


for.
pia.
for.
pia.
petto il cor il cor mi trema in petto: sento un affetto ignoto
for.
pia.
for.
for.
sento un affetto ignoto che intenerir mi fà che intenerir mi fà.
for.

pia. stoz. ten. p.

pia. stoz. ten.

col Basso

sento sento un affetto ignoto che intenerir intenerir mi

pia. stoz. pia.

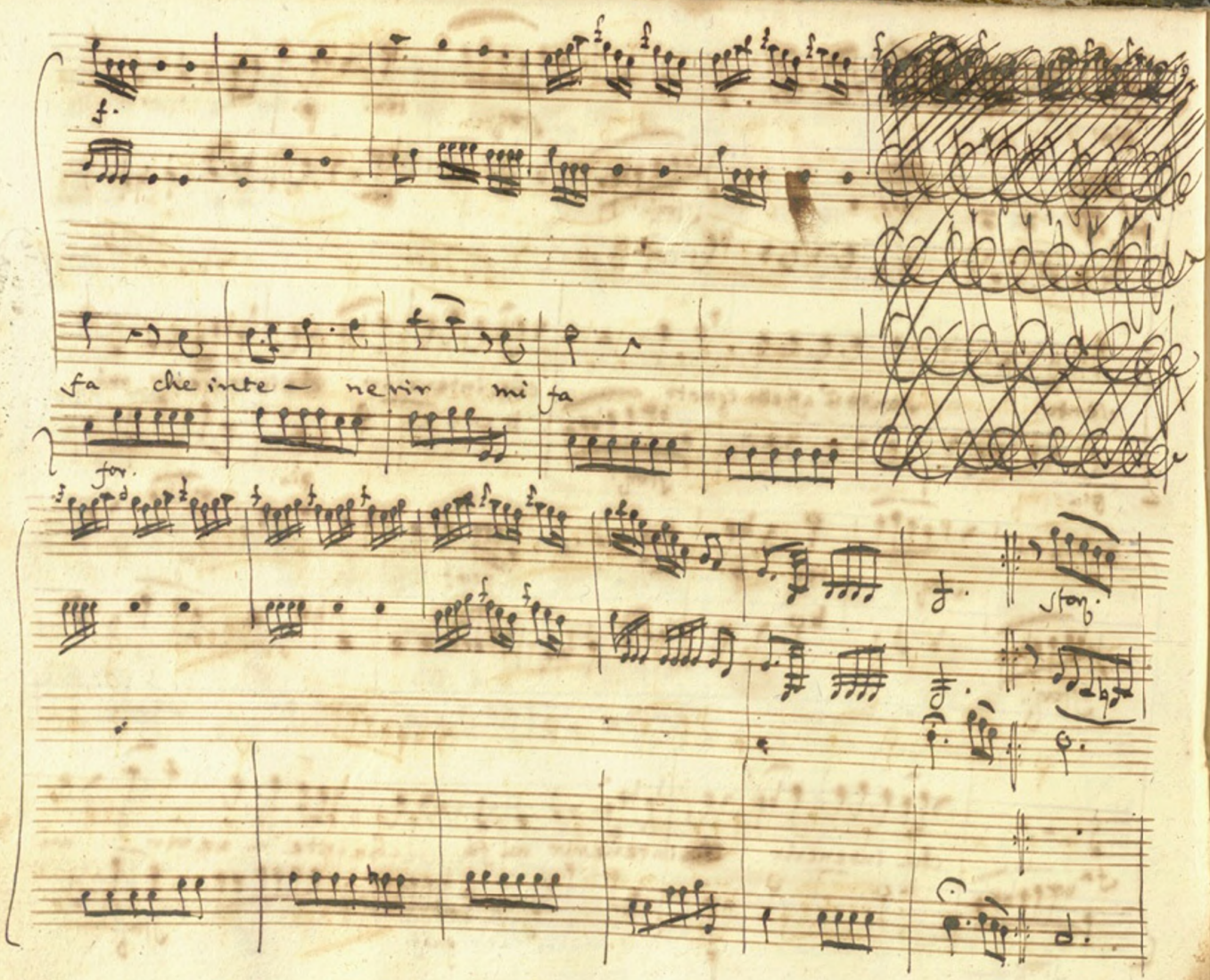
stoz. ten. p poco f. stoz.

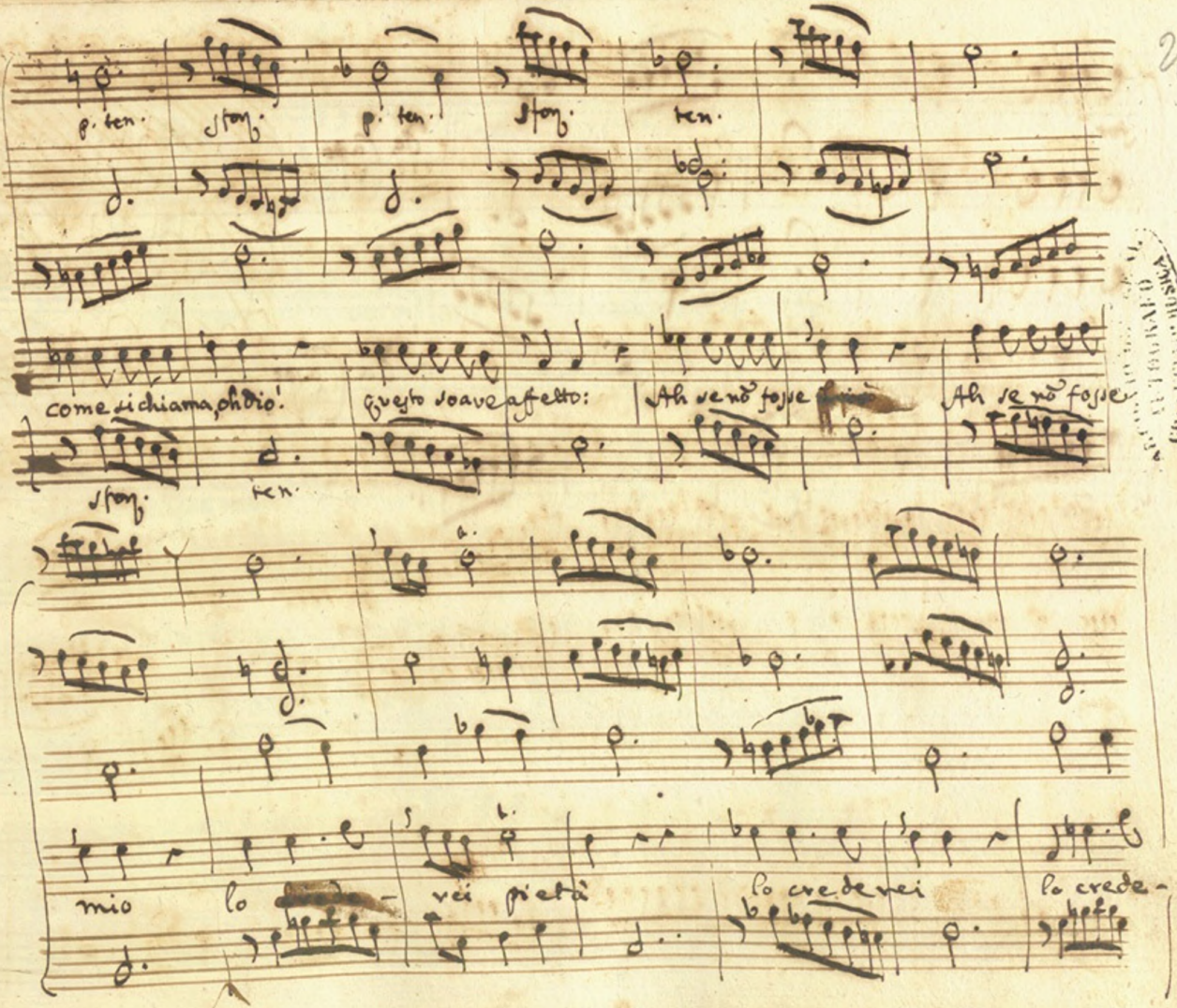
stoz.

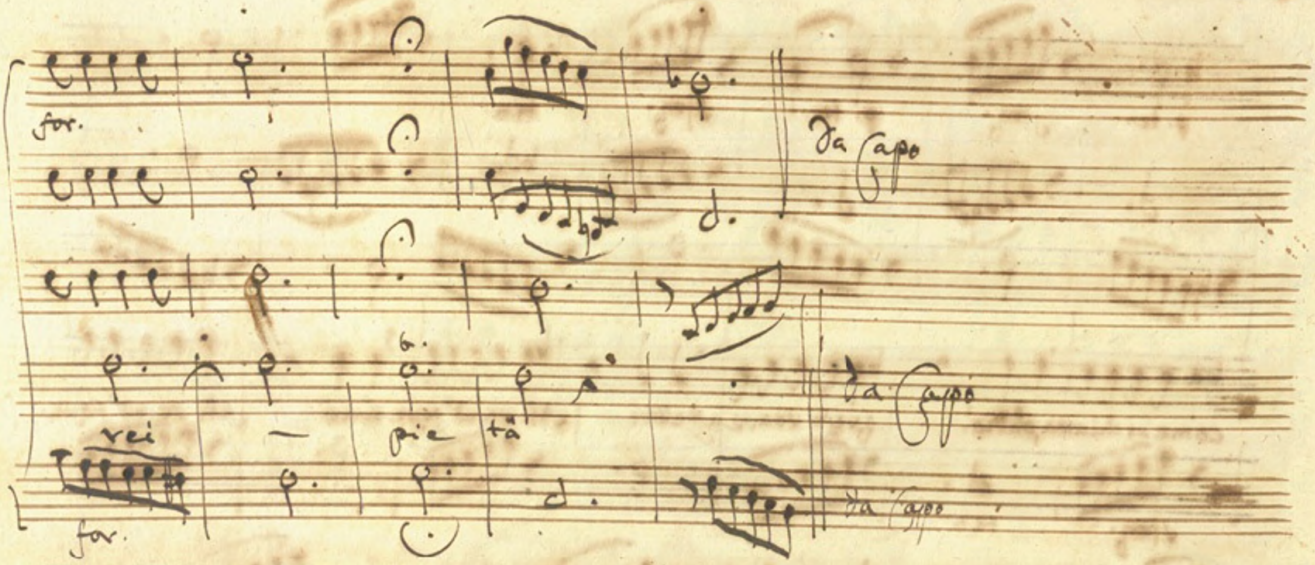
fa che intenerir intenerir mi fà che inte - nerir mi

stoz. p. poco f. stoz.

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO COLLEGIO DI MUSICA

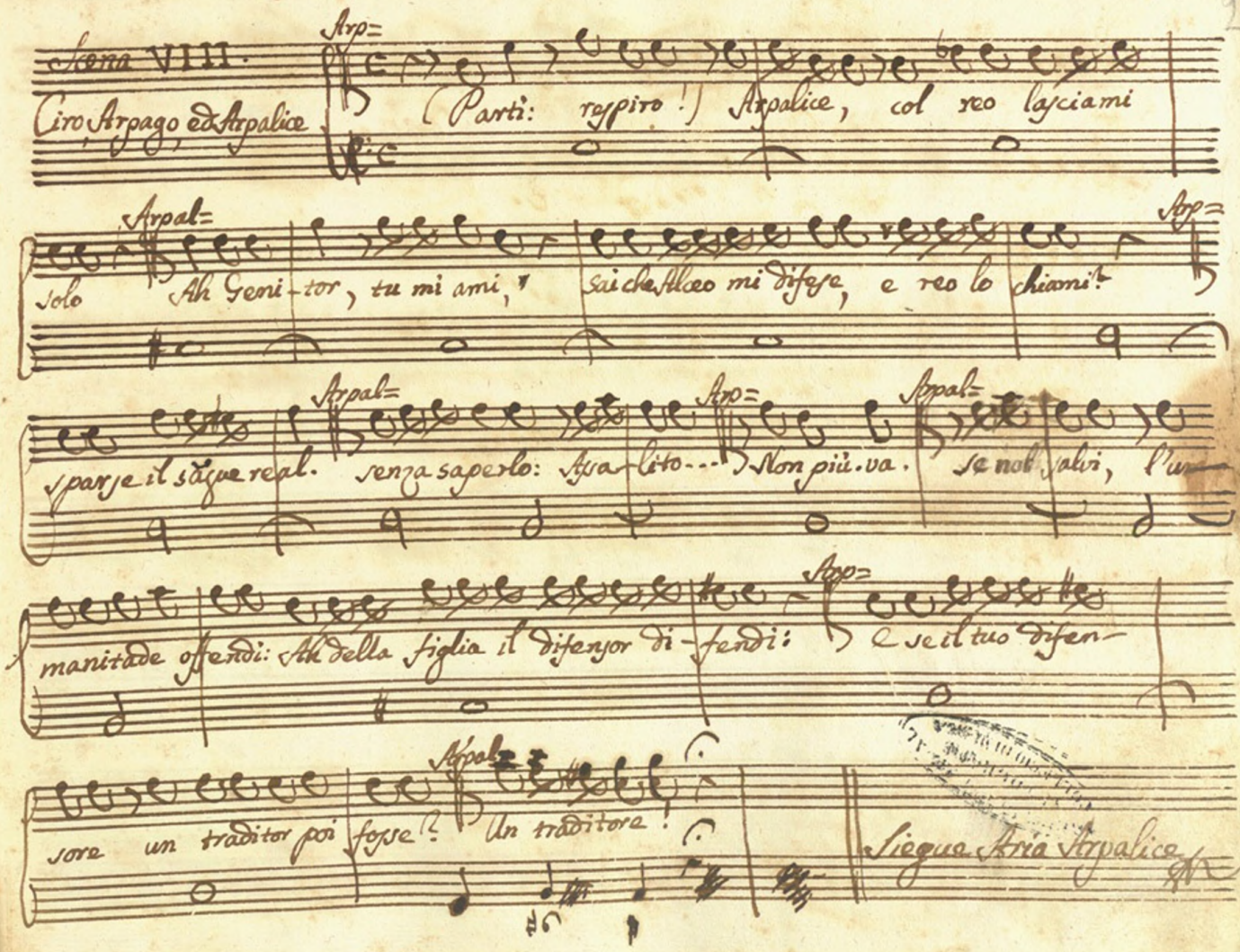

fa che inte — nerir mi fa
for.
sforz.

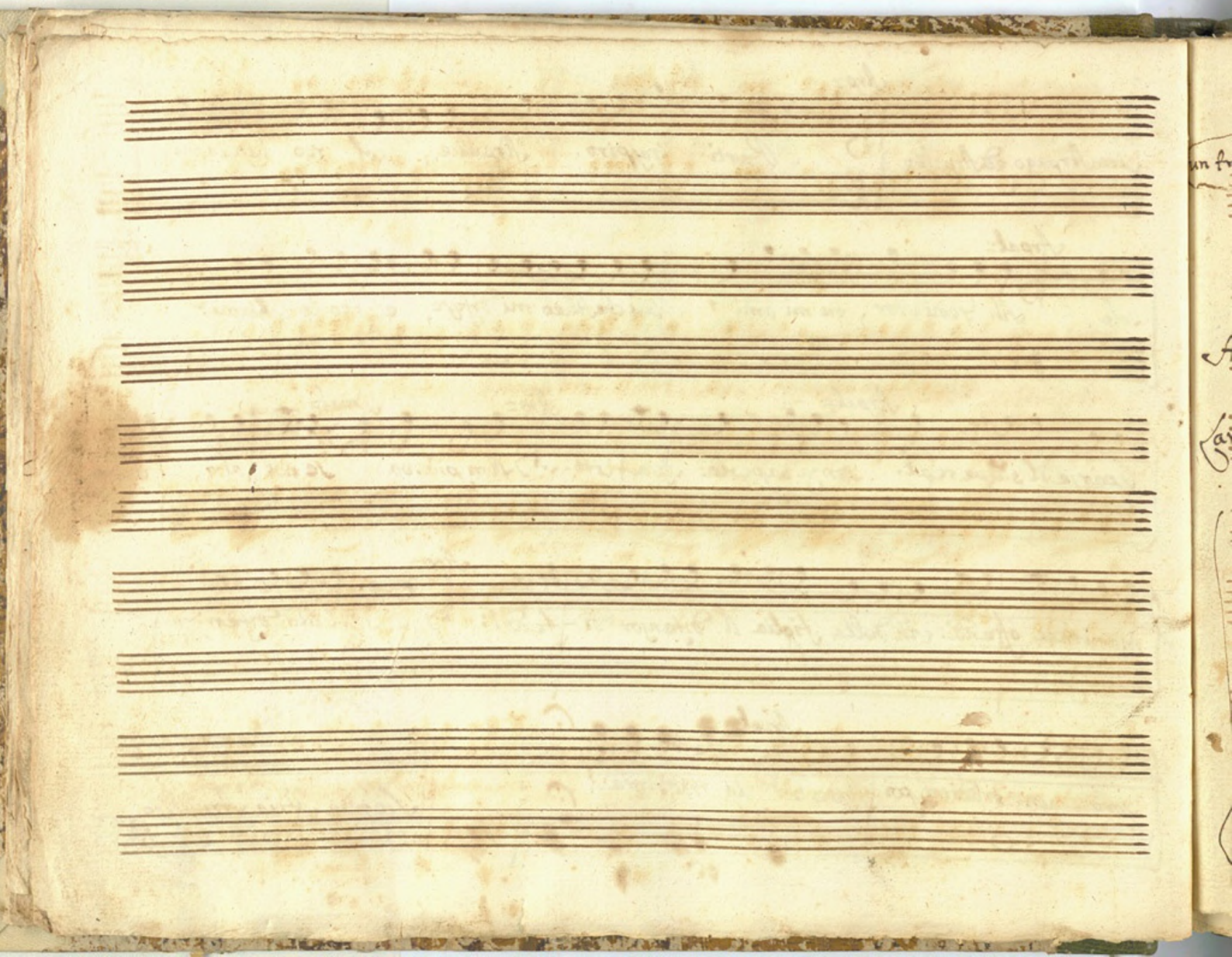

p. ten. sfonz. p. ten. sfonz. ten.
come si chiama, ò dio! questo soave affetto: Ah se nò fosse Ah se nò fosse
sfonz. ten.
mio lo - vèi pietà lo crederei lo crede-

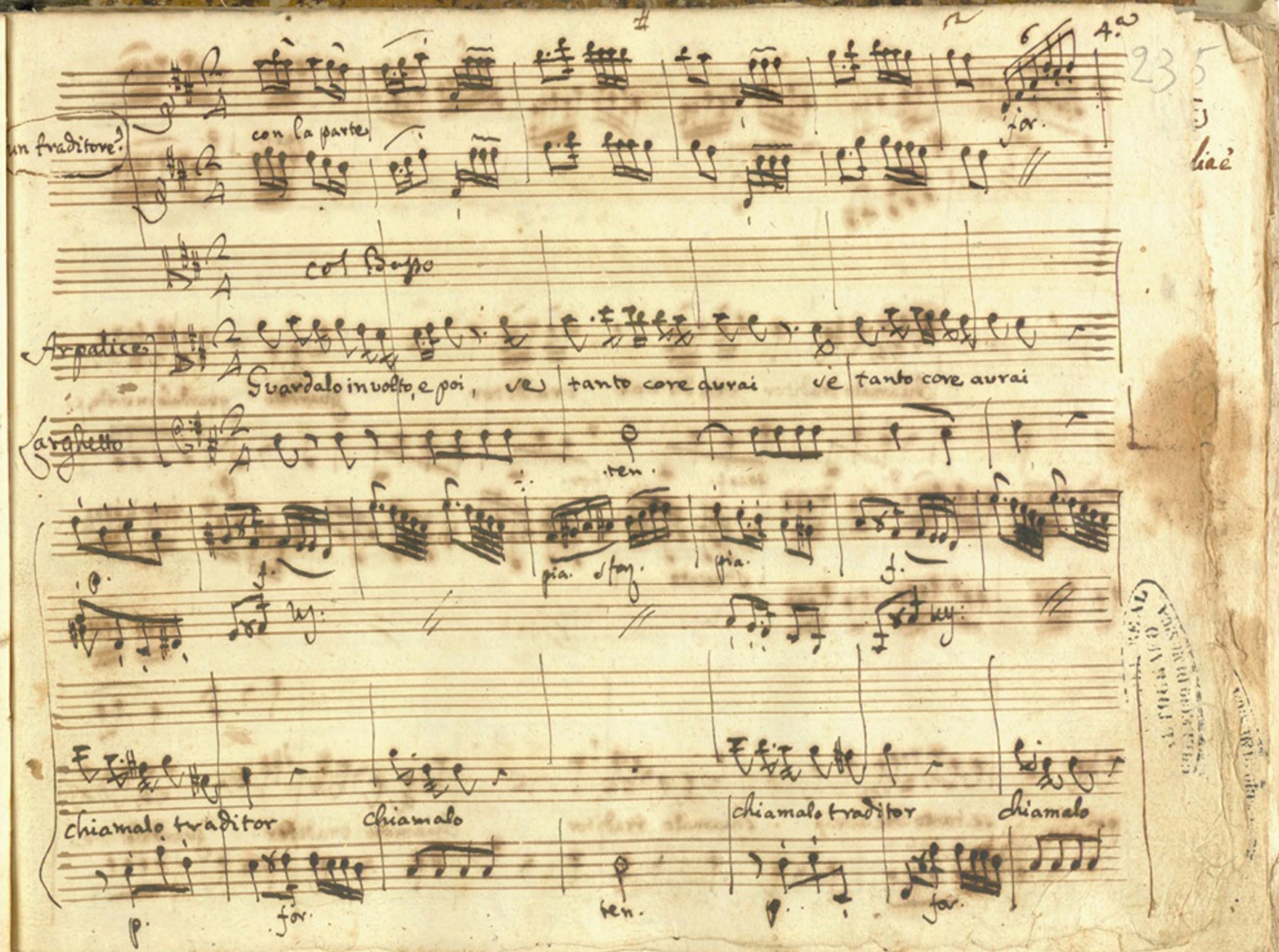

for.
Da Capo
Da Capo
rei
pie
tà
for.
Da Capo

Scena VIII.

Ciro, Arpago ed Arpalice







un traditore.

con la parte

for.

col Basso

Arpalice

Guardalo in volto, e poi, se tanto core avrai se tanto core avrai

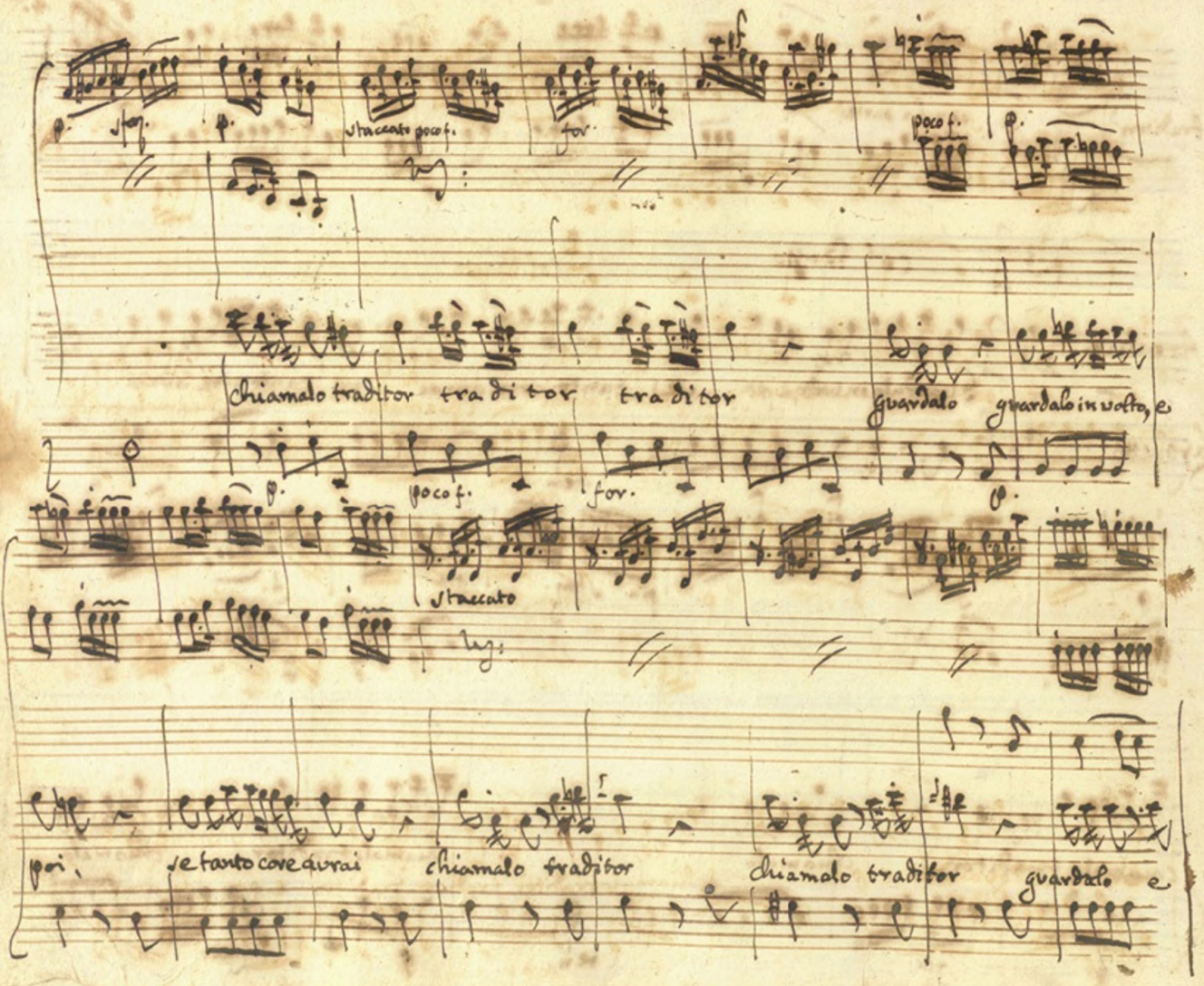
Larghetto

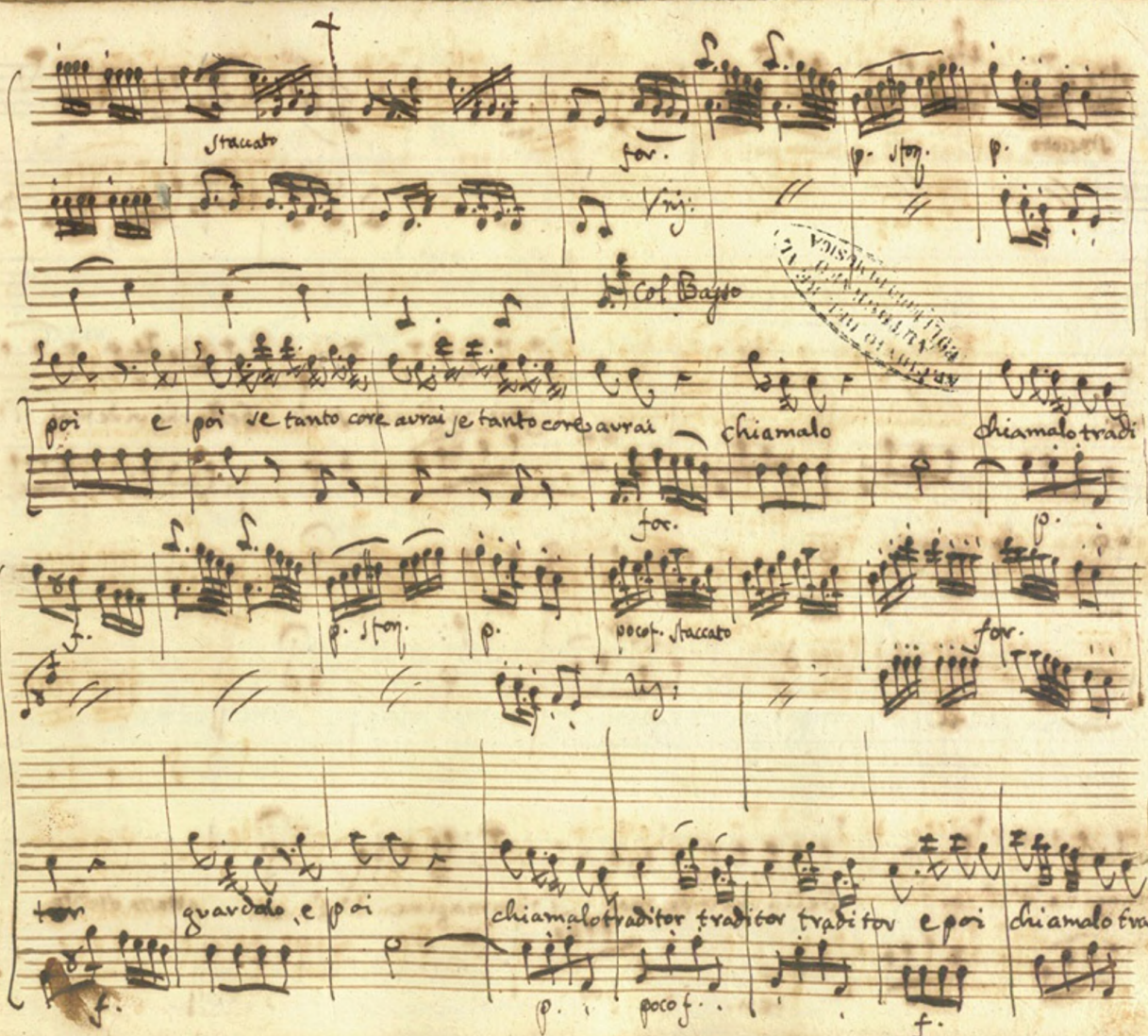
ten.

p. f. pia. sfz. pia. f.

chiamalo traditor chiamalo chiamalo traditor chiamalo

p. for. ten. p. for.


staccato poco f.
for.
poco f.
chiamalo traditor
tra di tor
tra di tor
guardalo
guardalo in volto, e
staccato
poi,
se tanto coverai
chiamalo traditor
chiamalo traditor
guardalo e



Staccato

for. p. sforz. p.

Vnj.

Col Basso

poi e poi se tanto core avrai se tanto core avrai chiamalo chiamalo tradi

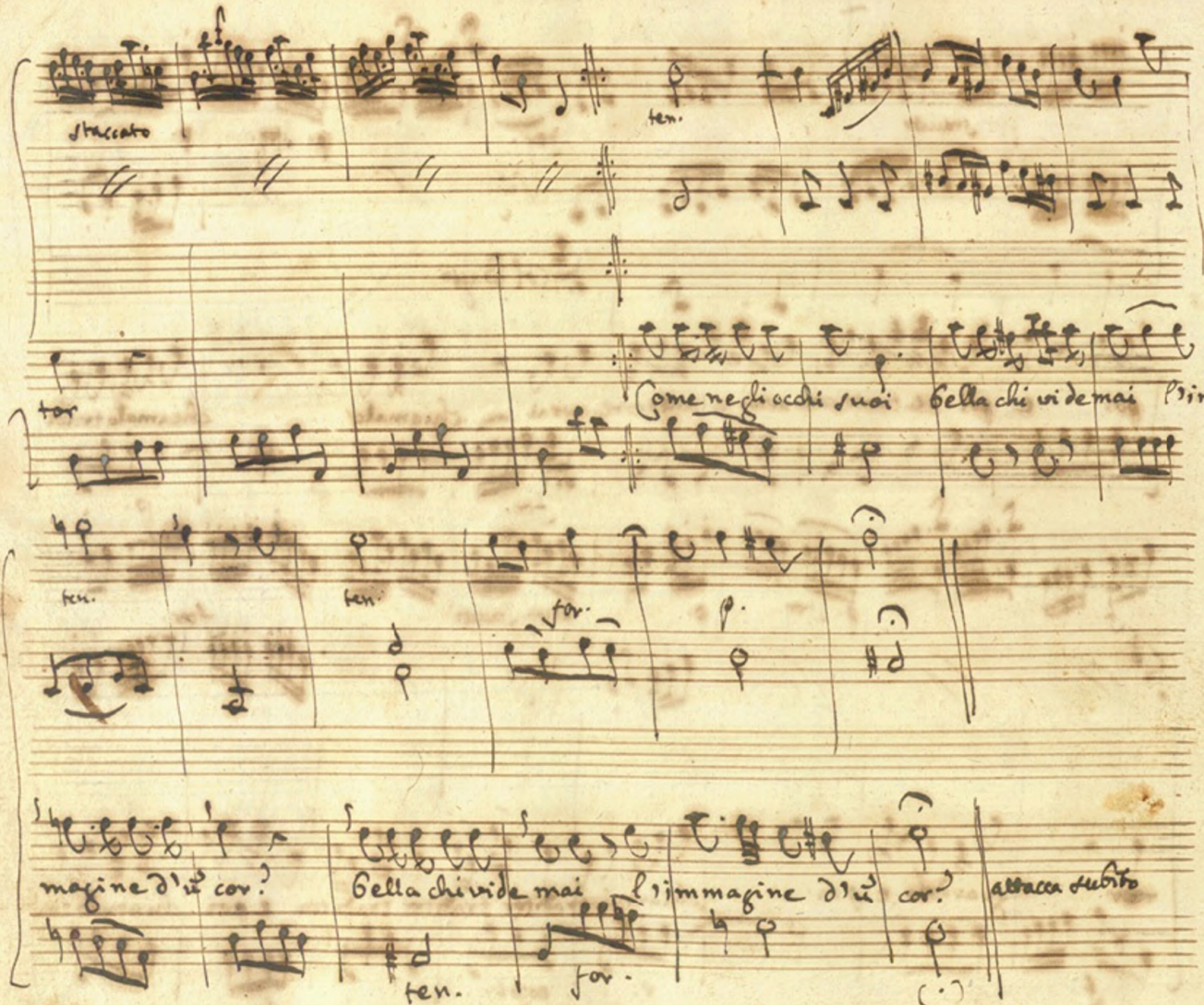
for. p.

f. p. sforz. p. poco f. staccato for.

Vnj.

tor guardalo, e poi chiamalo traditor traditor traditor e poi chiamalo tradi -

f. p. poco f. f.


staccato
ten.
for
Come negli occhi suoi bella chi vide mai l'im-
ten.
ten.
for
magine d'un cor?
Bella chi vide mai l'immagine d'un cor?
abbraccia subito
ten.
for

Scena IX

Arpago e Ciro fra le guardie

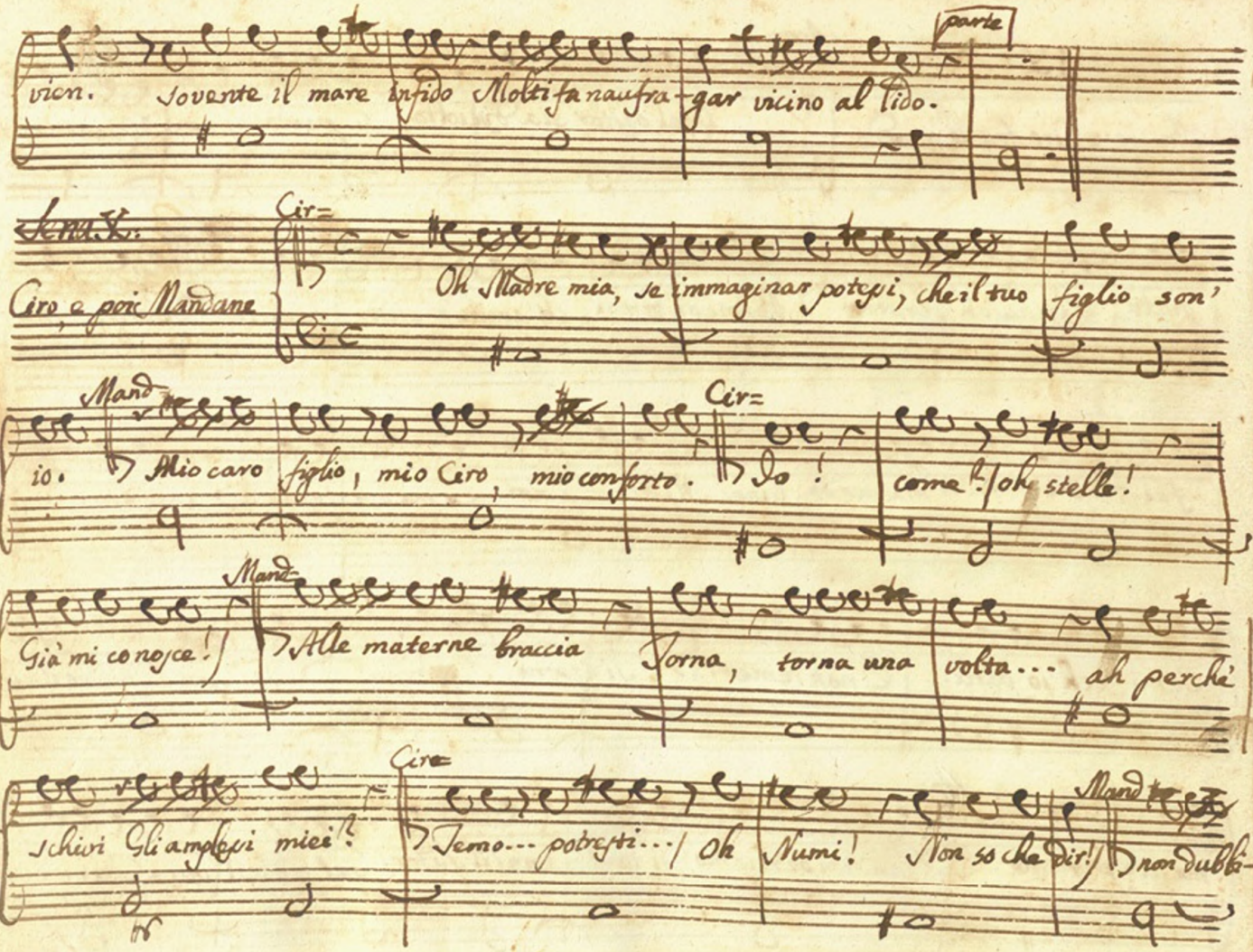
Arp= quel pastor sia disciolto, e parta ognun. Cir= Quanto la figlia è

Arp= grata, e cauto il genitor. Permetti ormai, ch'umile a piedi tuoi.... Cir= Sorgi, fa

Arp= fai? Signor... ma vieda lungi Mandarne a noi. Cerca evi- tarla. Cir= Intendo.

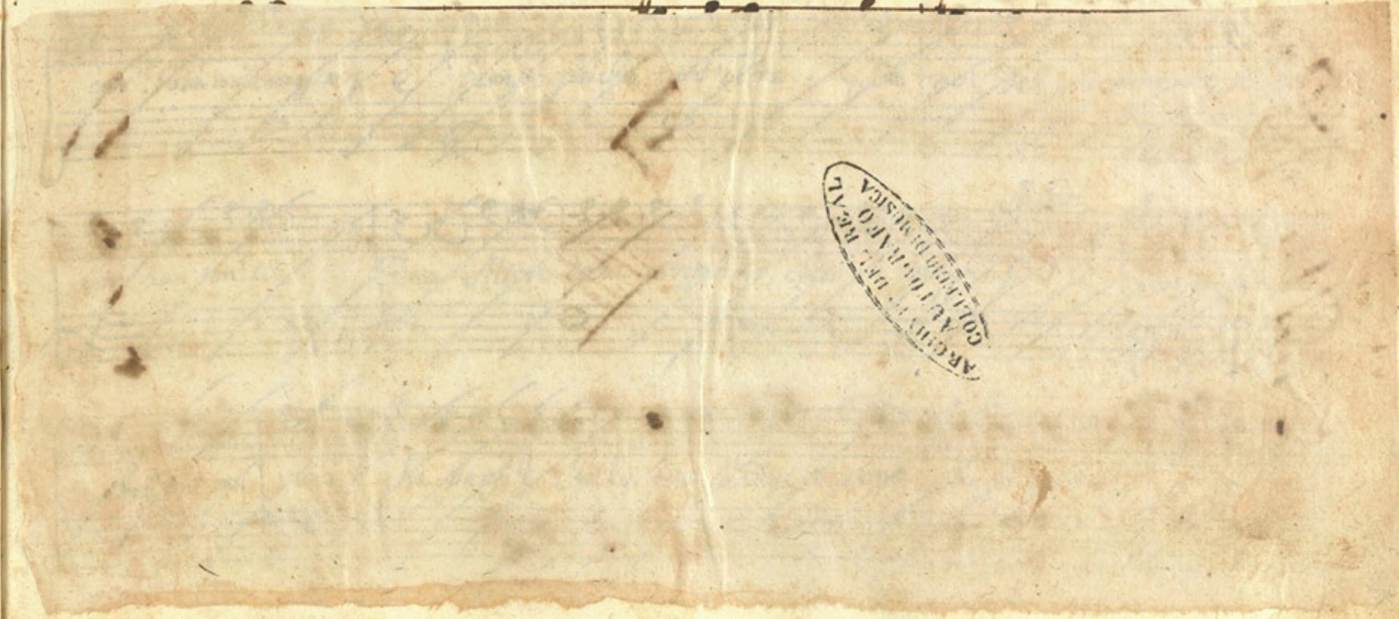
Arp= Temi, ch'io parli. e non temer. Si esponi, Signor... Cir= Va: non è nuovo il ci-

Arp= mento per me. Ch non perdiamo di tant' anni il sudor. Sul fin dell'opra Cremar con-

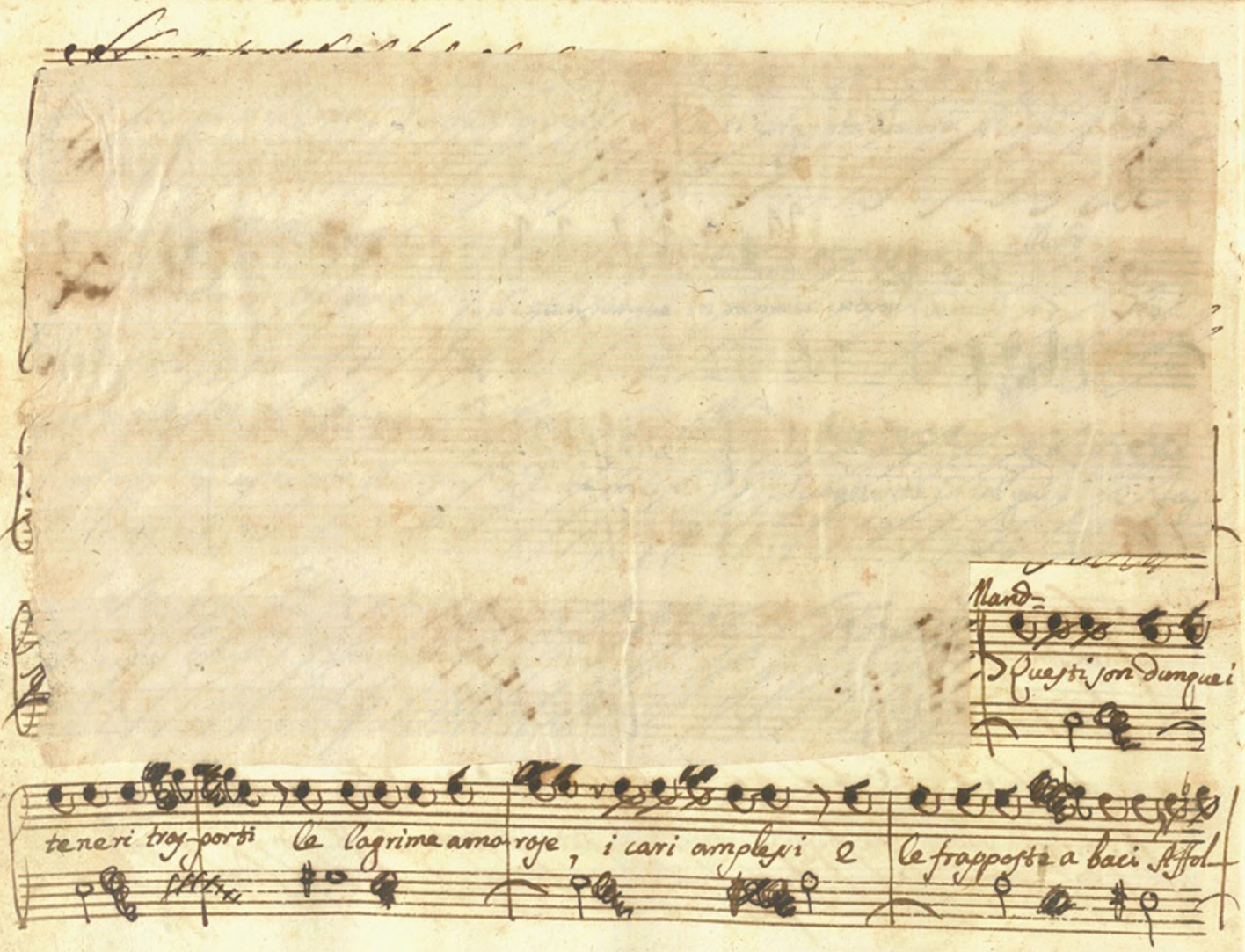

vien. Sovente il mare infido Molti fa naufra-gar vicino al lido.
parte
Scena X.
Ciro, e poi Mandane
Cir=
Oh Madre mia, se immaginar potessi, che il tuo figlio son'
Mand=
io. Mio caro figlio, mio Ciro, mio conforto.
Cir=
Io! come! oh stelle!
Già mi conosce!
Mand=
Alle materne braccia Torna, torna una volta... ah perchè
Schivi Gli amplessi miei!
Cir=
Temo... potresti... Oh Numi! Non so che dir!
Mand=
non dubbi-

tar, son' io la Madre tua: non te lo dice il core? vieni.... Cir= Sentimi...

pria... Numi consiglio Parlar deggio, o ta-cer? Mand= Mi evita il figlio! Cir= Venne



ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DE MUSICA


Nard.
Questi son dunque i
teneri trasporti le lagrime amorose, i cari amplessi e le frapposte a baci

late domande? Ah Madre... ah figlio... Udisti i casi miei?... narrami i tuoi. Quato er-

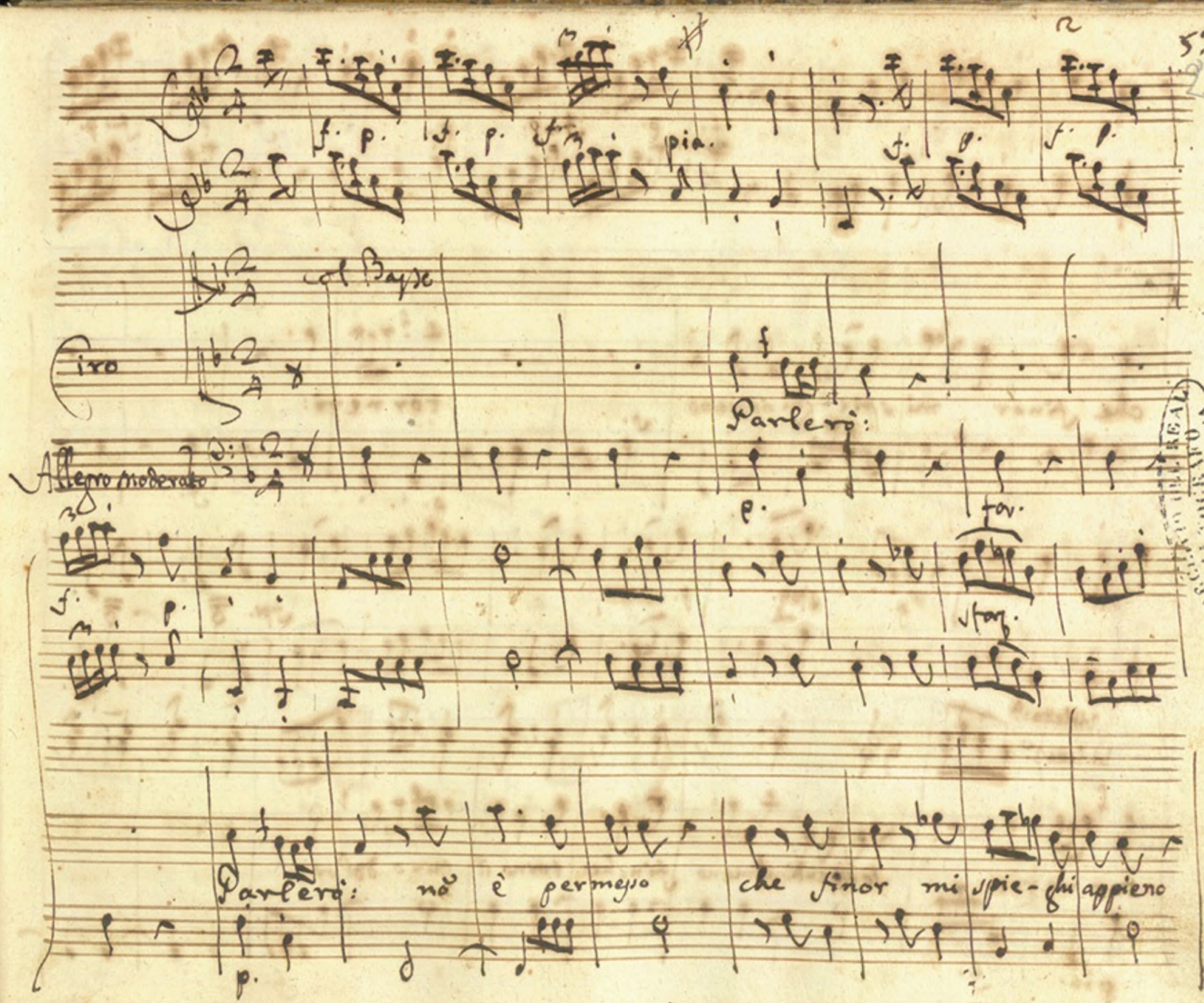
rai! quanto piansi! Io dissi... io fui... no... questo è troppo. O il figlio mio non

sei, O per nuova sventura Tutti gli ordini suoi cambiò natura Cir= Si

voli a Mitridate: egli alla Madre di spie-garmi permetta. Mand= Ne' vuoi par-

lar? Cir= Si: poch'istanti aspetta. A momenti ri-torno... Mand= Ah prima... ah.

Siegue Aria Ciro



f. p. f. p. f. pia. f. p. f. p.

col Basso

Ciro

Parlerò:

Allegro moderato

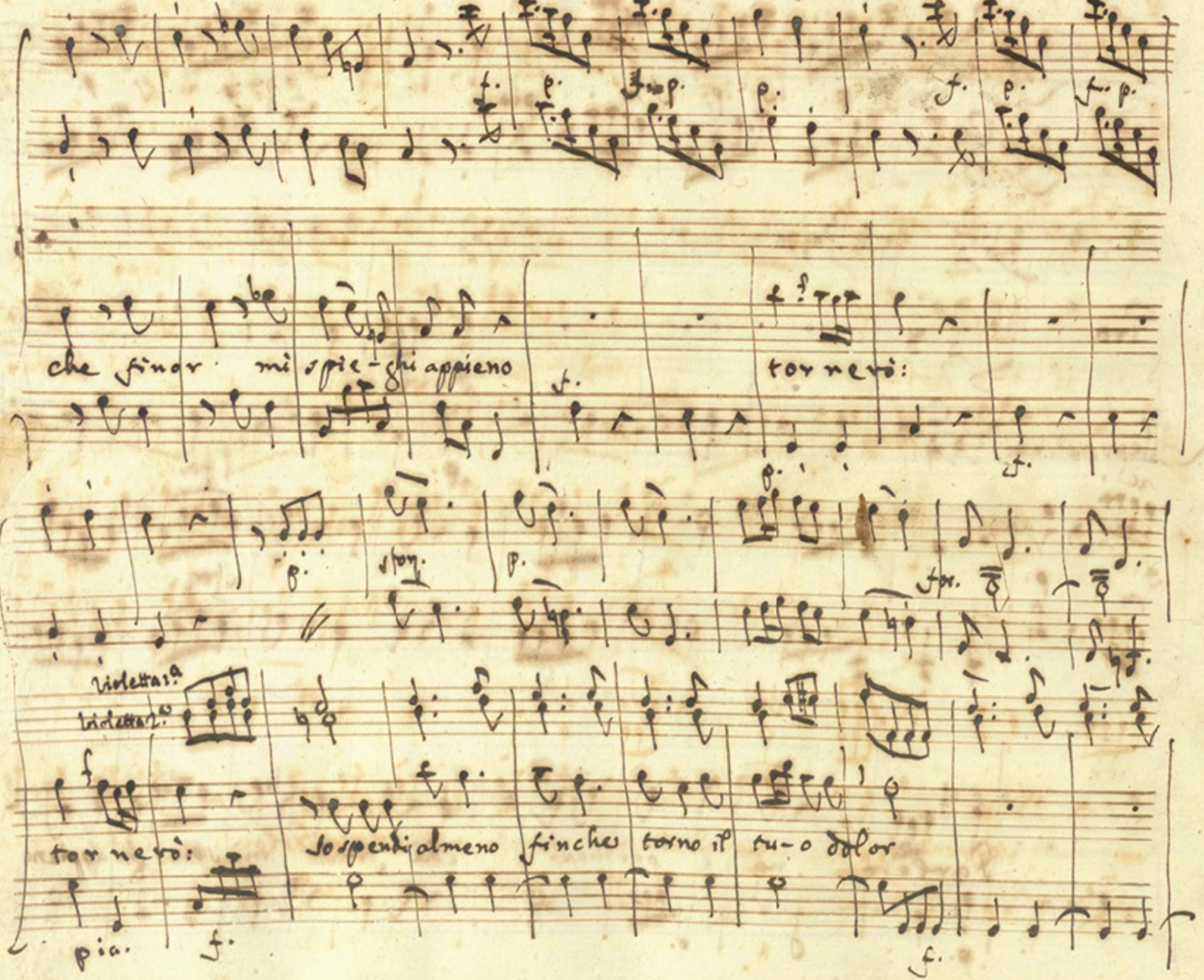
p. for.

f. p. sforz.

Parlerò: nō è permesso che finor mi spie-ghi appieno

p.

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



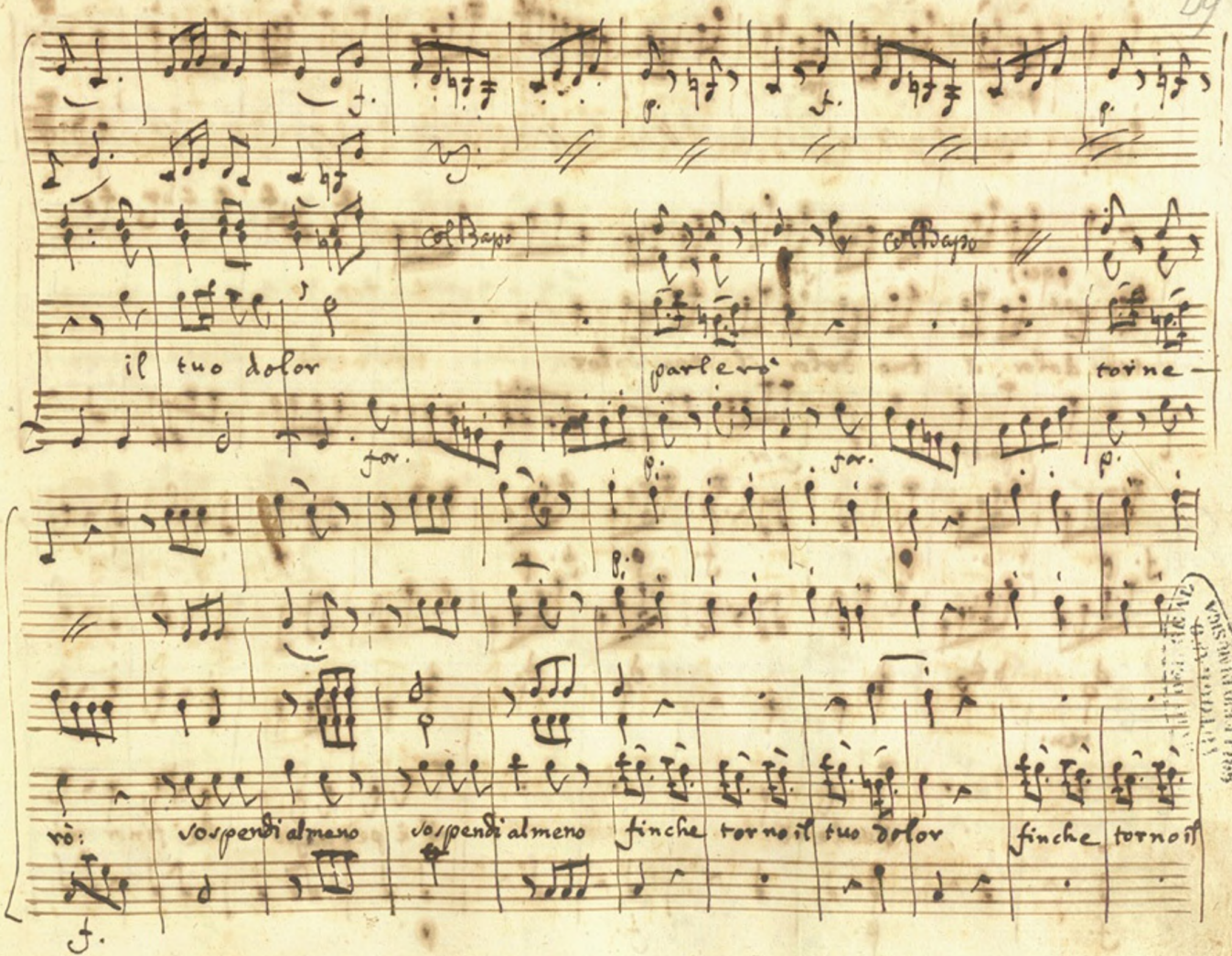
che finor mi spie-ghi appieno tor nerò:

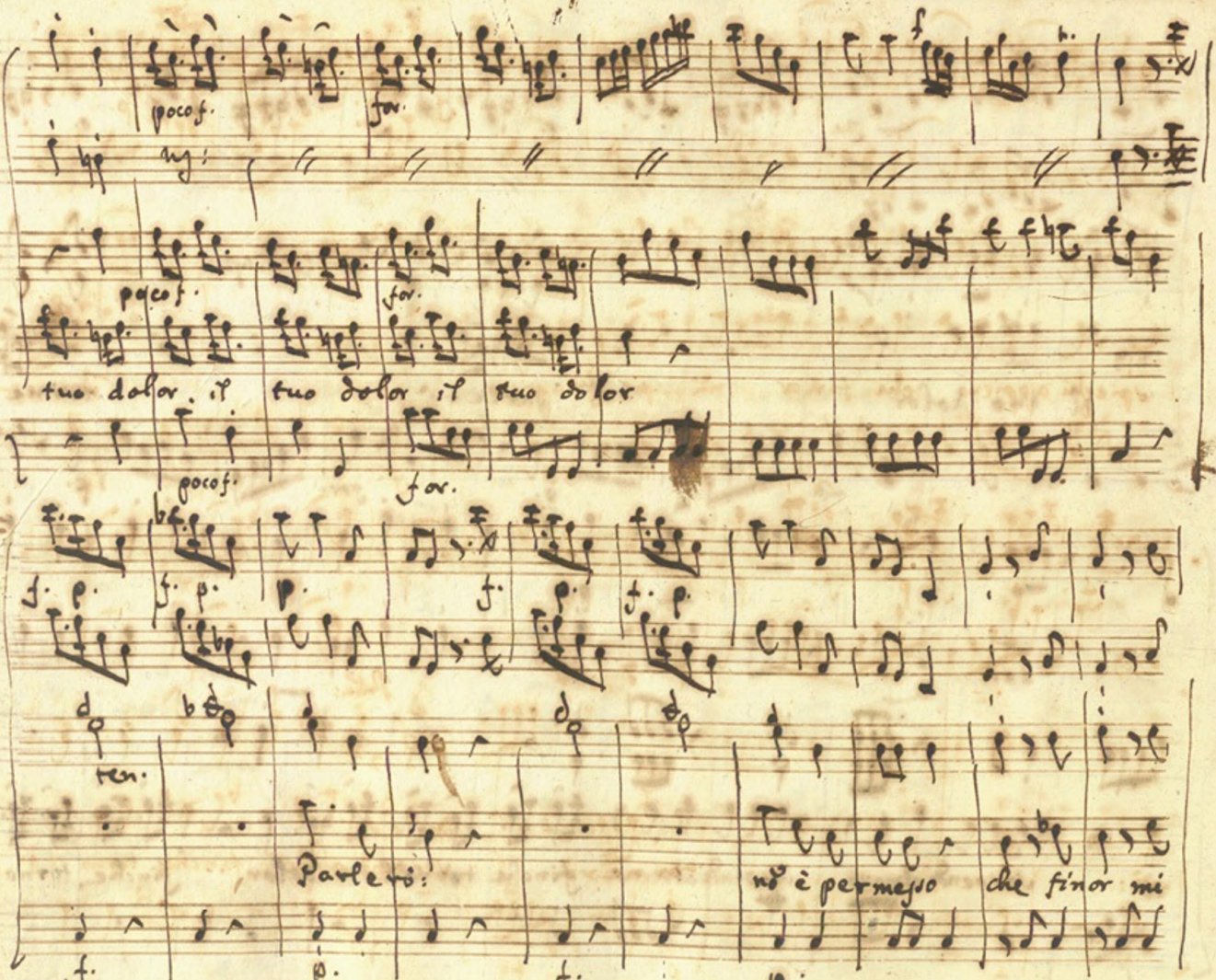
Violetta 1.a

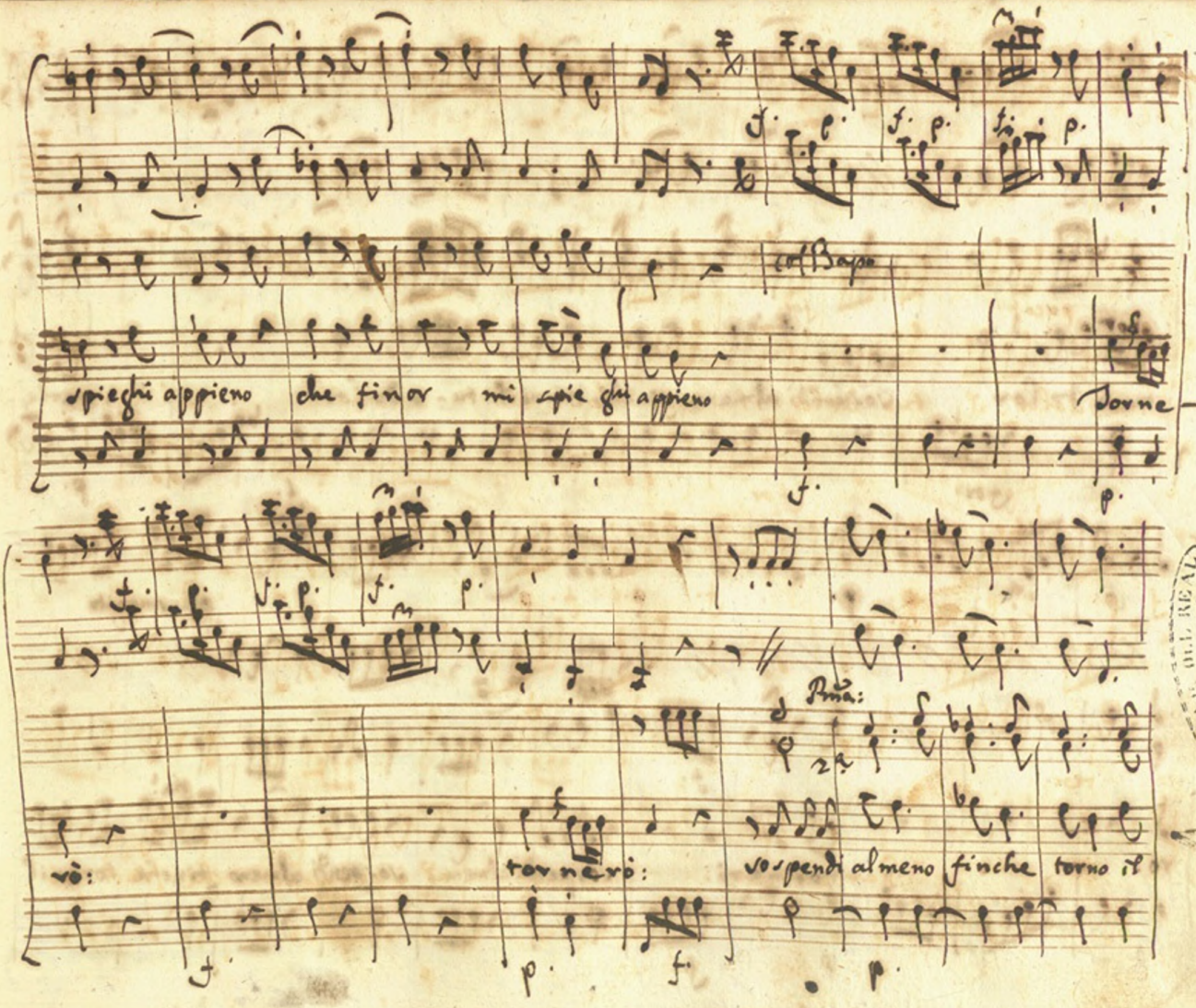
Violetta 2.a

tor nerò: Io spendi almeno finche torno il tu-o dolor

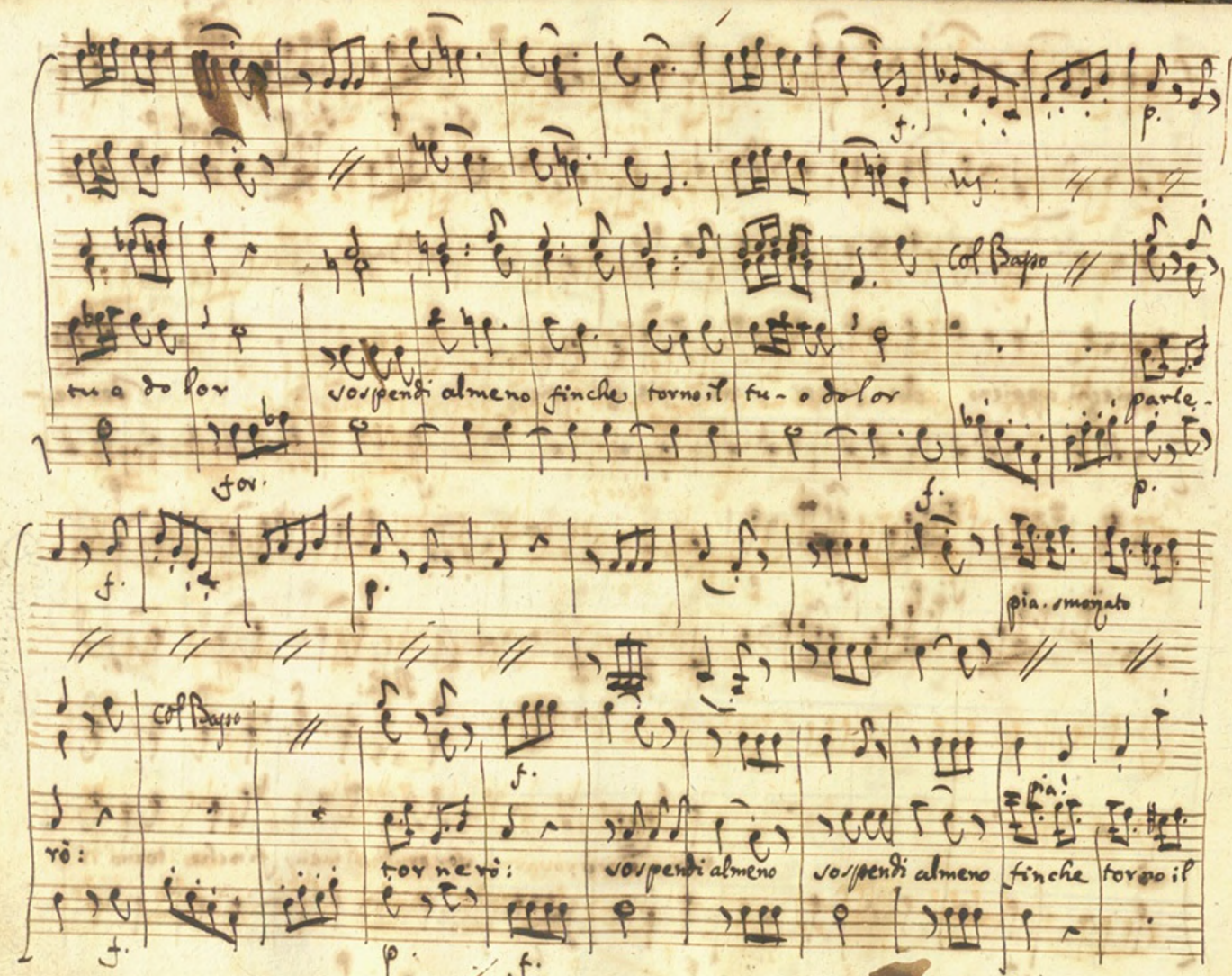
pia.


f.
p.
f.
p.
Col Basso
Col Basso
il tuo dolor
parlerò
torne
for.
p.
for.
p.
rò:
sospendi almeno
sospendi almeno
finche torno il tuo dolor
finche torno il
f.


poco f.
f or.
poco f.
f or.
tuo dolor. if tuo dolor if tuo dolor
poco f.
f or.
ten.
Parlerò:
nõ è permesso che finor mi



ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA



f. p.

Col Basso

tu o do lor sospendi almeno finche torno il tu - o dolor parle-

for. f. p.

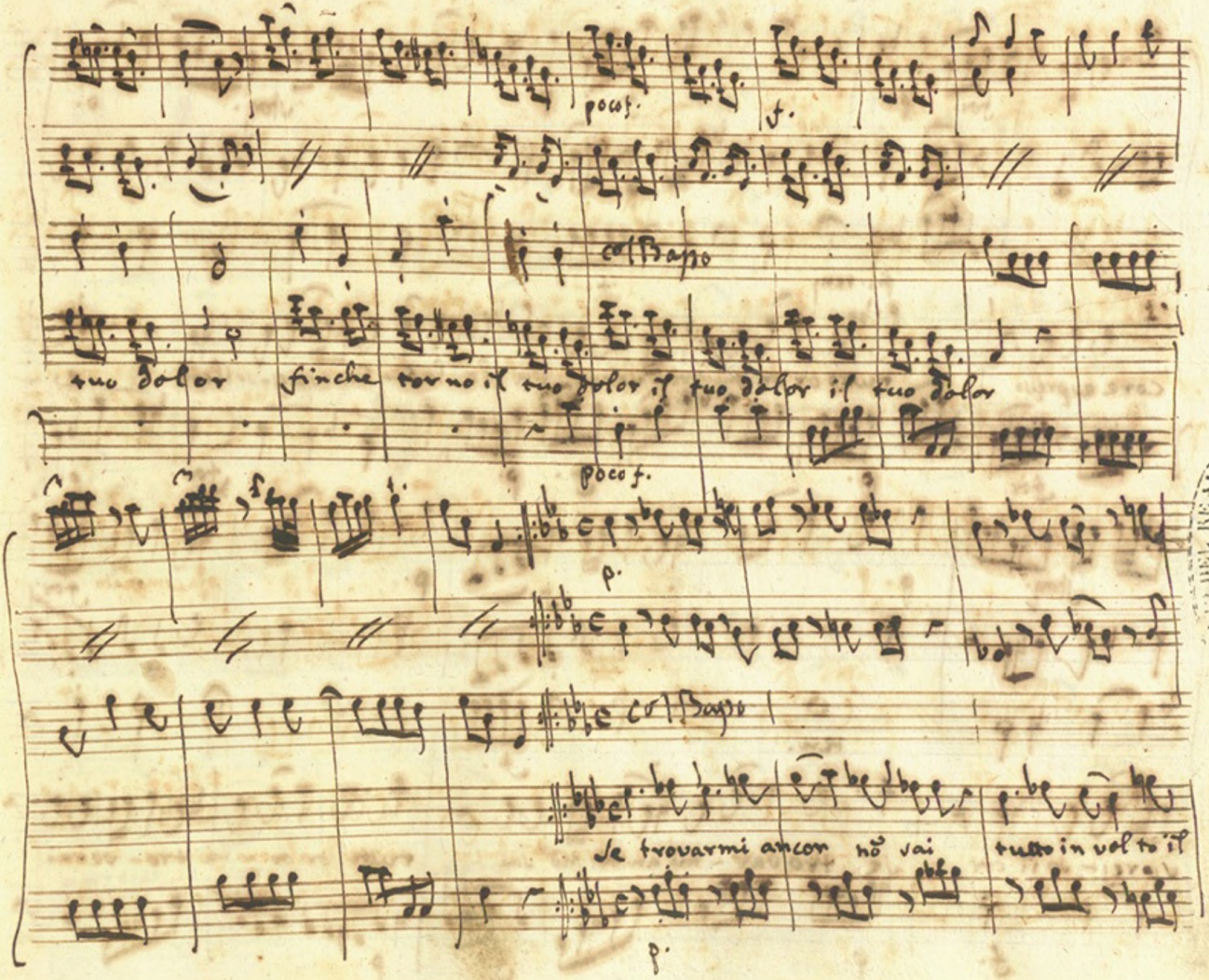
f. p. pia. smorzato

Col Basso f.

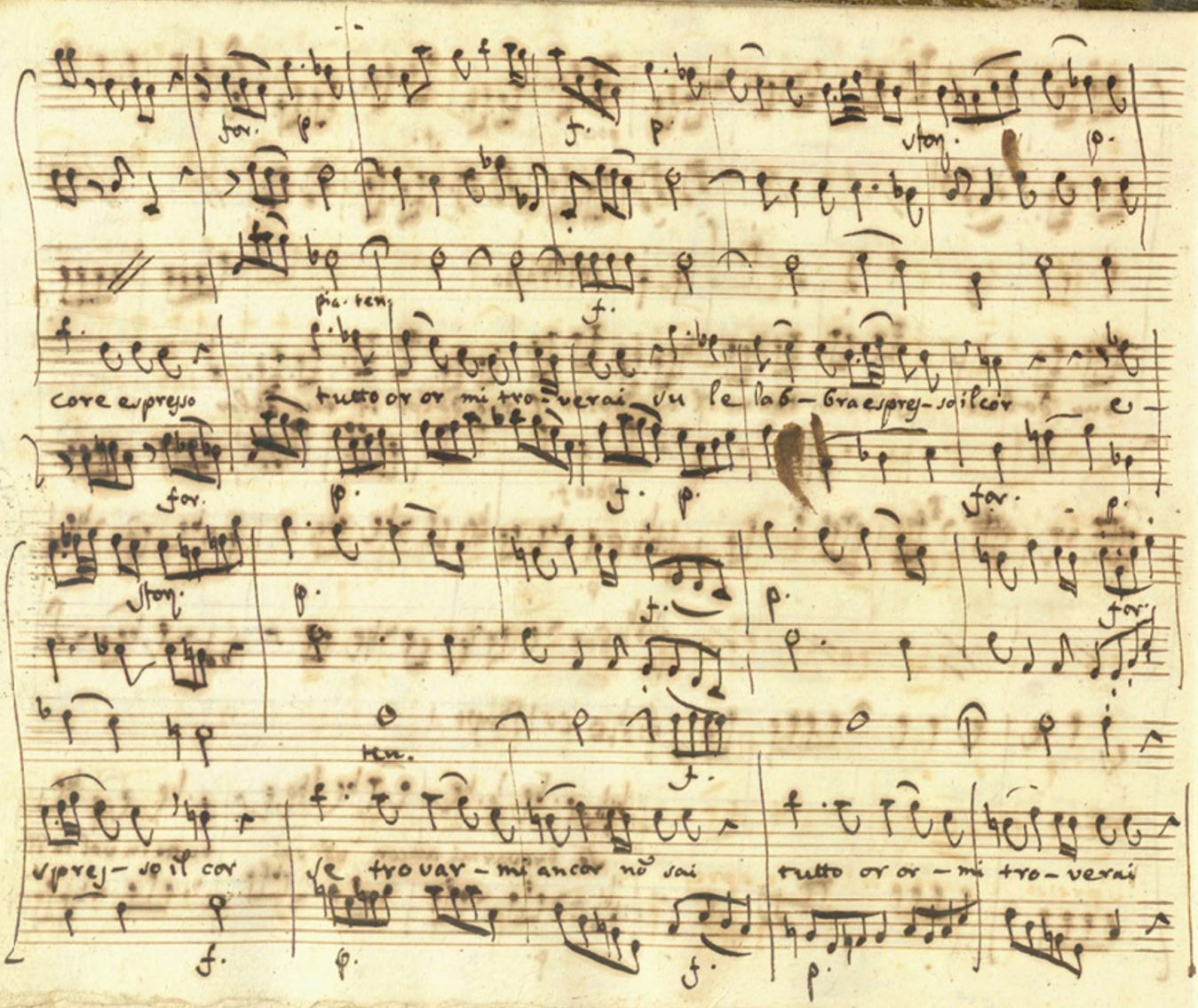
rò: tor ne rò: sospendi almeno sospendi almeno finche torno il

pia!

f. p. f.



ARCHIVO DEL REAL PALACIO
BIBLIOTECA DE MUSICA



for. p. f. p. stoz. p.

pia. ten. f.

core espresso tutto or or mi tro-verai su le lab-bra espres-so il cor e-

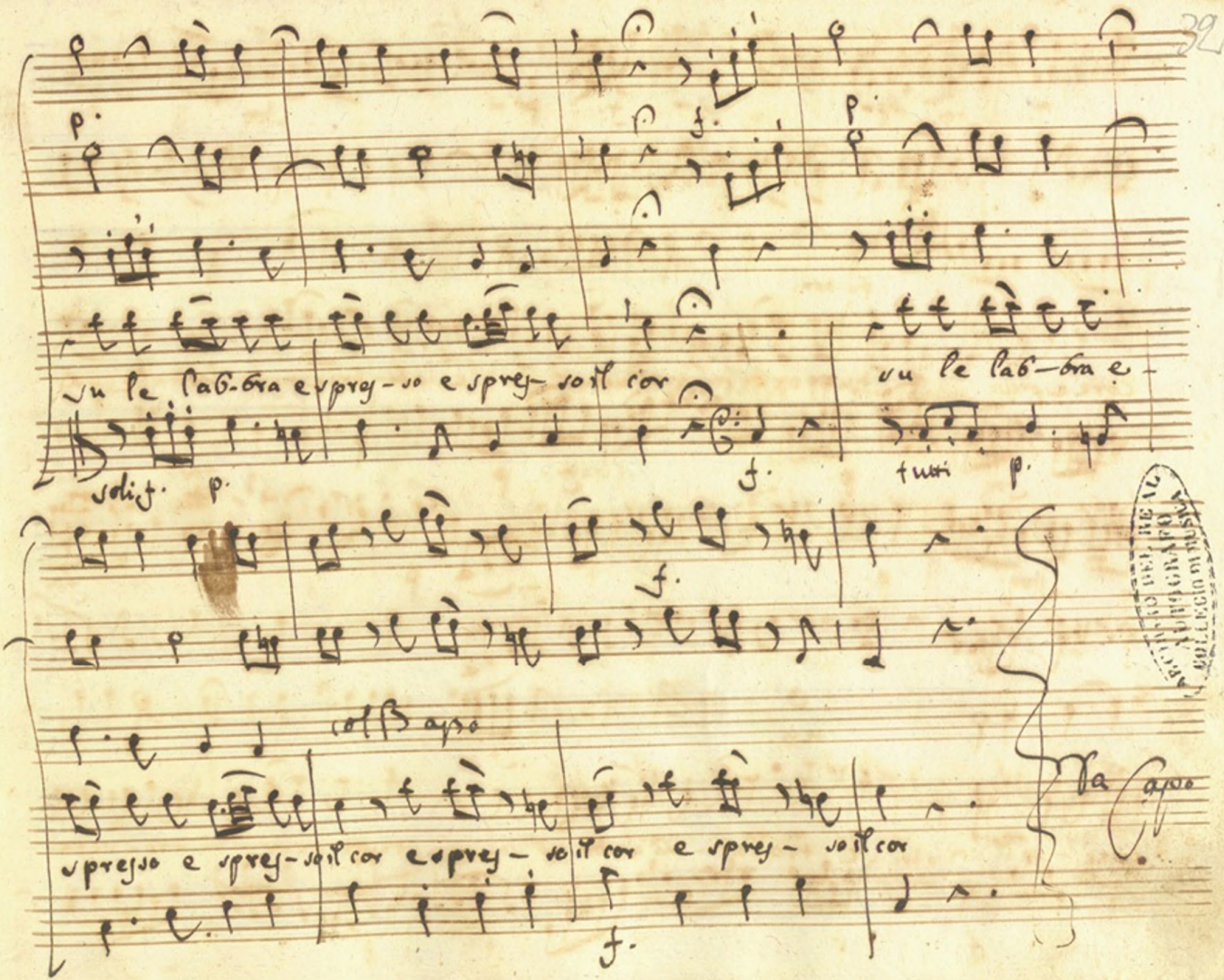
for. p. f. p. for. p.

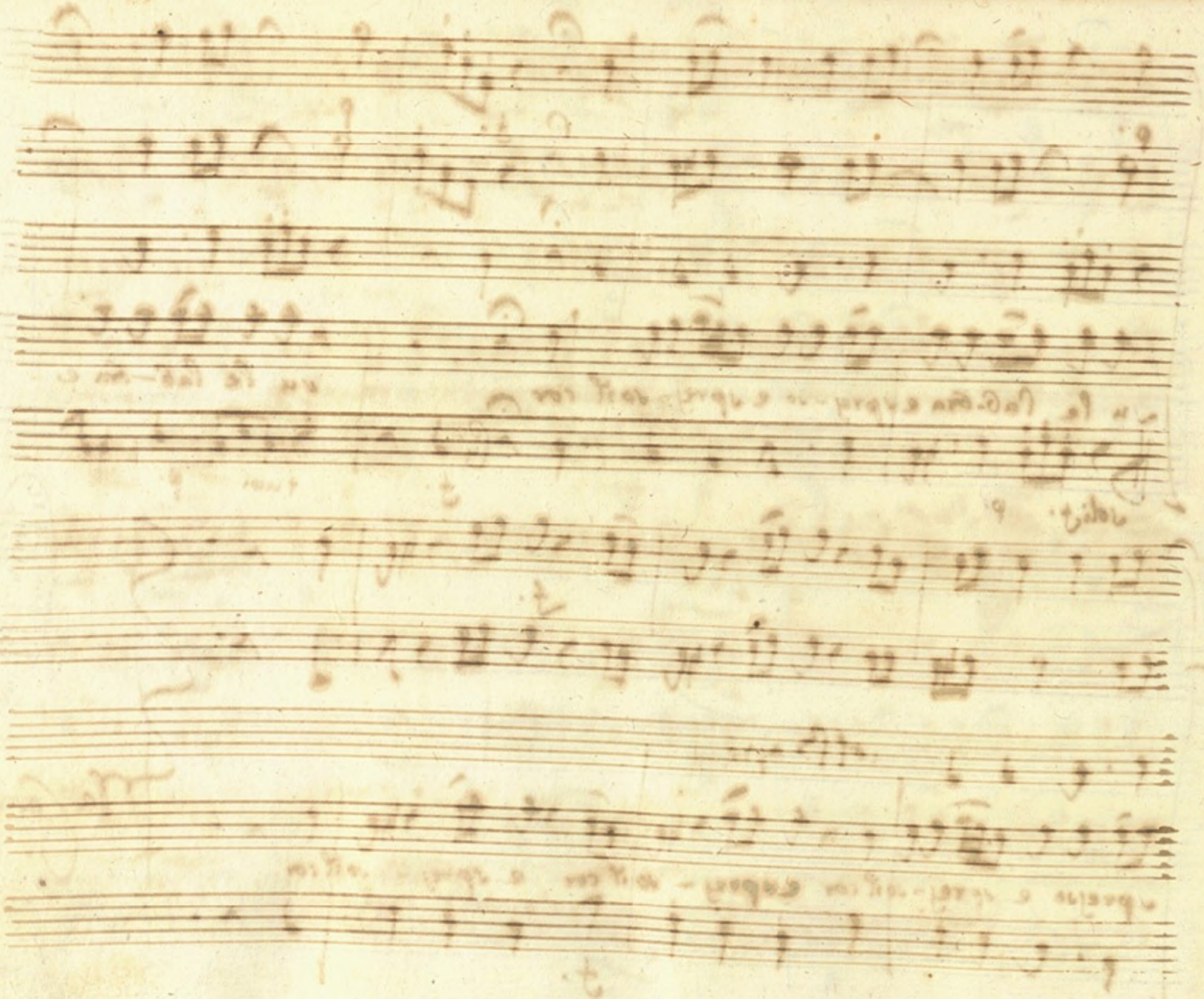
stoz. p. f. p. for.

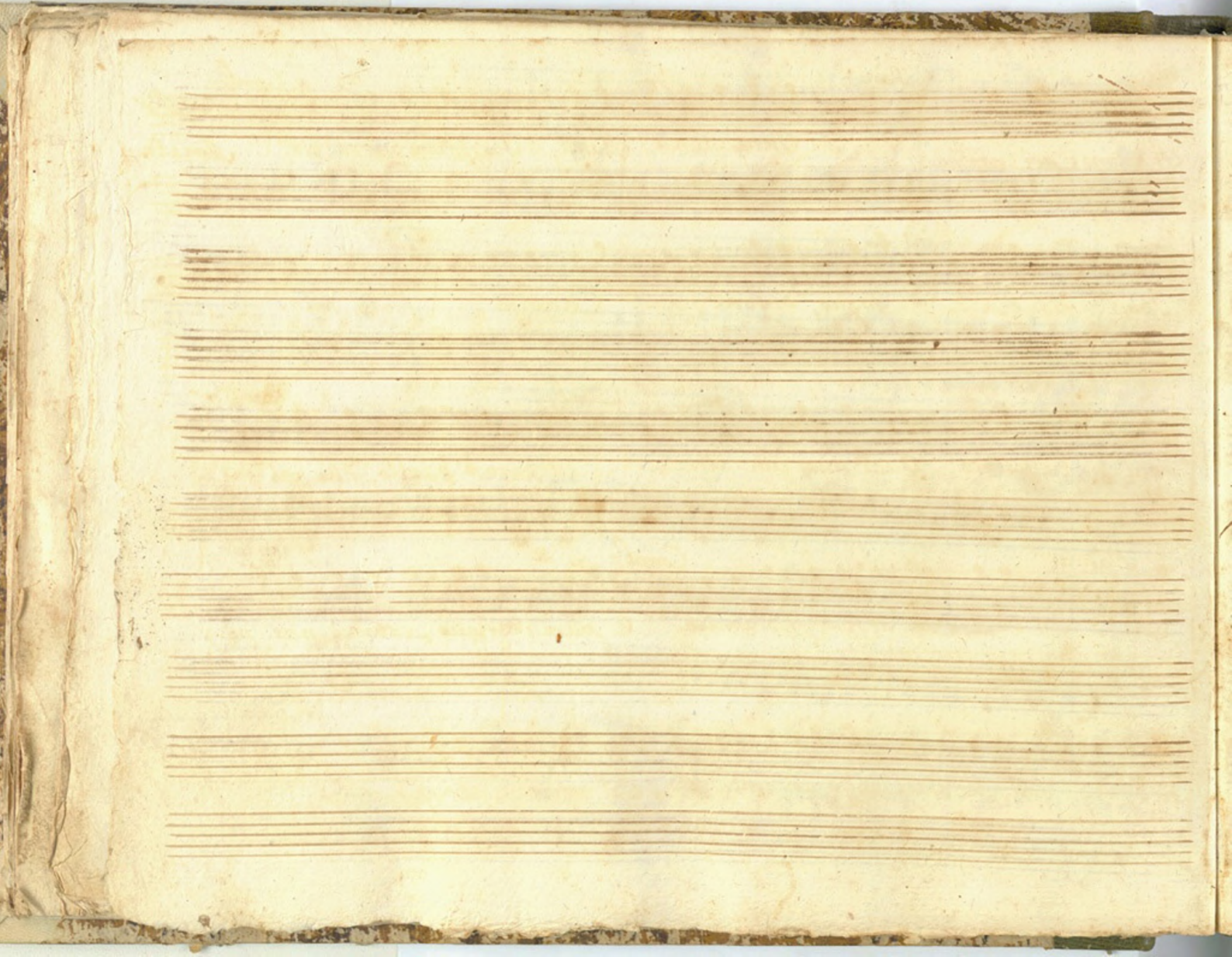
ten. f.

spres-so il cor se trovar-mi ancor nō sai tutto or or-mi tro-verai

f. p. f. p.


p.
f.
p.
un le lab-bra e spres-so e spres-so il cor
un le lab-bra e-
solist. p.
f.
tutti p.
f.
coll'ago
spresso e spres-so il cor e spres-so il cor e spres-so il cor
f.
la ago





Scena XI

Mandane e poi Cambise

Mand=

Onnipotenti Numi, Questo che vorrà dir?

Camb=

Amata

Mand=

sposa, mio ben... Sogno, o son desta? Cambise, idolo mio. Tu

Camb=

quì... tu sciolto! Qual man liberatrice... Arpago è quello, che mi sal-

Mand=

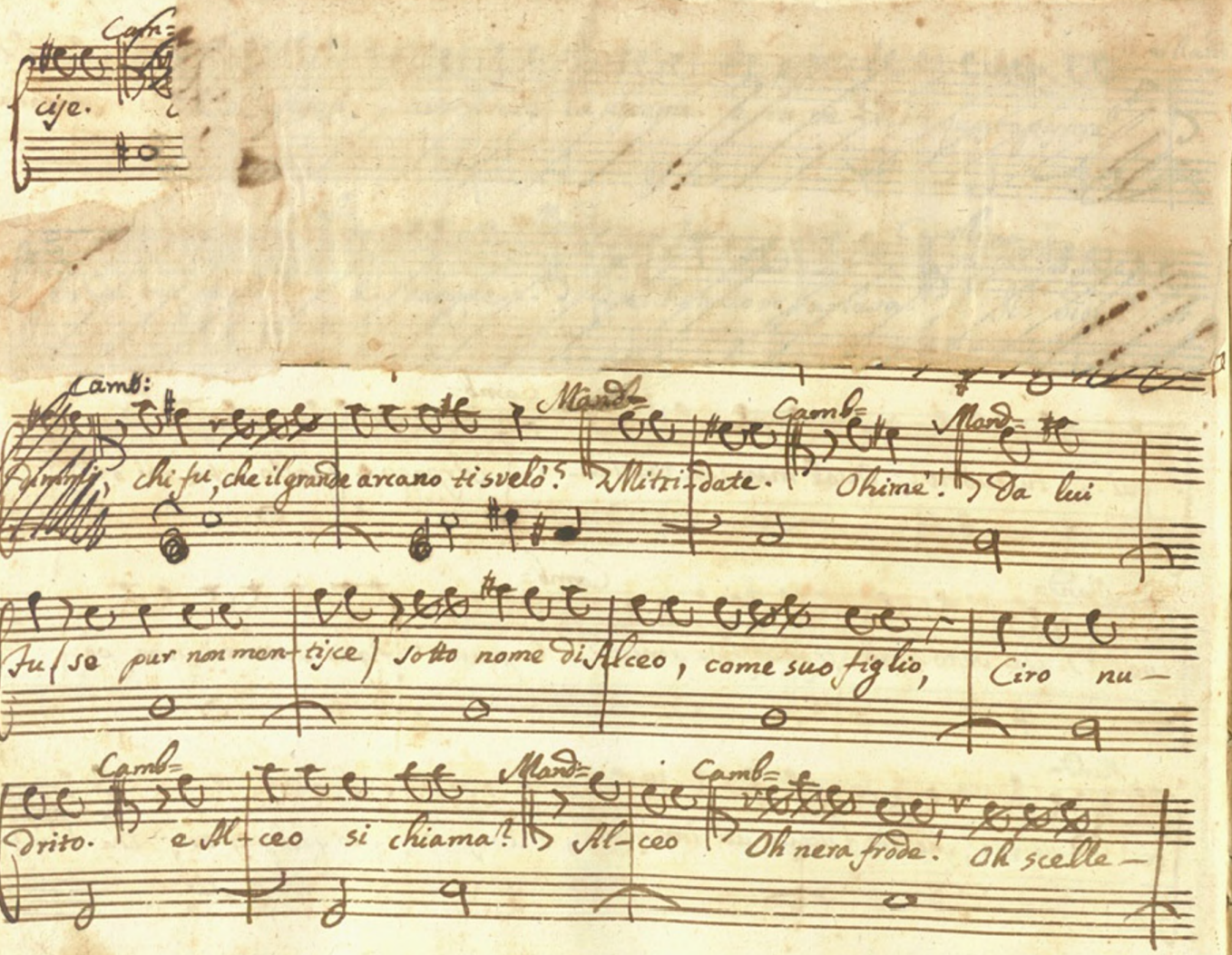
vò. Oh vero! oh troppo fido amico!

Camb=

E pure il figlio serbarci non po-

Mand=

tè! Si vuol, che sia l'ucciso un impostore, e il nostro figlio qual pastor, che l'uc-



Cam=

cise.

Camb:

Mand=

Camb=

Mand=

dimmi, chi fu, che il grande arcano ti svelò? Mitri-date. Ohimè! Da lui

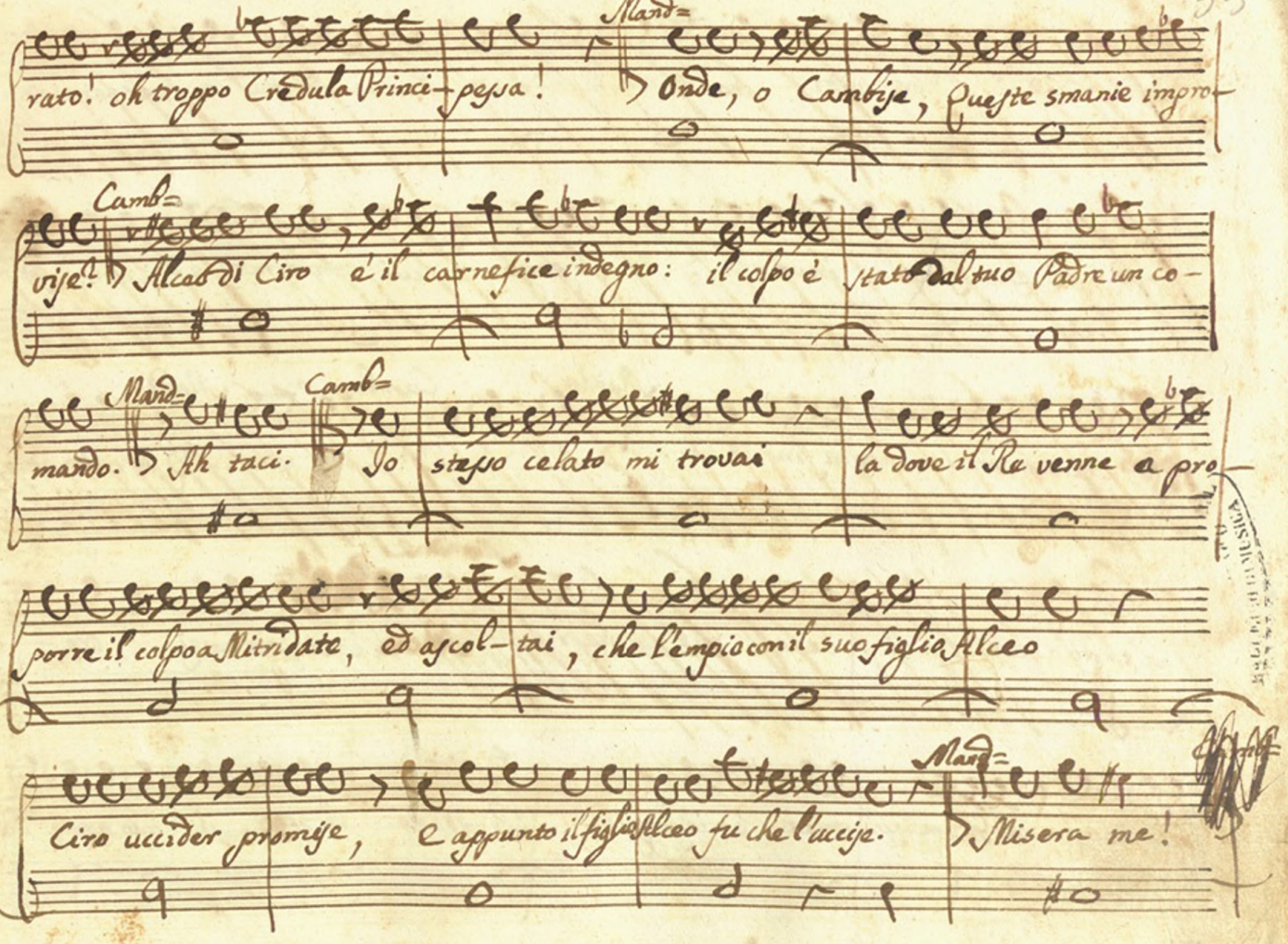
fu (se pur non men-tisce) sotto nome di Alceo, come suo figlio, Ciro nu-

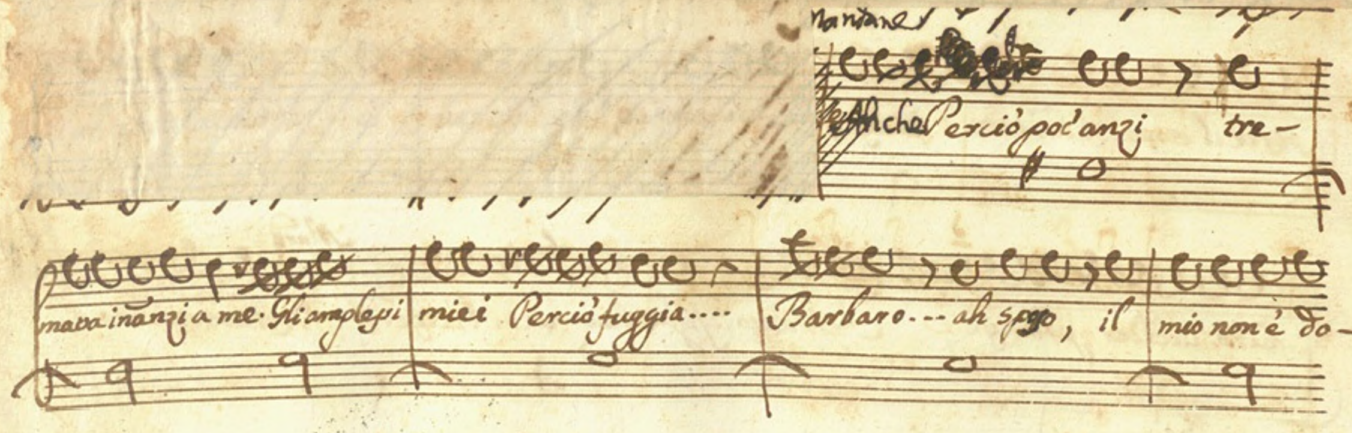
Camb=

Mand=

Camb=

drito. e Al-ceo si chiama? Al-ceo Oh nera frode! Oh scelle-


rato! oh troppo Credula Princi-pessa!
Mand=
Onde, o Cambije, queste smanie impro-
Camb=
vije! Alcab di Ciro è il carnefice indegno: il colpo è stato dal tuo Padre un co-
Mand=
mando. Ah taci.
Camb=
Io stesso celato mi trovai la dove il Re venne a pro-
porre il colpo a Mitridate, ed ascol-tai, che l'empio con il suo figlio Alceo
Ciro uccider promise, e appunto il figlio Alceo fu che l'uccise.
Mand=
Misera me!



Andante

Anche Perciò poc'anzi tre-

mava inanzi a me. Gli amplessi miei Perciò fuggia.... Barbaro... ah sposo, il mio non è do-

Camb=

lor, smania divenne, insana Avidità di sangue--- Io stesso, io

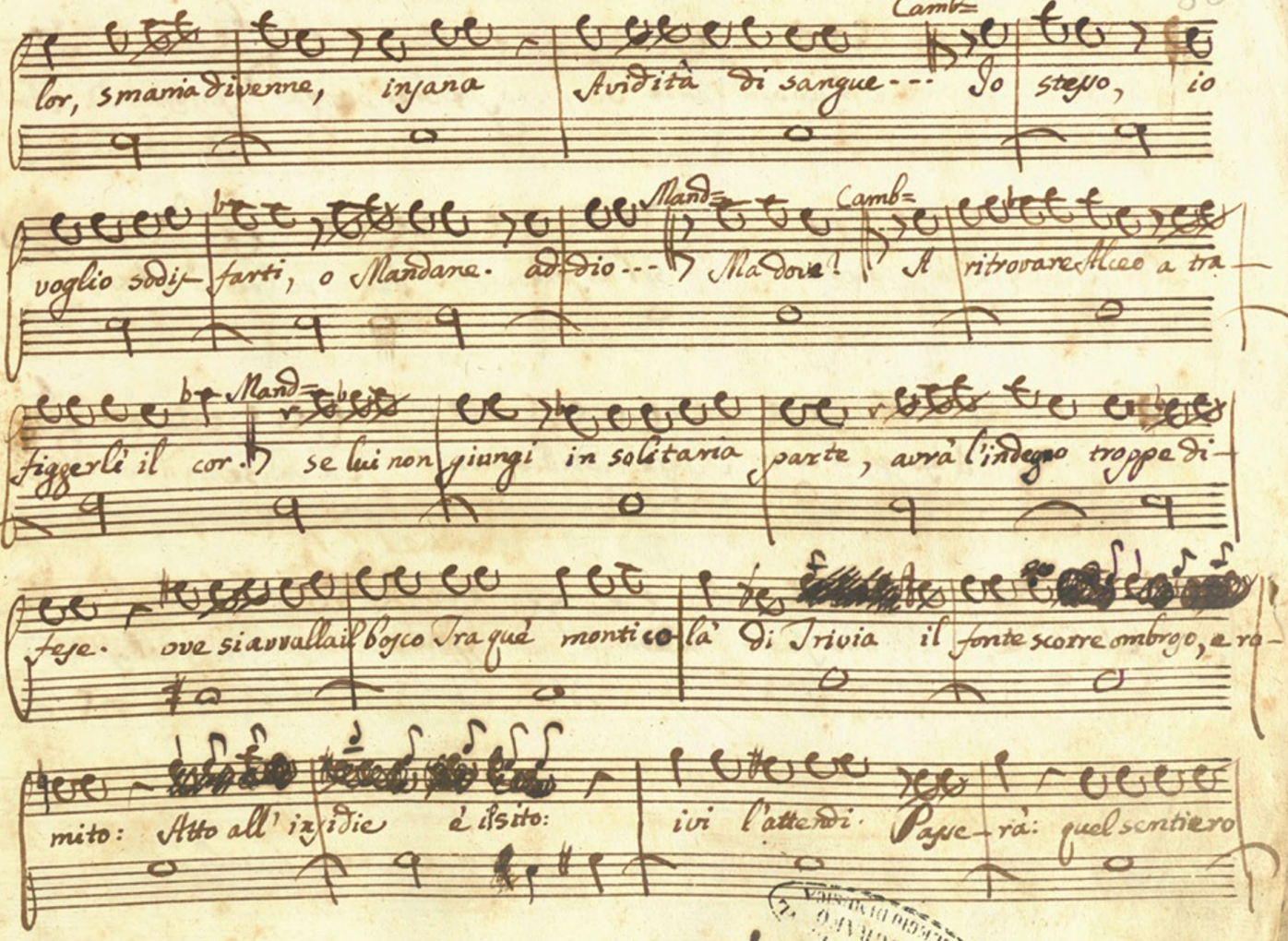
voglio sodis- farti, o Mandane. ad-dio--- Mand= Ma dove? Camb= A ritrovare Alceo a tra-

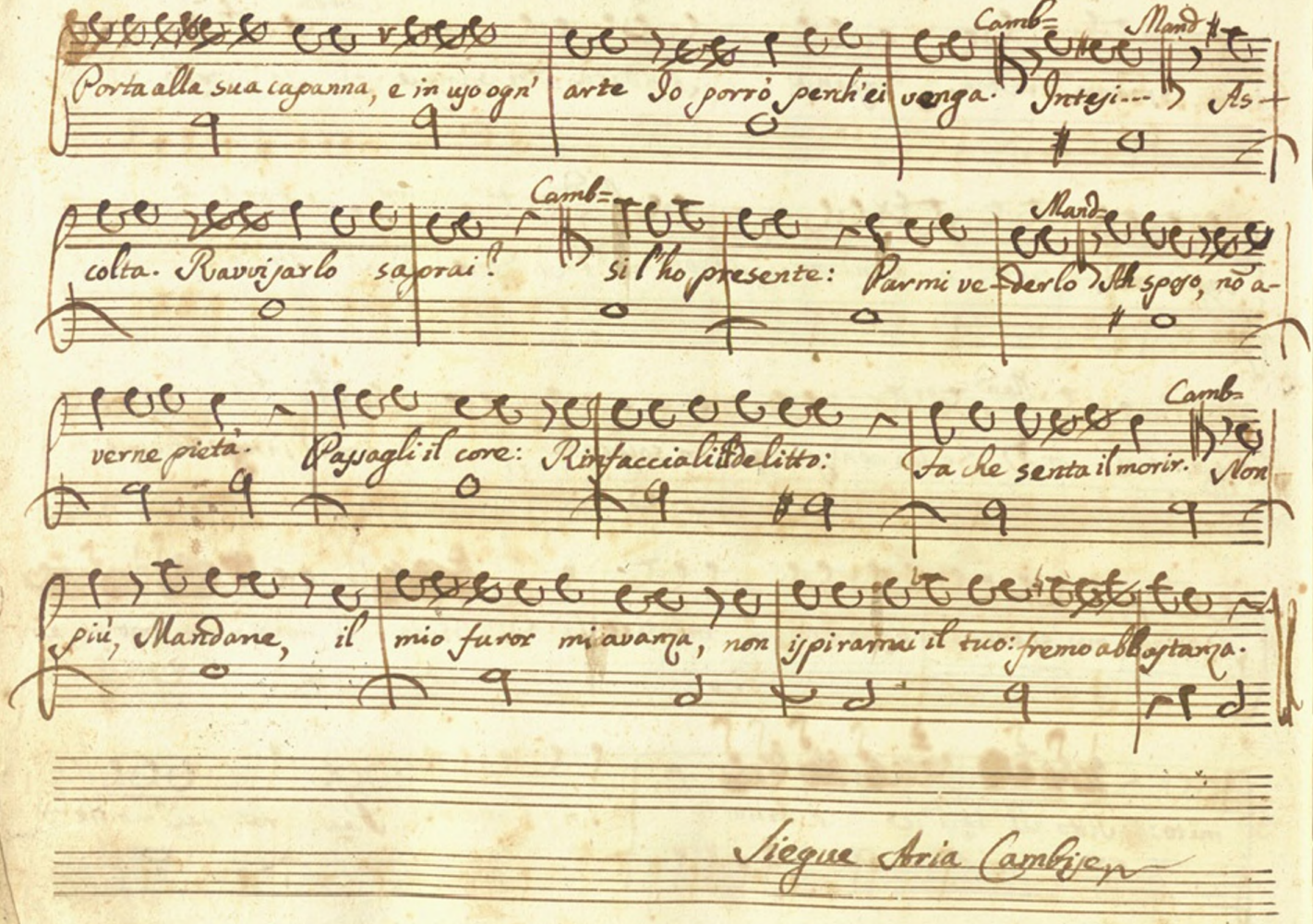
figgerli il cor. Mand= se lui non giungi in solitaria parte, avrà l'indegno troppe di-

fese. ove si avvalla il bosco Tra què monti co- là di Trivia il fonte scorre ombroso, e ro-

mito: Atto all' insidie è il sito: ivi l'attendi. Passe-rà: quel sentiero

ACTOGRAFO DEL COLLEGIO DI MUSICA





Porta alla sua capanna, e in uso ogn' arte Io porrò perch'ei venga. Camb= Intesi... Mand= As-

colta. Ravvisarlo saprai? Camb= Si l'ho presente: Parmi ve-derlo Mand= Ah sposo, nō a-

verne pietà. Passagli il core: Rinfacciali il delitto: Fa che senta il morir. Camb= Non

più, Mandane, il mio furor mi avanza, non ispirarmi il tuo: fremo abbastanza.

Siegue Aria Cambise

Corni in Gesolreut

unis:

Oboè 1.o

e 2.o

Corni

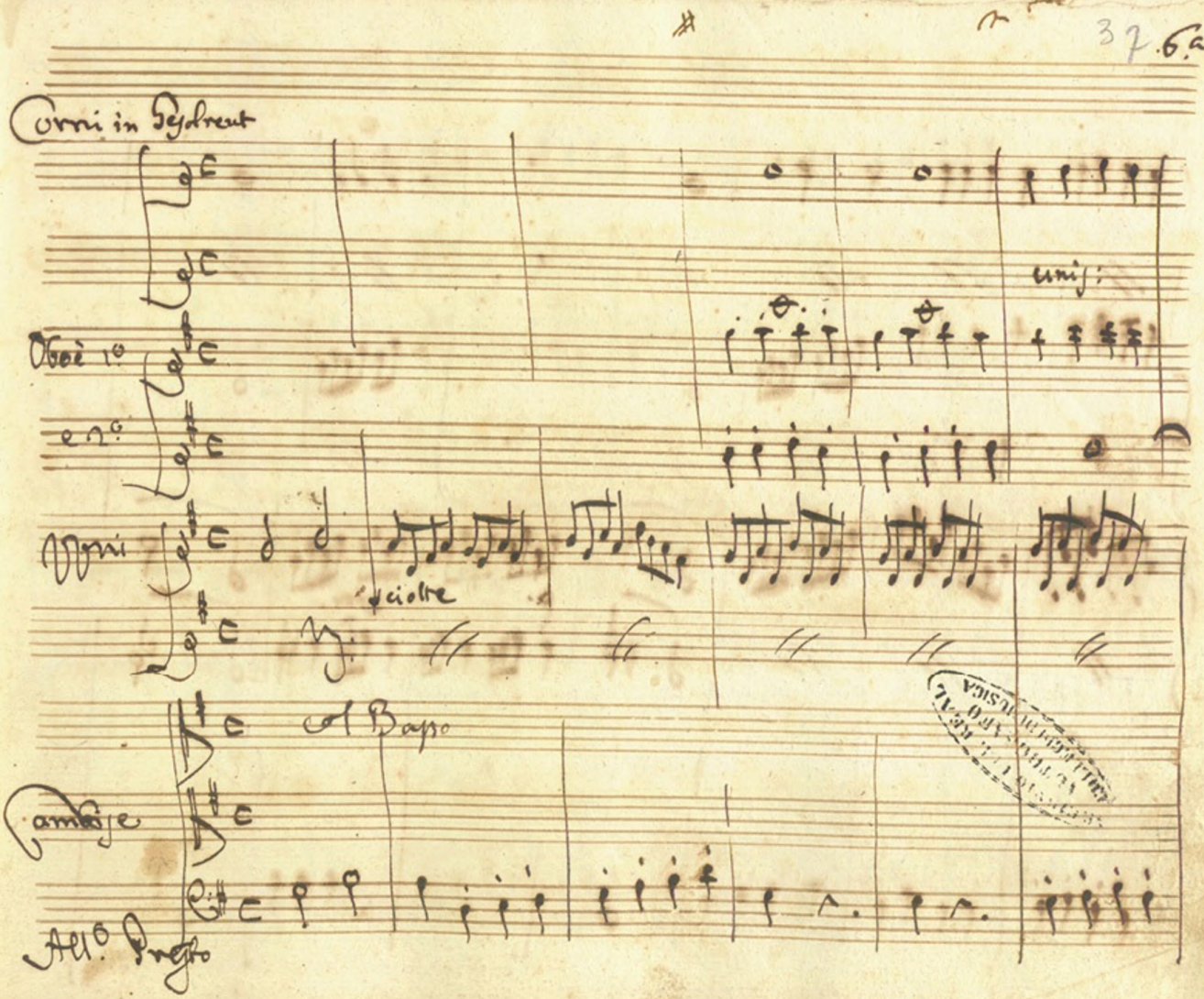
sciolte

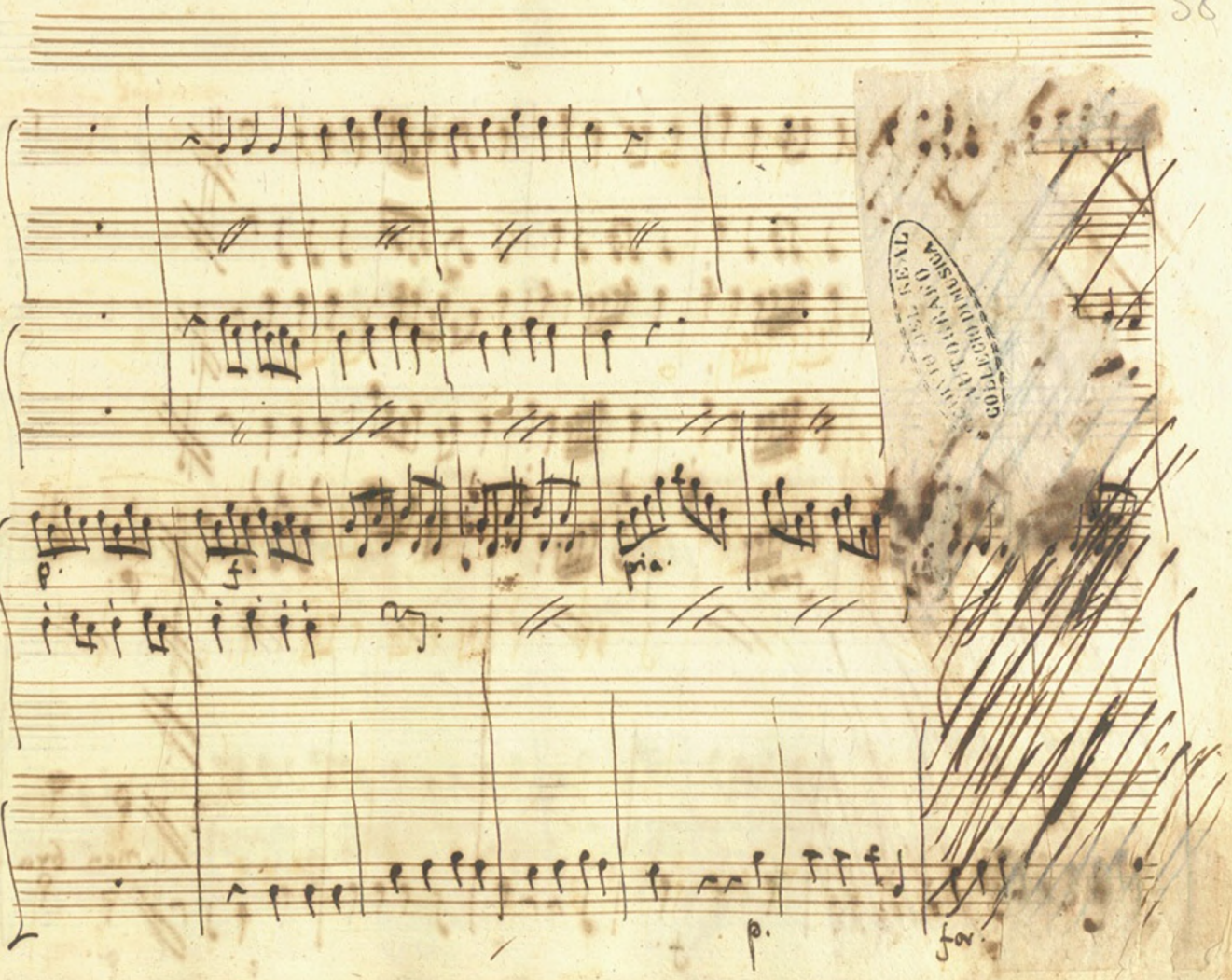
col Basso

Camoise

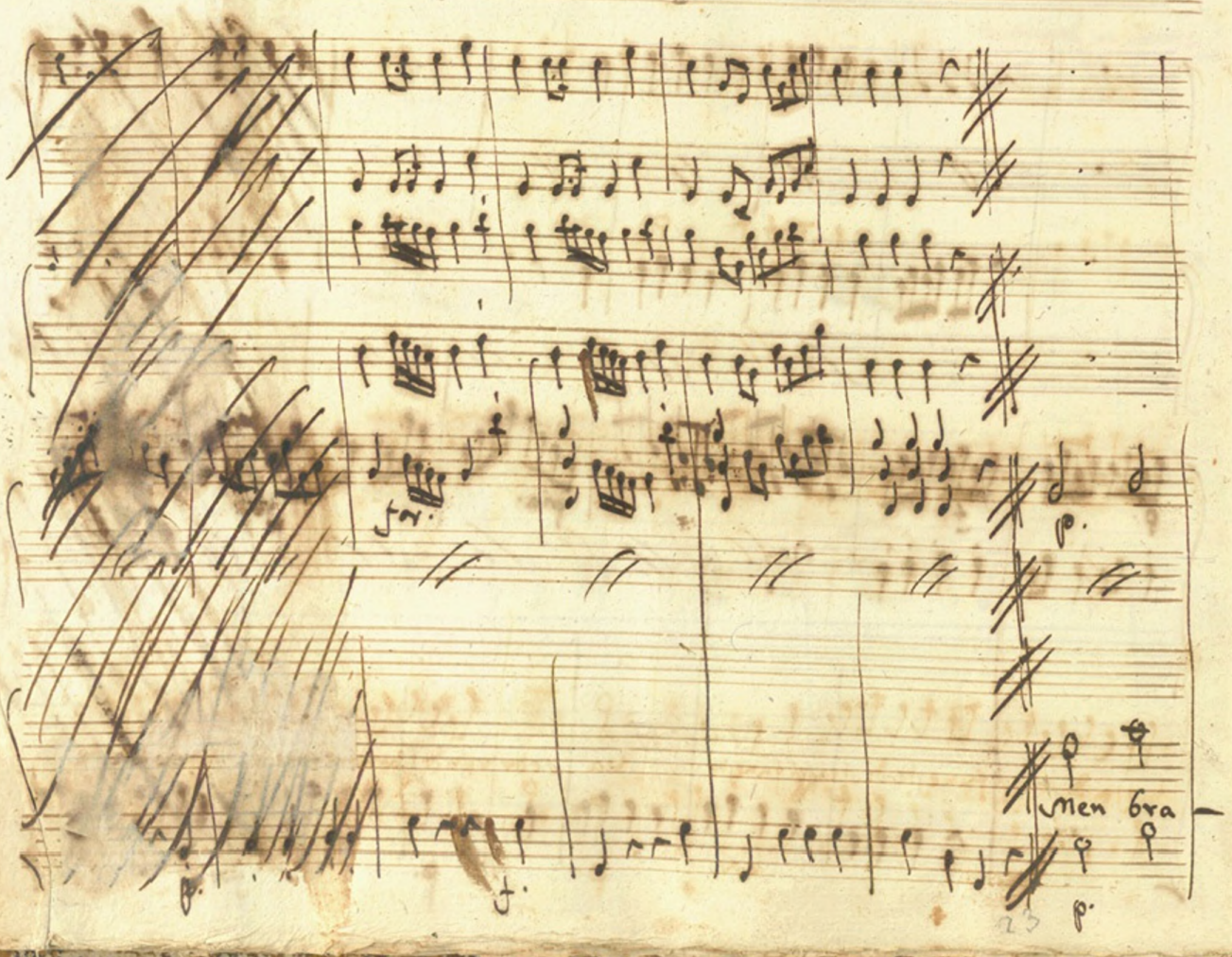
All.o Presto

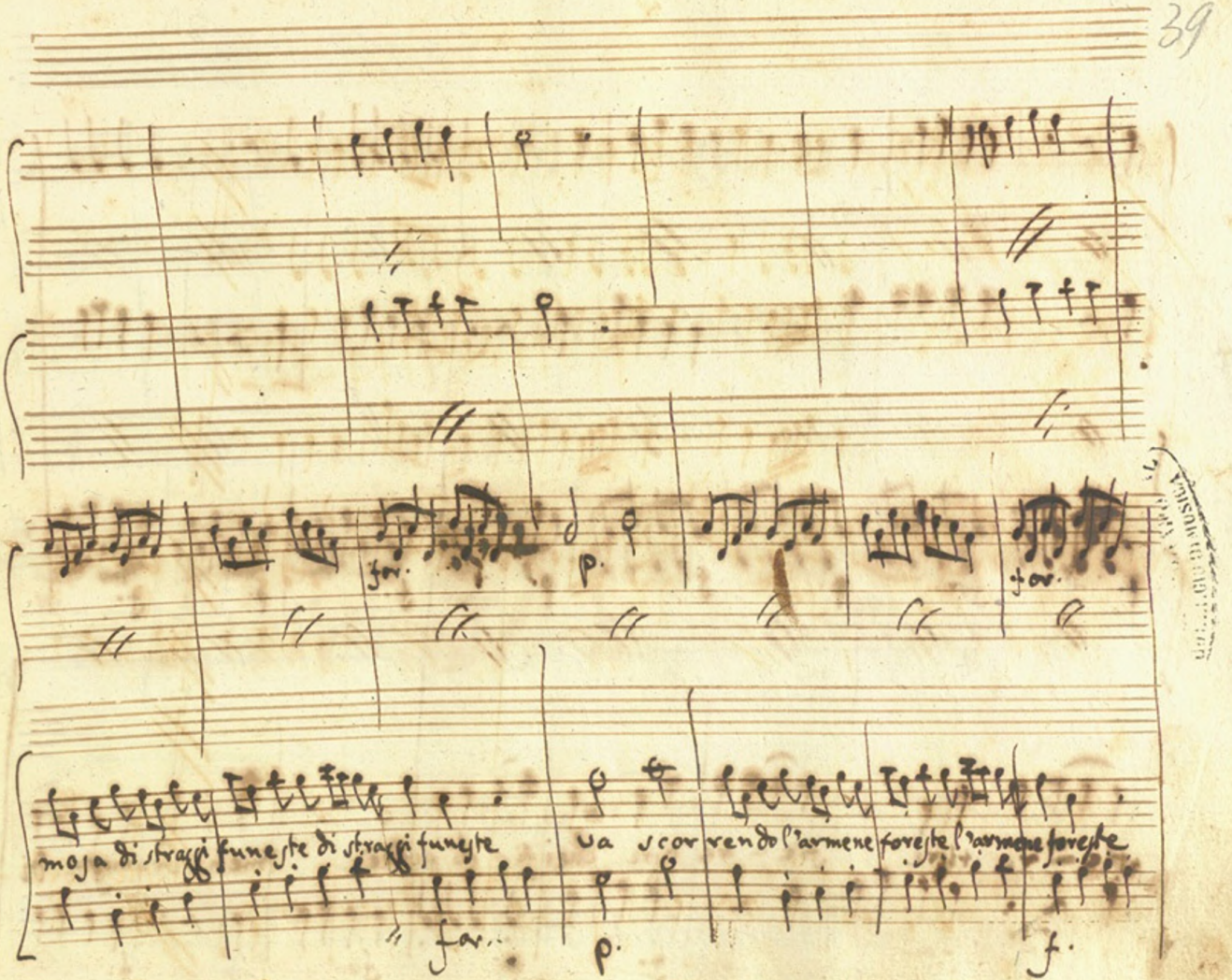
BIBLIOTECA REAL ... MUSICA

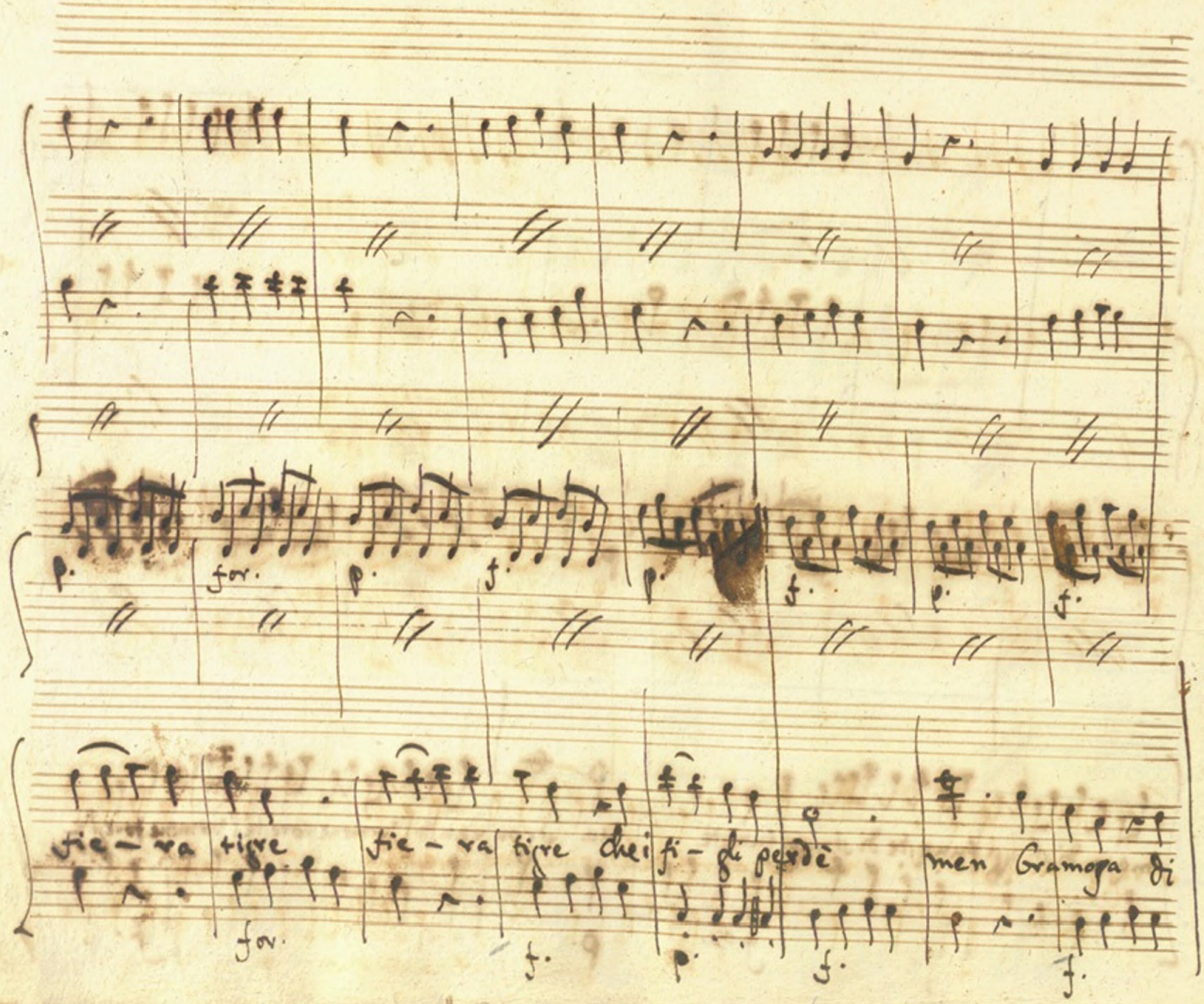


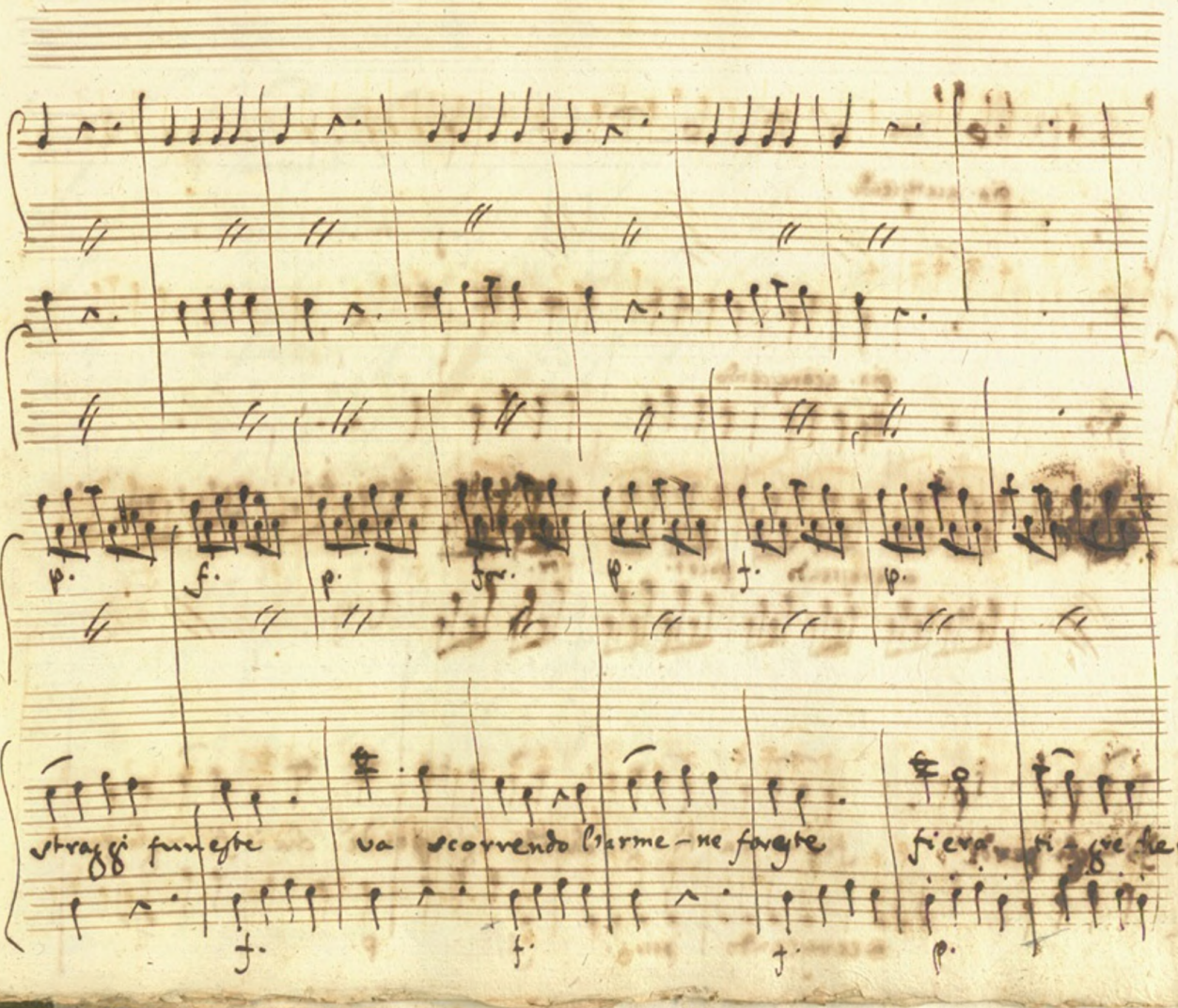


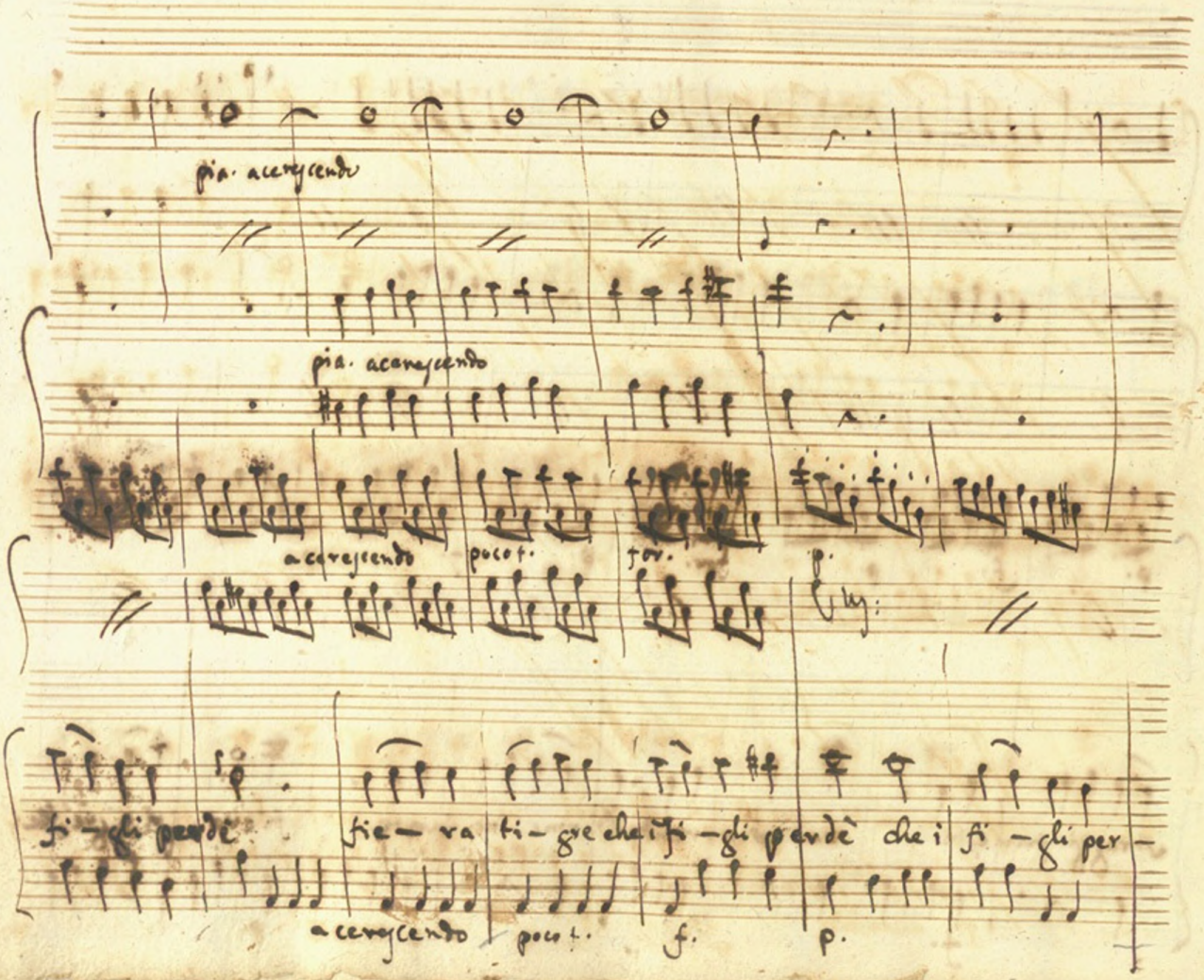
COLLEGIO DE MUSICA


men tra


fav.
p.
fav.
moja di stragi funeste di stragi funeste
va scorrendo l'armene foreste l'armene foreste
fav.
p.
f.


p.
for.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
tie – va tigre
tie – va tigre che i fi – gli perde
men Gramoga di
for.
f.
p.
f.
f.


p.
f.
p.
fp.
p.
f.
p.
stragi funeste va scorrendo l'arme-ne furgte fiere
f.
f.
f.
p.



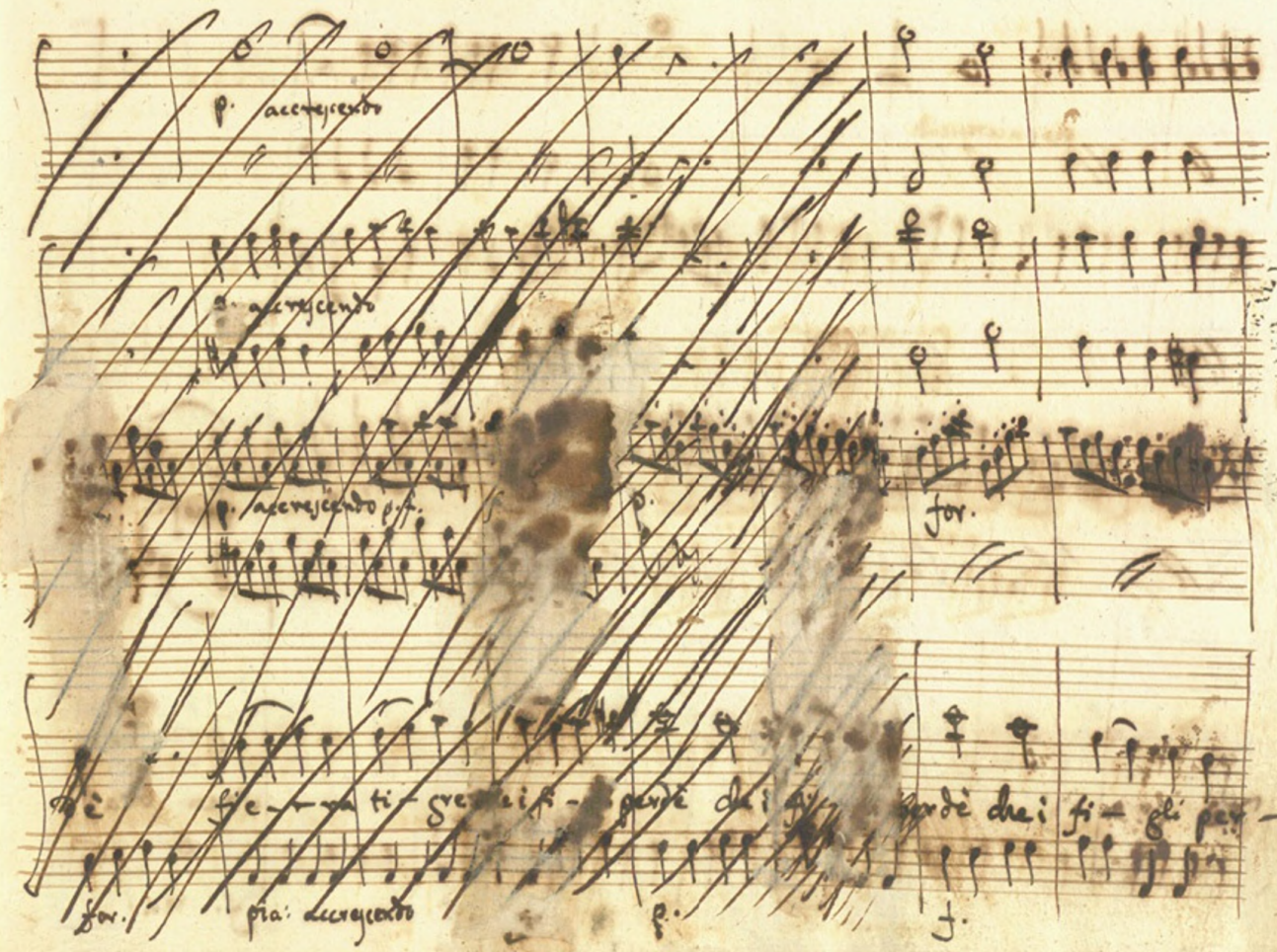
pia. acerescendo

pia. acerescendo

acerescendo poco f. for. p.

fi-gli perdè fie-ra ti-gre che i fi-gli perdè che i fi-gli per-

acerescendo poco f. f. p.



p. accrescendo

p. accrescendo

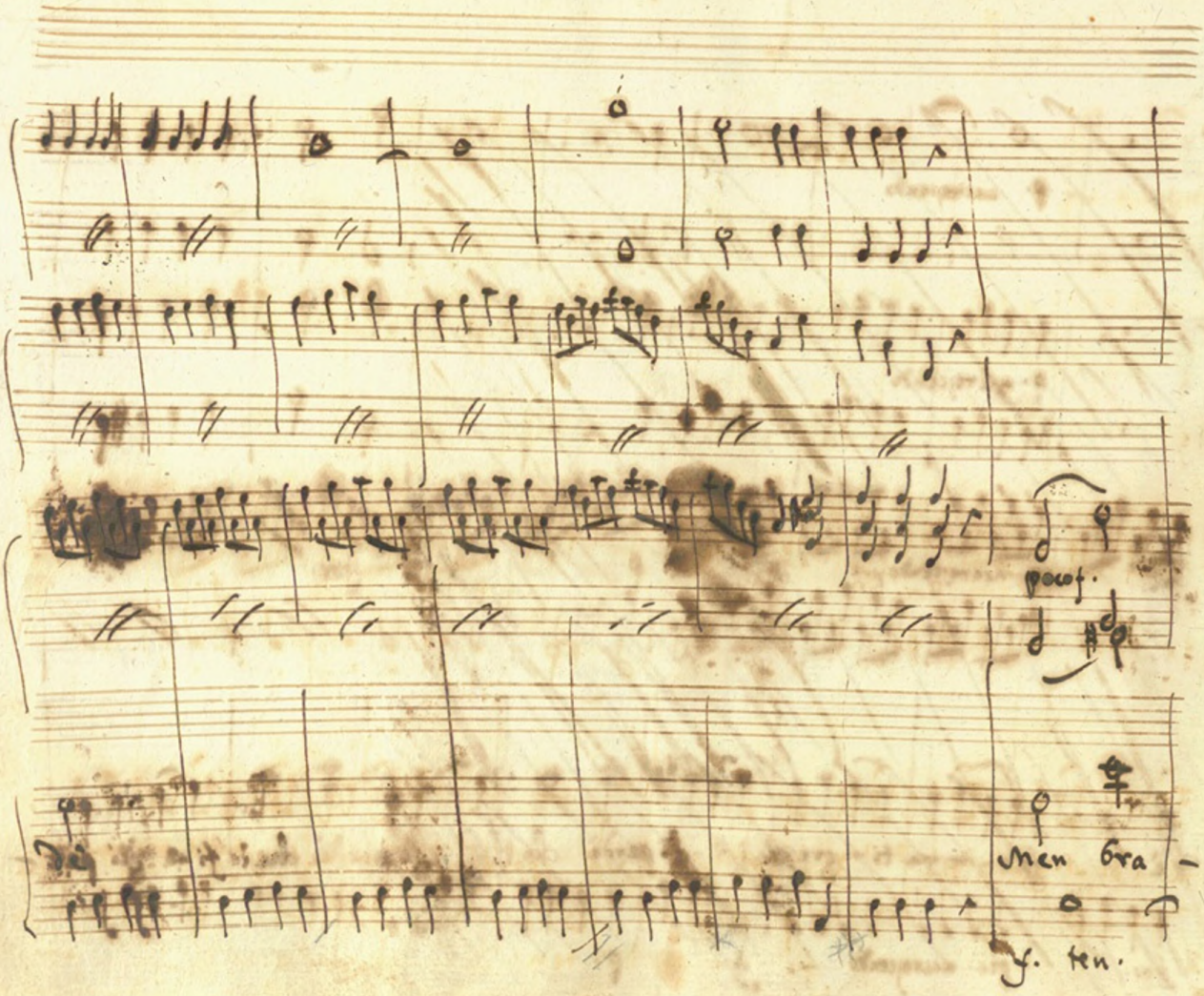
p. accrescendo p.f.

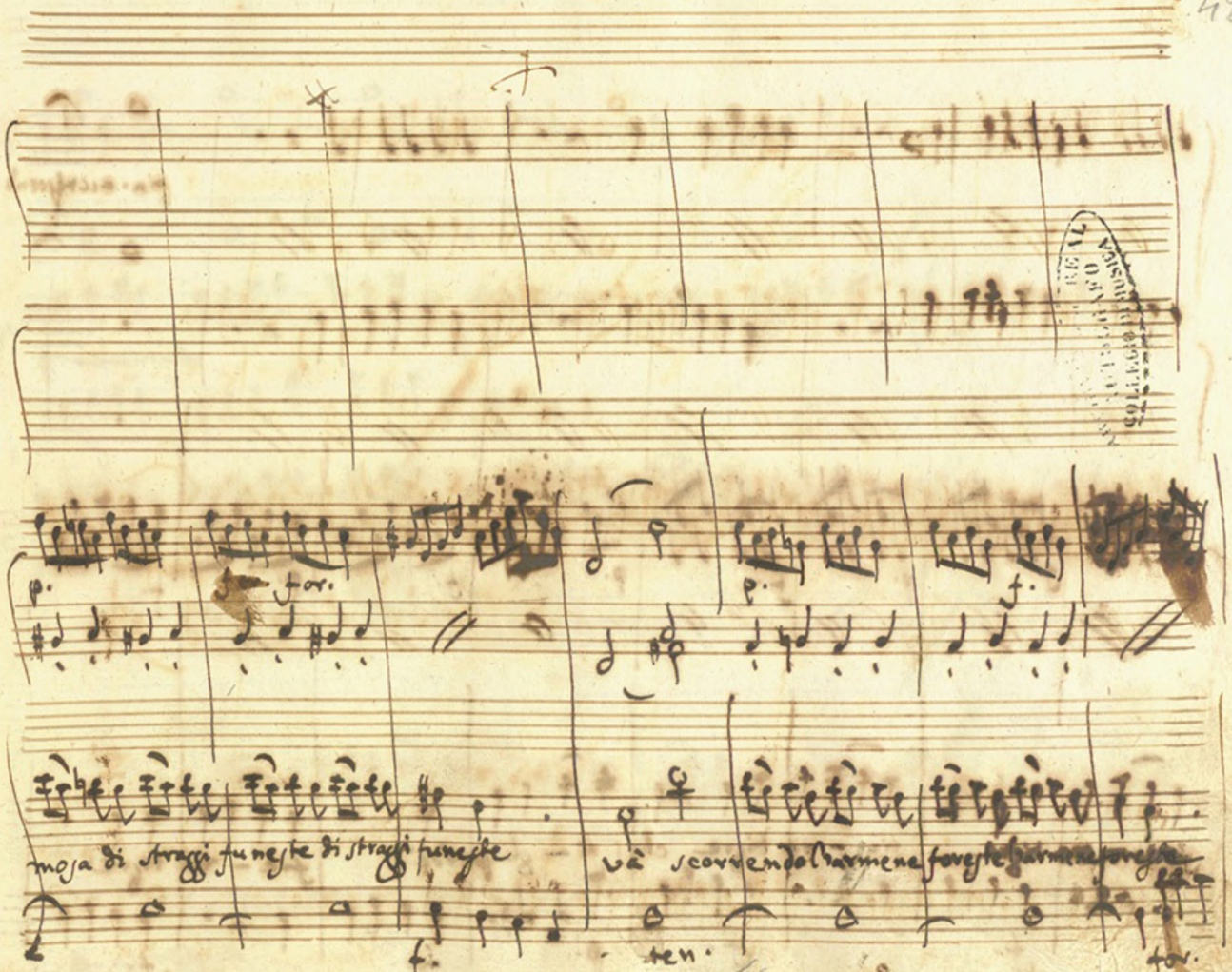
p.

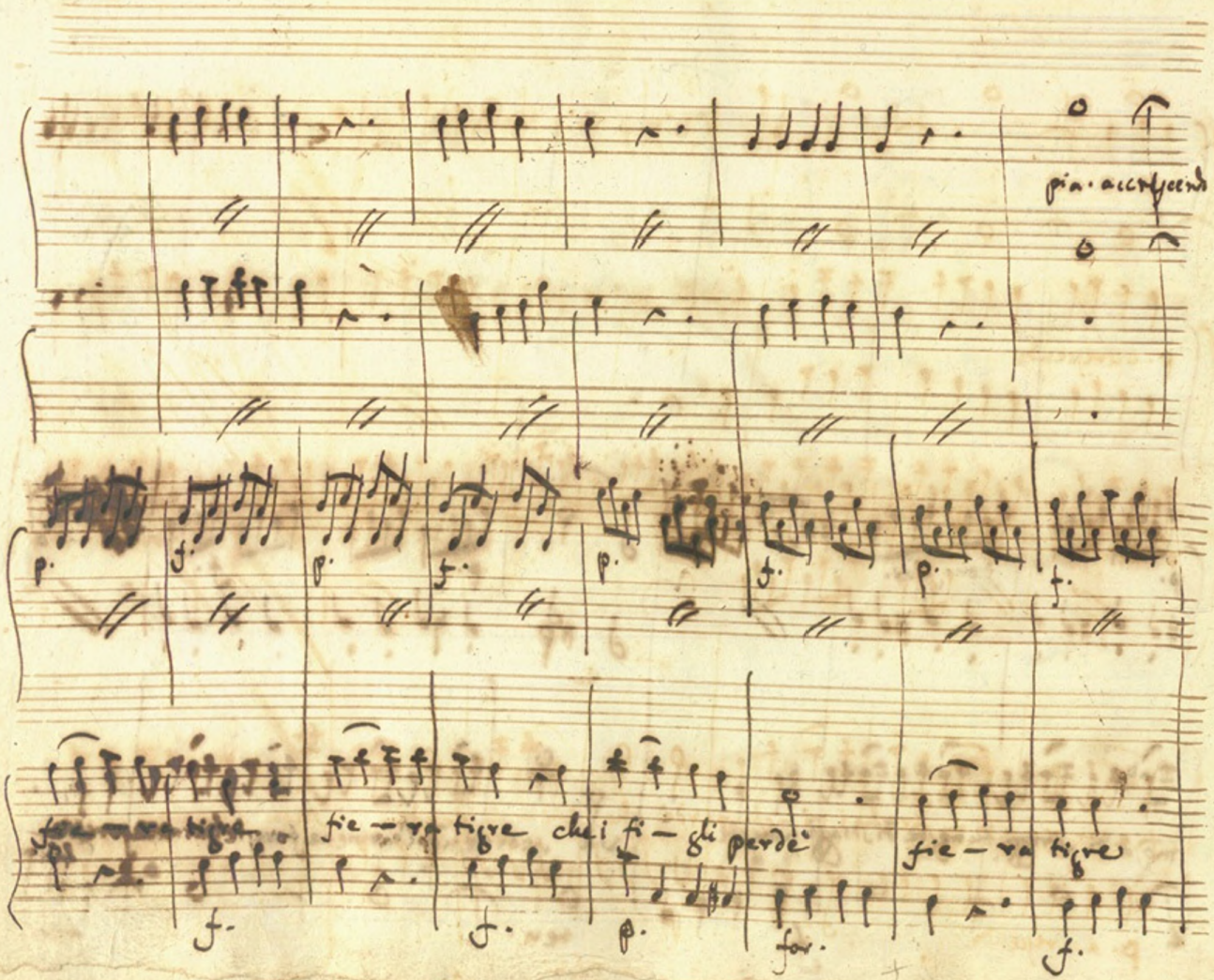
for.

Dè fie-rra ti-gre e i fi-gli perdè che i fi-gli perdè che i fi-gli per-

for. pia: accrescendo p. f.


poco f.
men gra -
y. ten.


p.
for.
p.
f.
mosa di stragi funeste di stragi funeste
và scorrendo l'armene foreste l'armene foreste
f.
ten.
for.



pia. accrescend

p. f. p. f. p. f. p. f.

fie — ra tigre fie — ra tigre che i fi — gli perdè fie — ra tigre

f. f. p. for. f.

p. accrescendo

p. accrescendo

f.

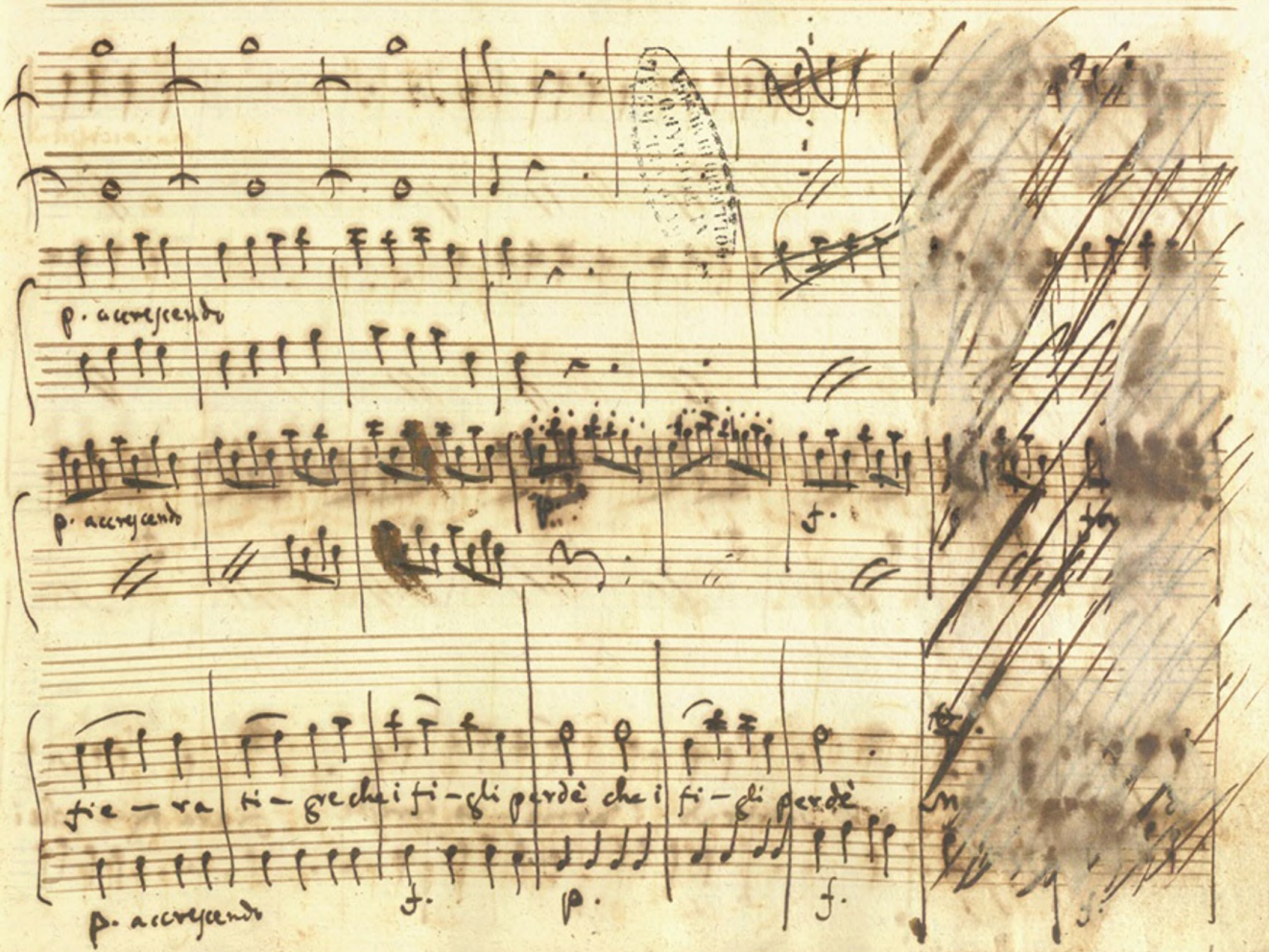
fie — ra ti — gre che i fi — gli perdè che i fi — gli perdè

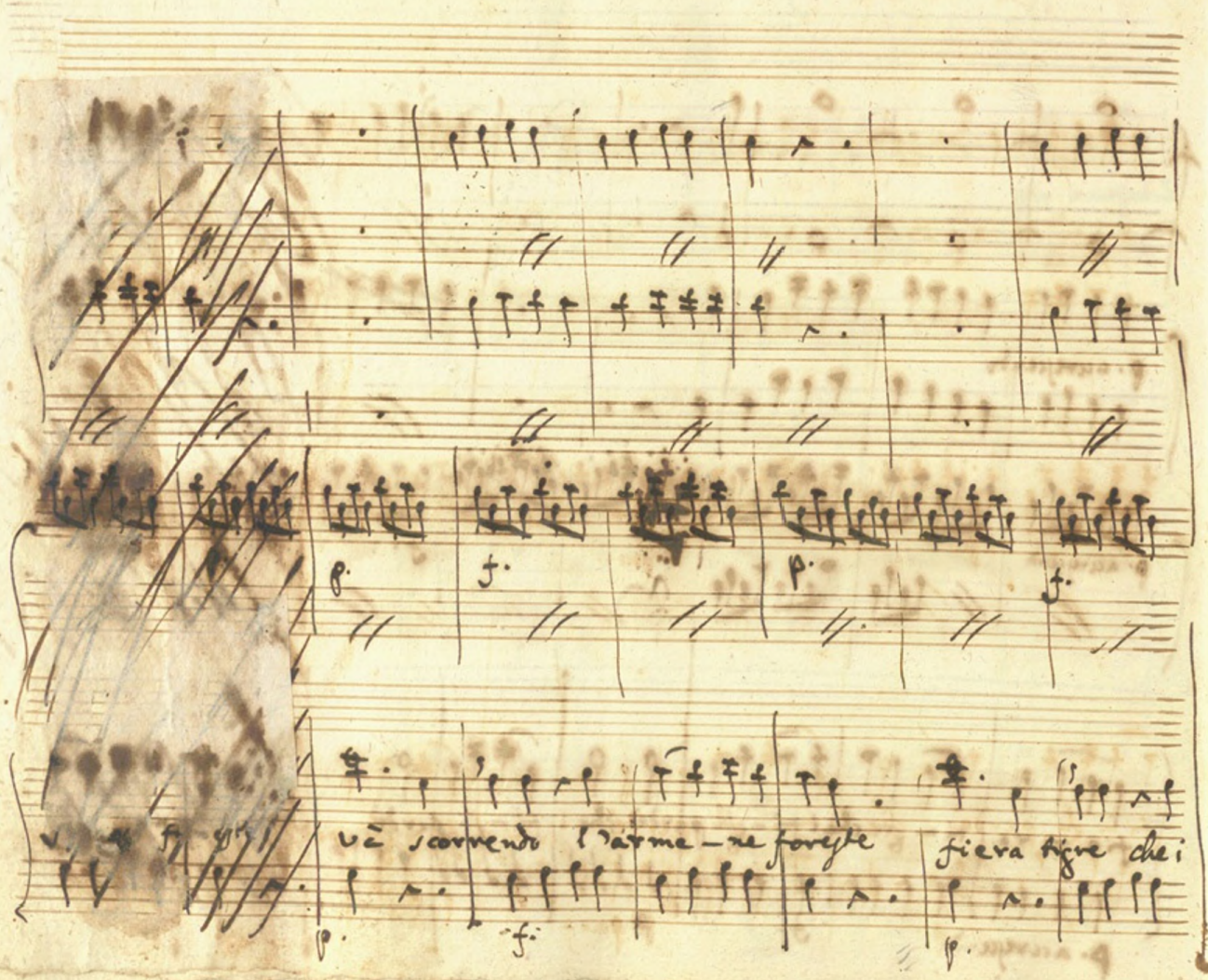
p. accrescendo

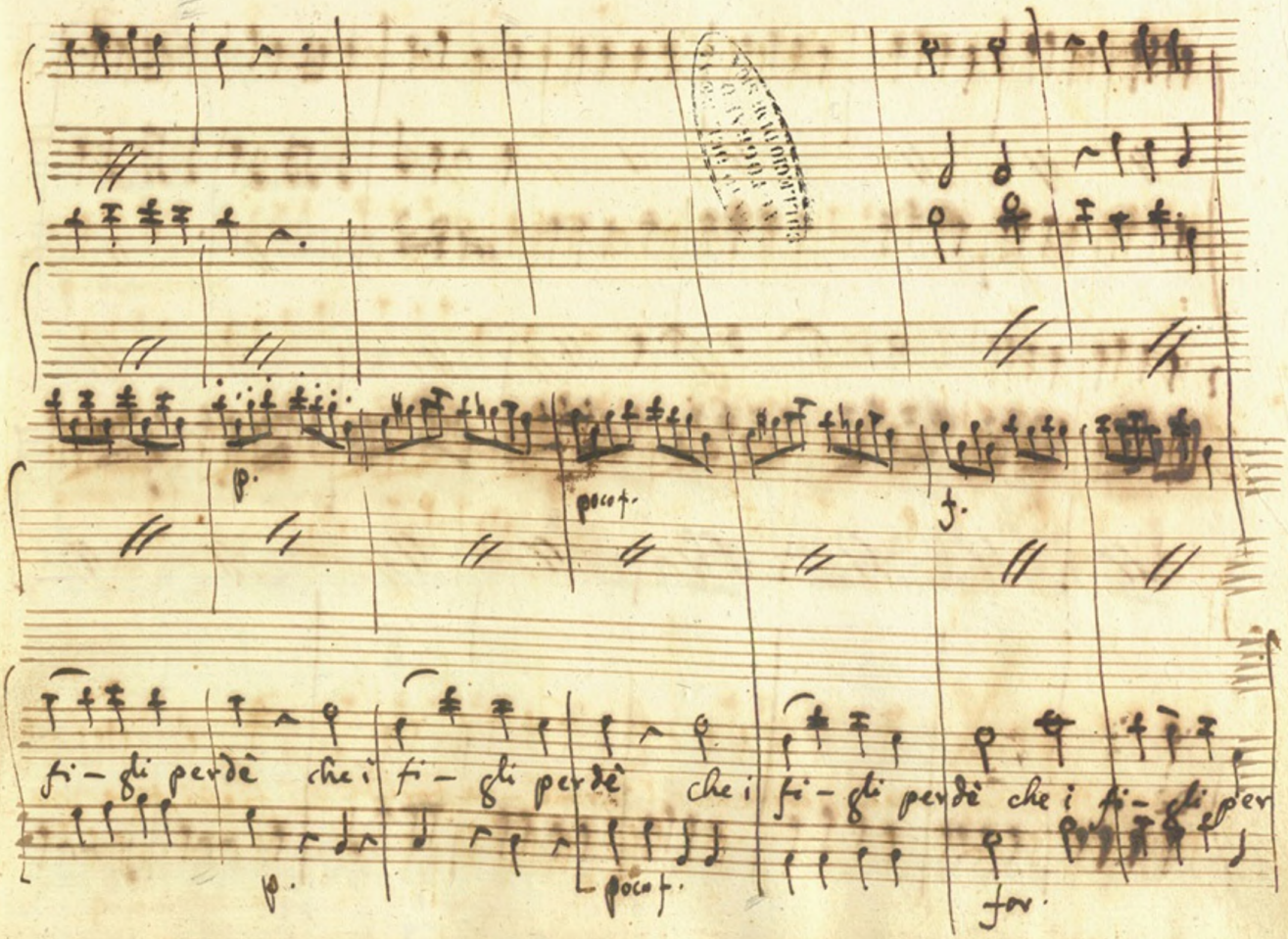
f.

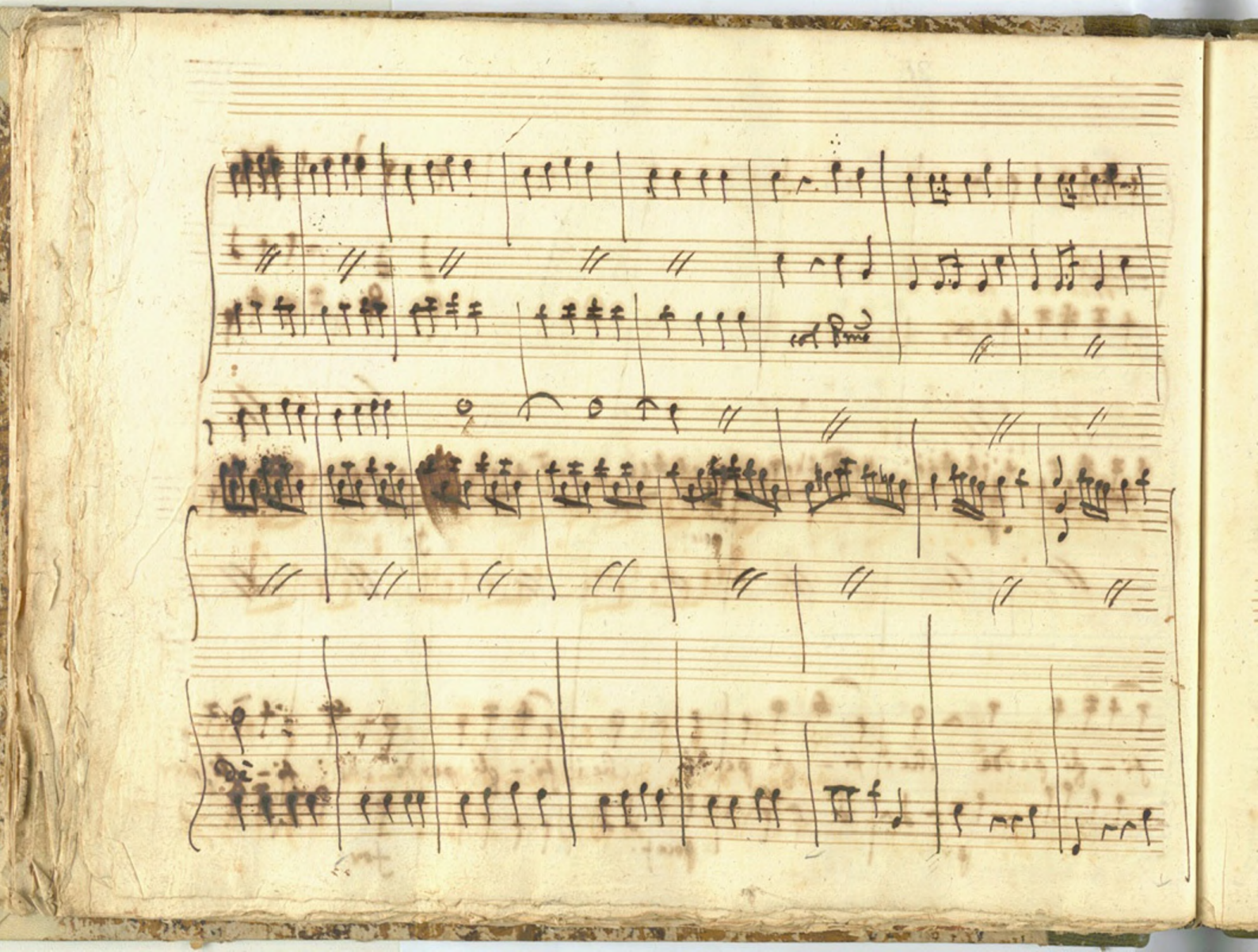
p.

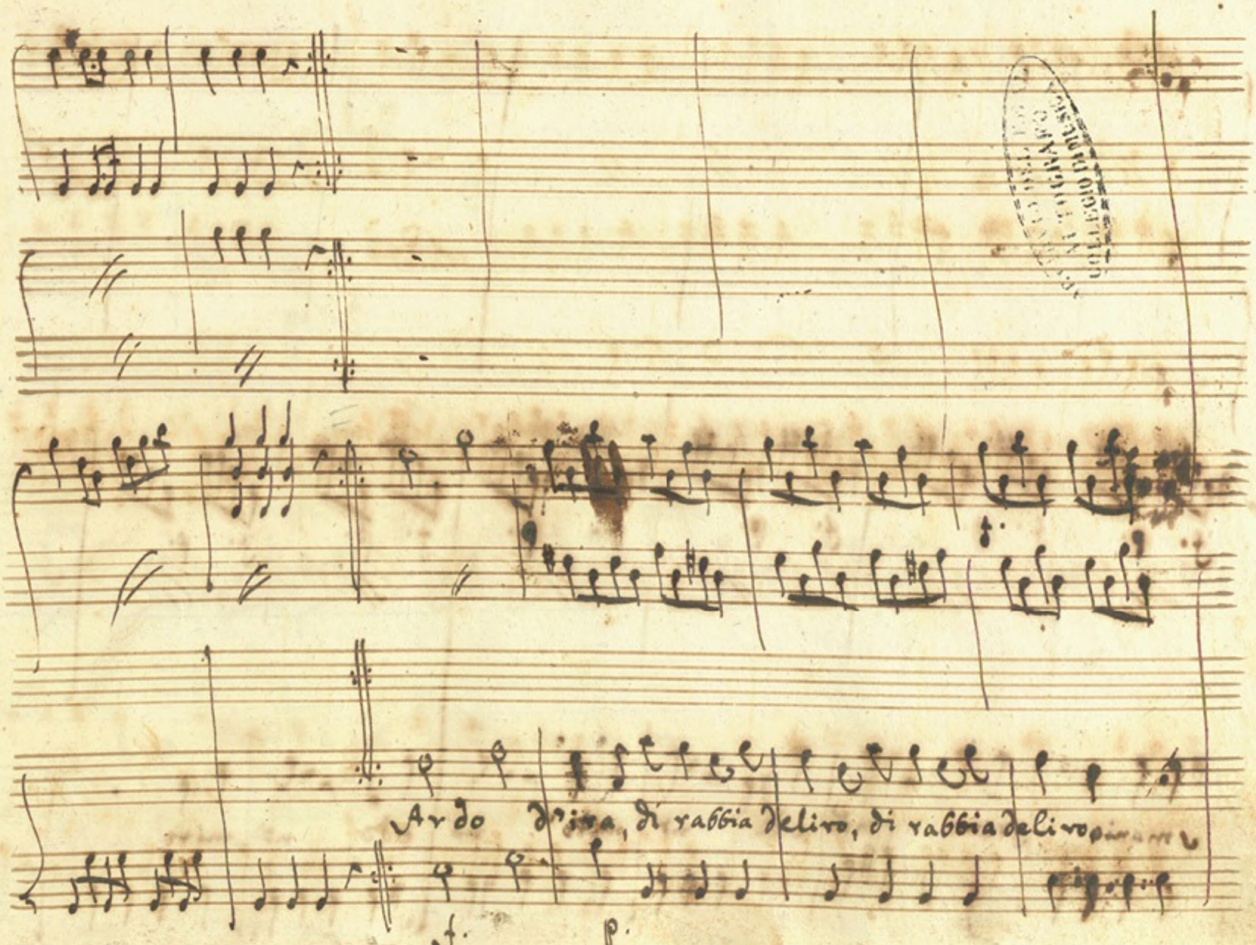
f.




p.
f.
p.
f.
vè scorrendo l'arme-ne foreste
fiera tigre che i
p.
f.
p.

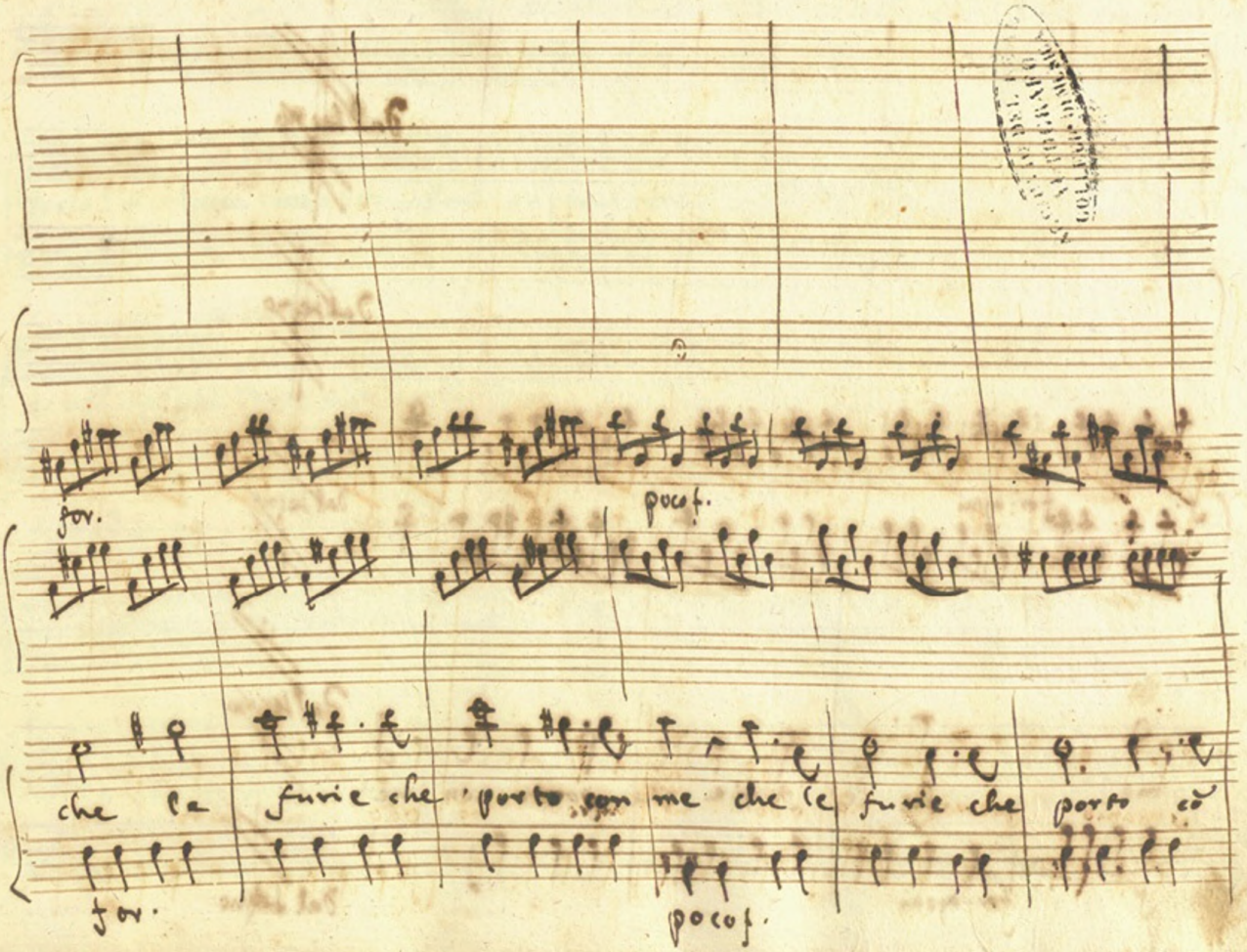

p.
poco f.
f.
fi – gli perdè che i fi – gli perdè che i fi – gli perdè che i fi – gli per
p.
poco f.
for.

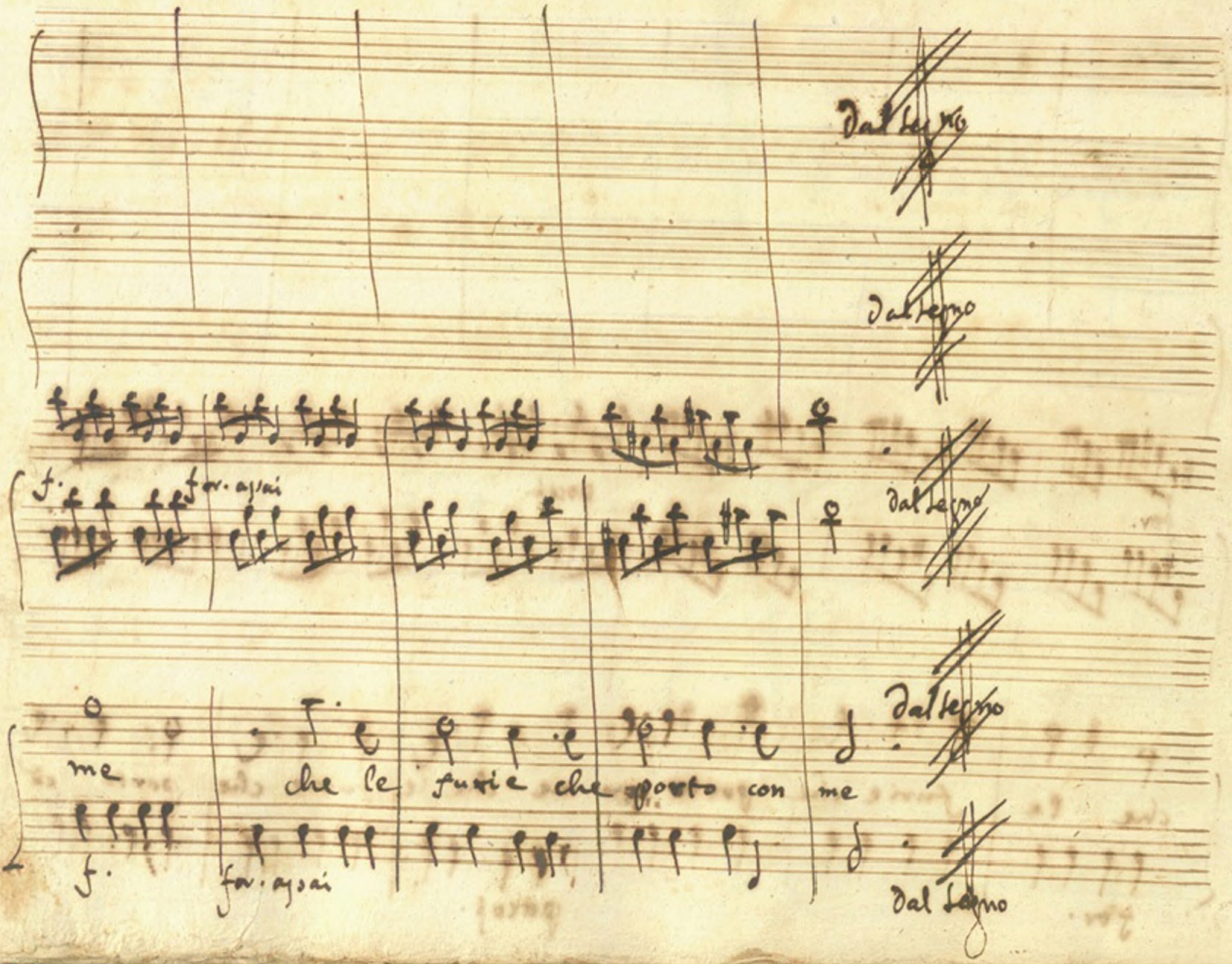



Ardo d'ira, di rabbia delivo, di rabbia delivo
f.
p.

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. f. p.

smanio fremo nõ odo nõ miro nõ odo nõ miro


for.
poco f.
che la furie che porto com me che le furie che porto co
for.
poco f.


Dal Segno
Dal Segno
f.
for. assai
Dal Segno
Dal Segno
me
che le furie che
portò con me
f.
for. assai
Dal Segno

Scena XII.

Mandane, e poi Ciro.

Mand= Se tornasse il fellone.... eccolo... oh come tremo in ve-

derlo! una mentita calma mi rasserini il ciglio. Cir= Madre mia, cara Madre,

ecco il tuo figlio. Mand= (che tradi-tor!) Cir= Pur Mitridate alfine con-sente, che al tuo sen... Mand=

Ferma. (chi mai si reo lo crede-ria?) Cir= Numi! quel volto come trovo cam-biato! In-

tendo, è questa una vendetta. il mio tacer ti offese: mi pu-nisci così. Per-

Mandre Cir

dono, o Madre, Bella Madre perdon... Taci.

Mand:

d'invidie è pieno il loco. in più secreta parte ti sciolga a' noi miaffetti libero il fren.

Cir

Vengo: son pronto: Guidami dove vuoi. Già corre all' esca l'ingannator. Meco ve-

Mand=

nir sarebbe di sospetti cagion. Tu mi precedi, Ti sieguirò fra poco.

Cir=

Ma dove anda-

Mand=

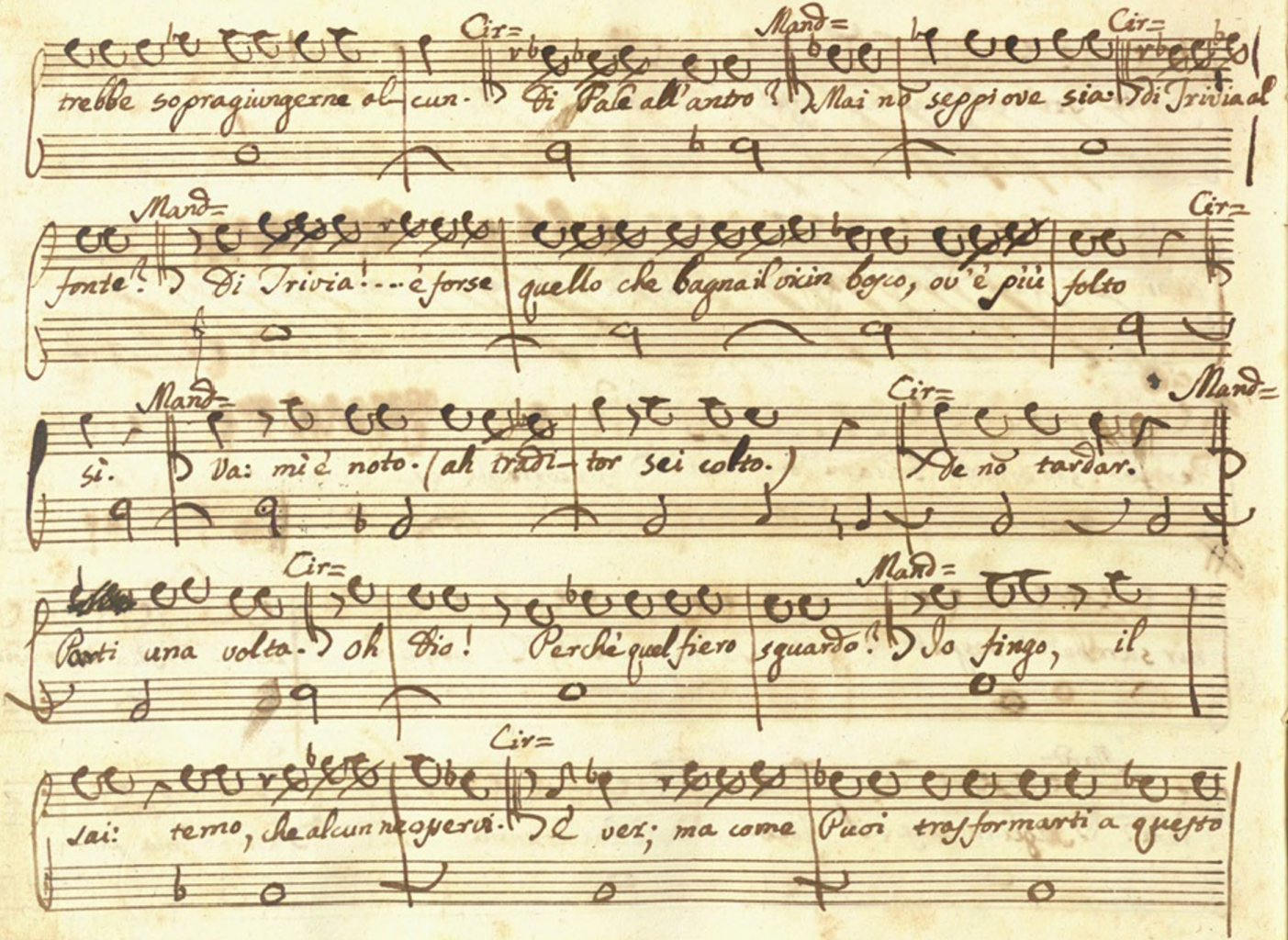
rem? Segli tu stesso il loco.

Cir=

Nella capanna mia?

Mand

Sì... ma po-



Cir= Mand= Cir=

trebbe sopragiungerne al- cun. Di Pale all'antro? Mai nō seppi ove sia: di Trivia al

Mand= Cir=

fonte? Di Trivia!... è forse quello che bagna il vicin bosco, ov'è più folto

Mand= Cir= Mand=

sì. Va: mi è noto. (ah tradi- tor sei colto.) De nō tardar.

Cir= Mand=

Parti una volta. Oh Dio! Perchè quel fiero sguardo? Io fingo, il

Cir=

sai: temo, che alcun ne osservi. È ver; ma come Puoi trasformarti a questo

Mand=

segno: Oh quanta vio-lenza io mi fo! se tu po-tessi vedermi il cor...

sento morirmi: av-vampo d'insoffribil desio... vorrei mi-rarti... vorrei di

già... (non so frenarmi.) ah parti

Segue Aria Ciro

Juravit

staccato pia. for. p. poco f. p.

col Basso ten. col Basso

Tiro

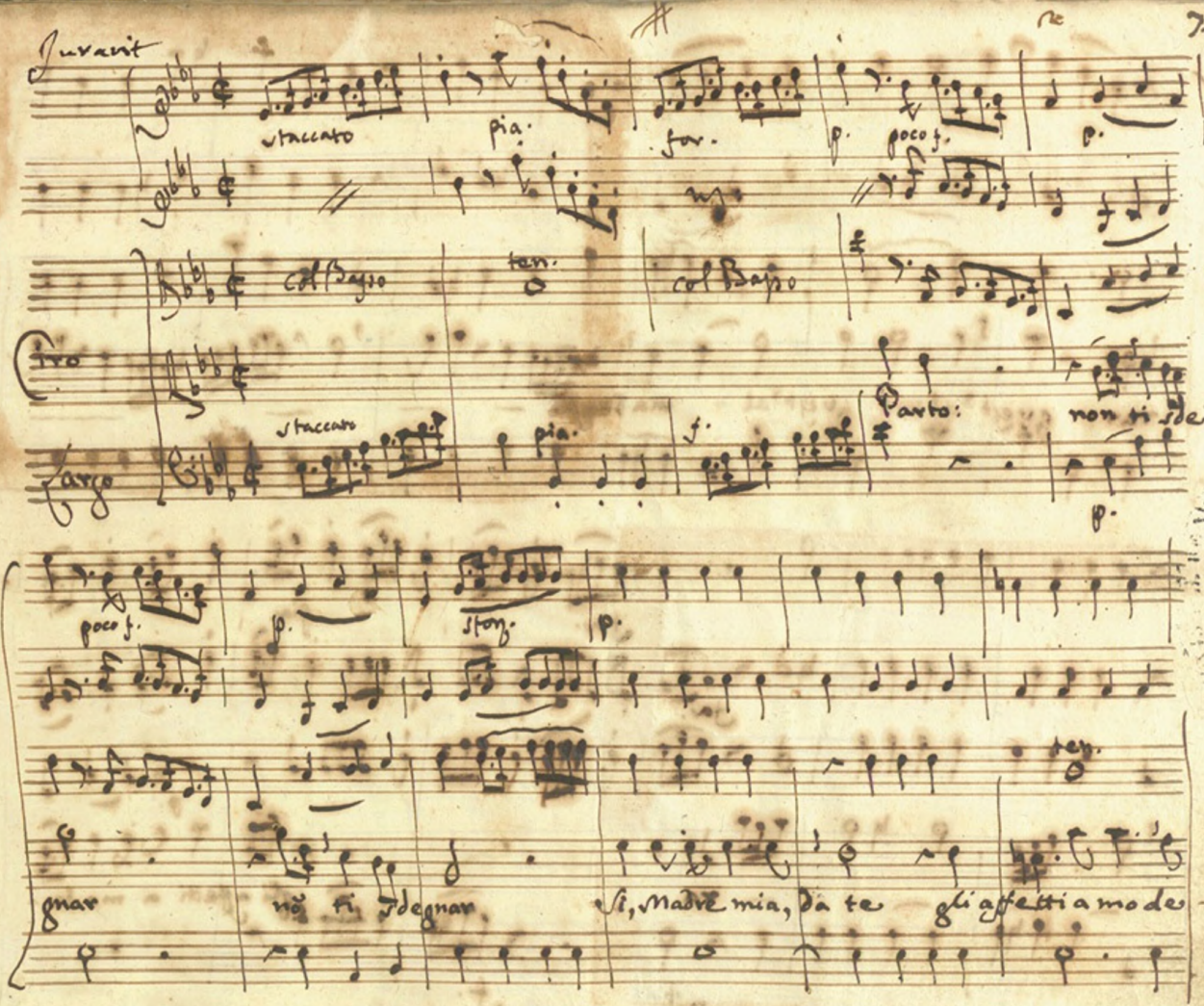
Largo staccato pia. f. Parto: non ti sde-

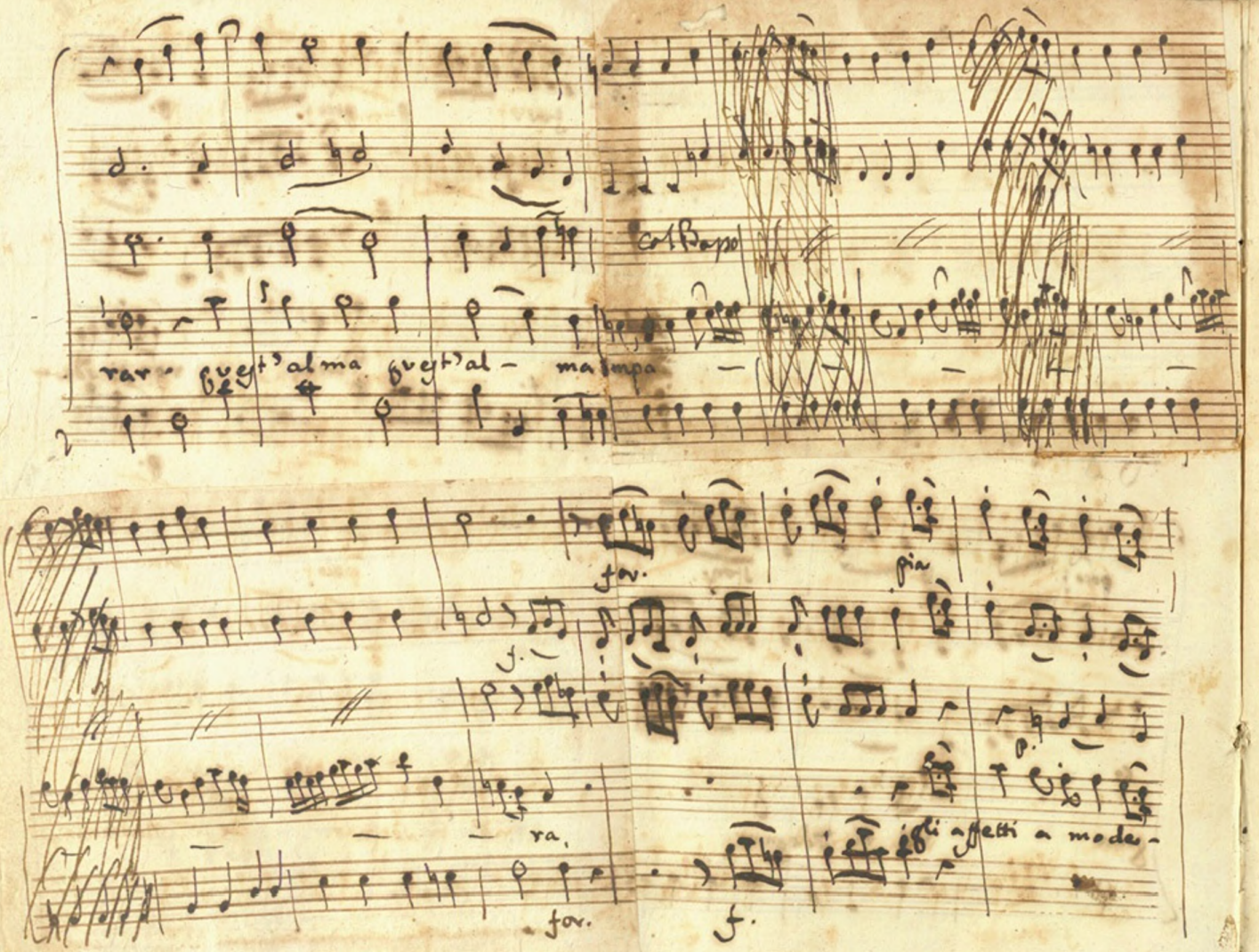
p.

poco f. p. stonz. p.

ten.

gnar nō ti sdegnar Si, Madre mia, da te gli affetti a mo de-




col Basso
rar - quest'alma quest'al - ma impa
for.
pia
f.
ra.
gli affetti a mode -
for.
f.

poco f. for. p.

col Basso

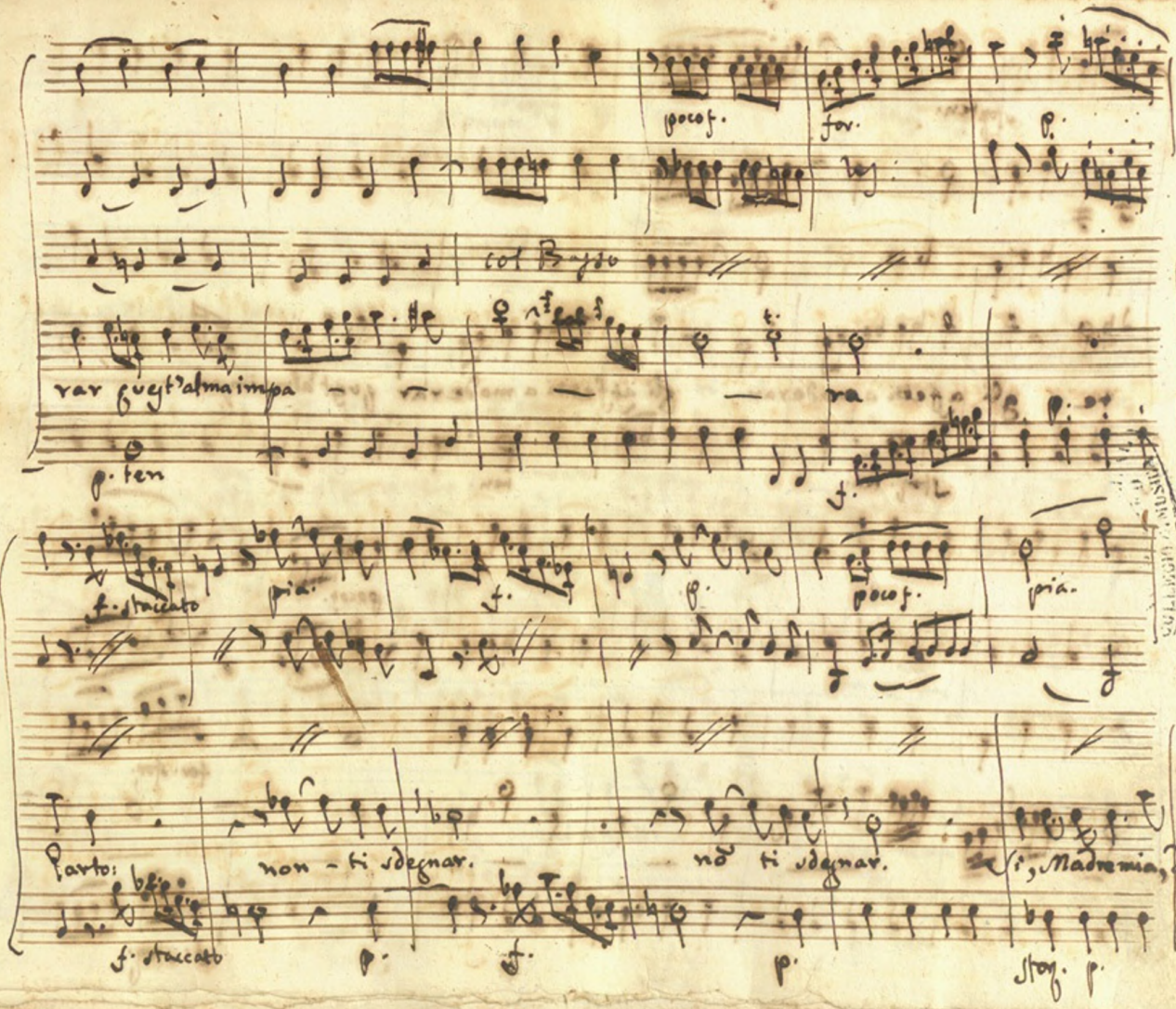
rar quest'alma impa — — — ra

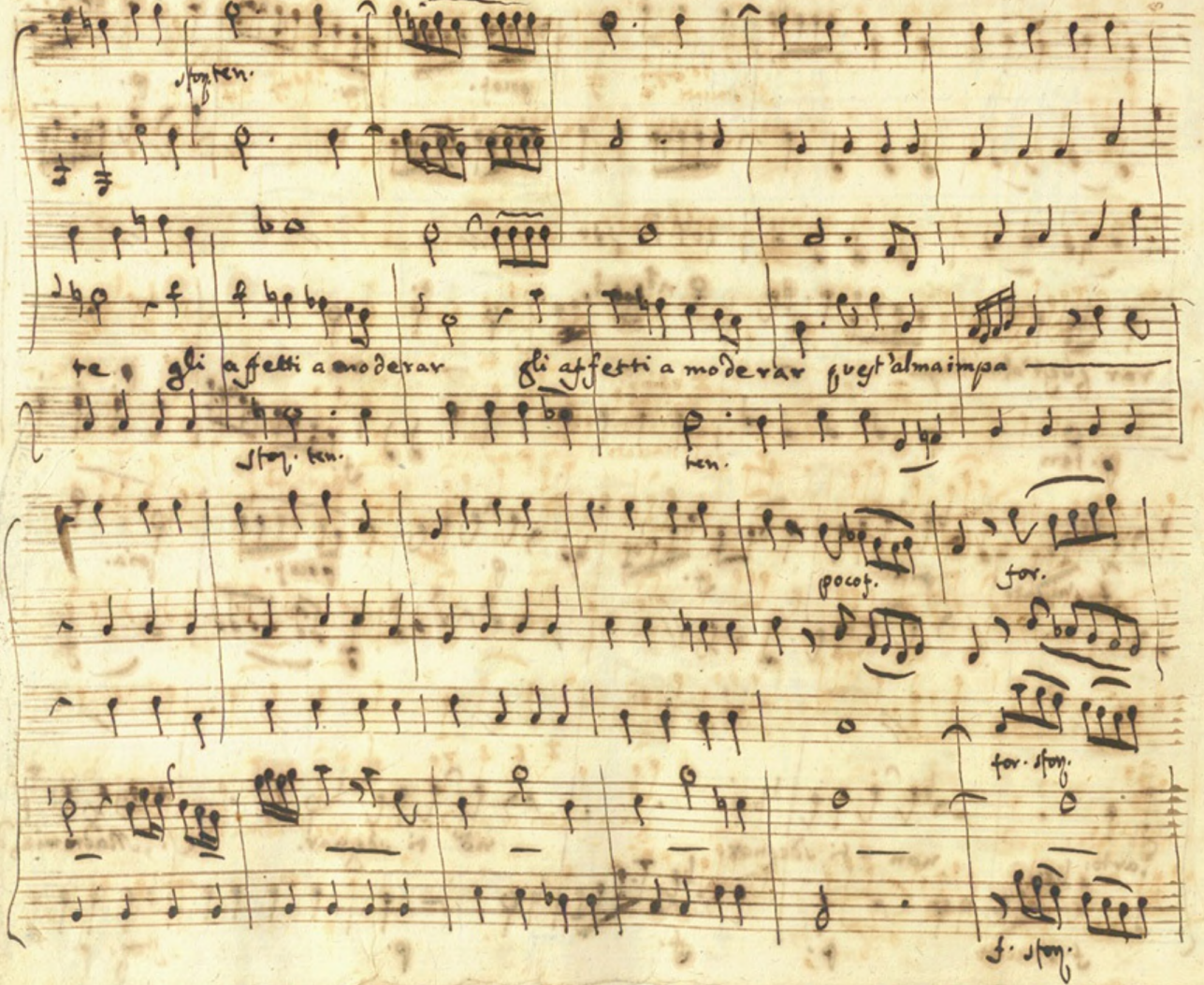
p. ten f.

f. staccato pia. f. p. poco f. pia.

Parto: non - ti sdegnar. nō ti sdegnar. Sì, Madre mia, da

f. staccato p. f. p. Stoz. p.




stoz. ten.
te gli affetti a moderar gli affetti a moderar quest'alma impa
stoz. ten.
ten.
poco f.
for.
for. stoz.
f. stoz.

p. f. staccato p. f. p.

col Basso

va nõ ti sdegnar nõ ti sde-

p. f. staccato pia. f. p.

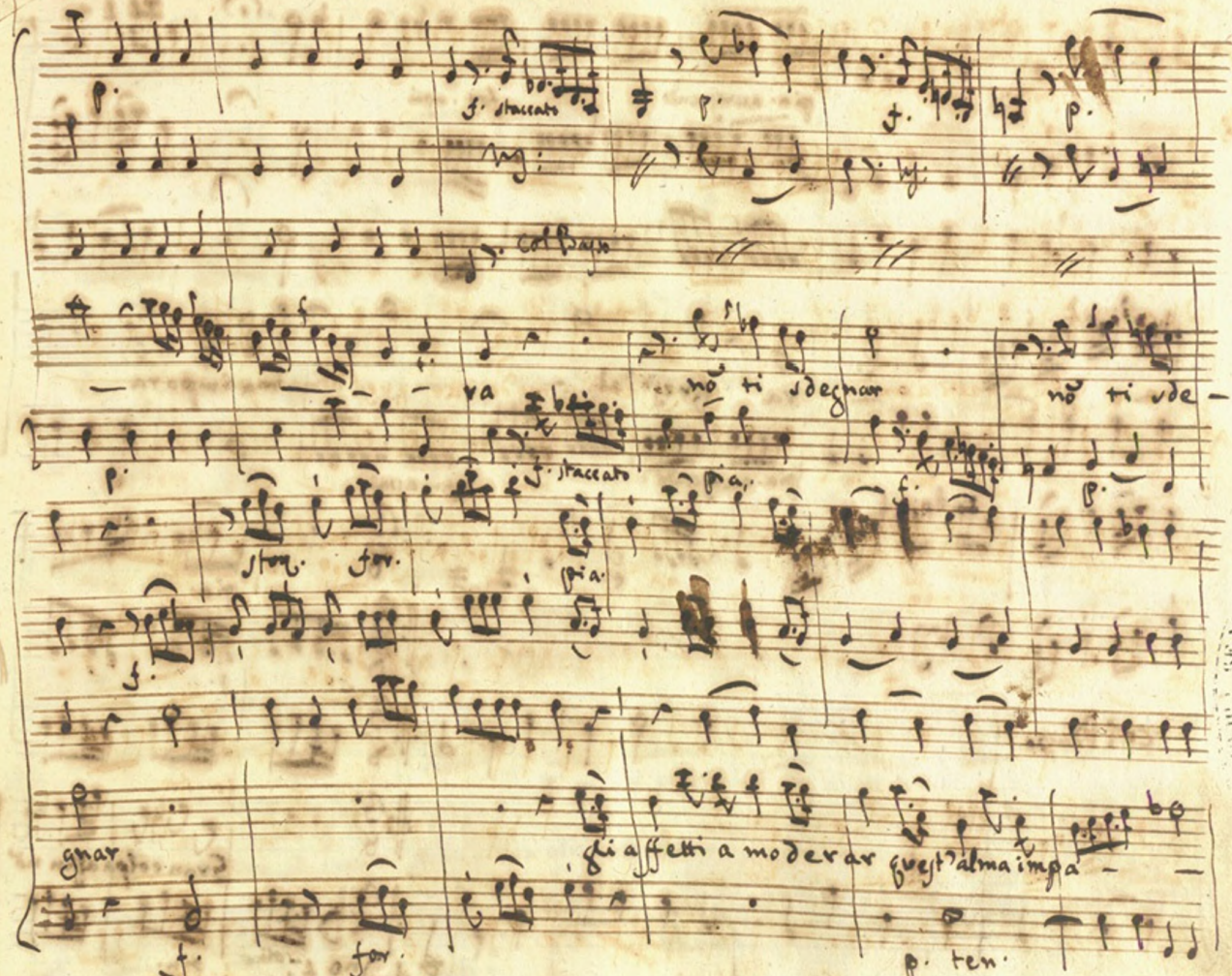
stoz. for. pia.

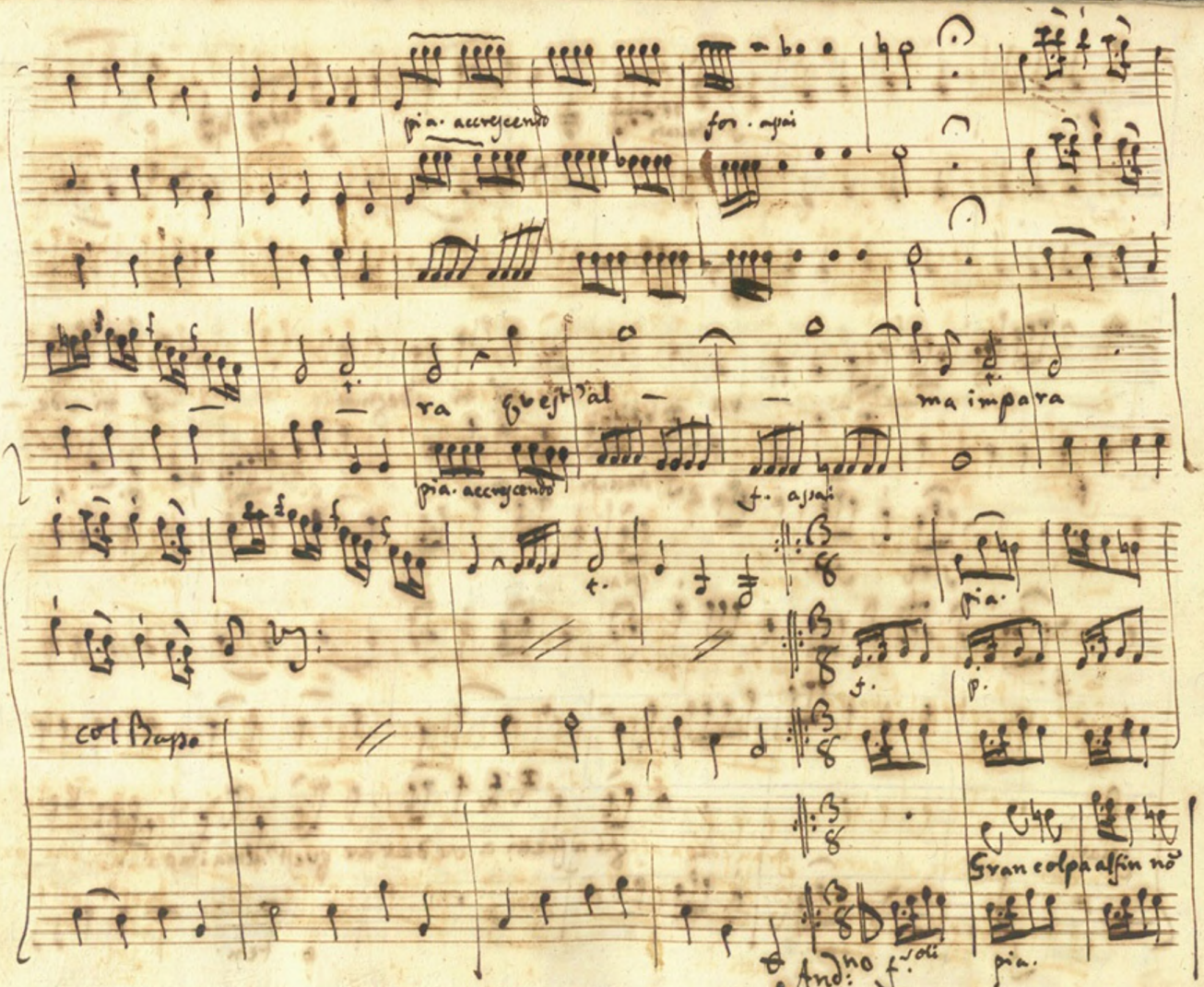
f.

gnar gli affetti a moderar quest'alma impa-

f. for. p. ten.

BIBLIOTECA REAL ... ARCHIVO ... COLLEGIO DI MUSICA





pia. accrescendo

for. assai

ra Qu'est'al — — ma impara

pia. accrescendo

f. assai

pia.

f.

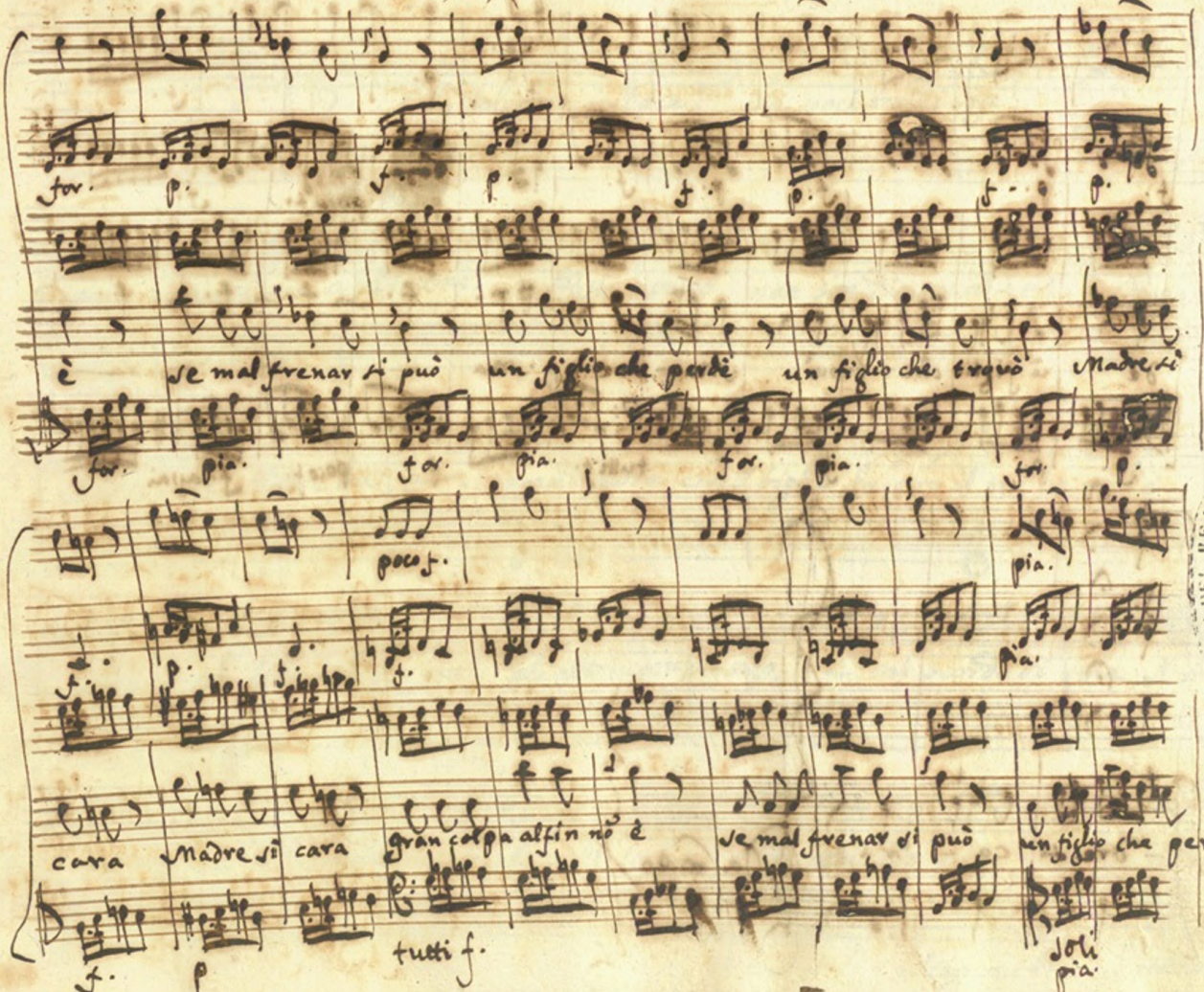
p.

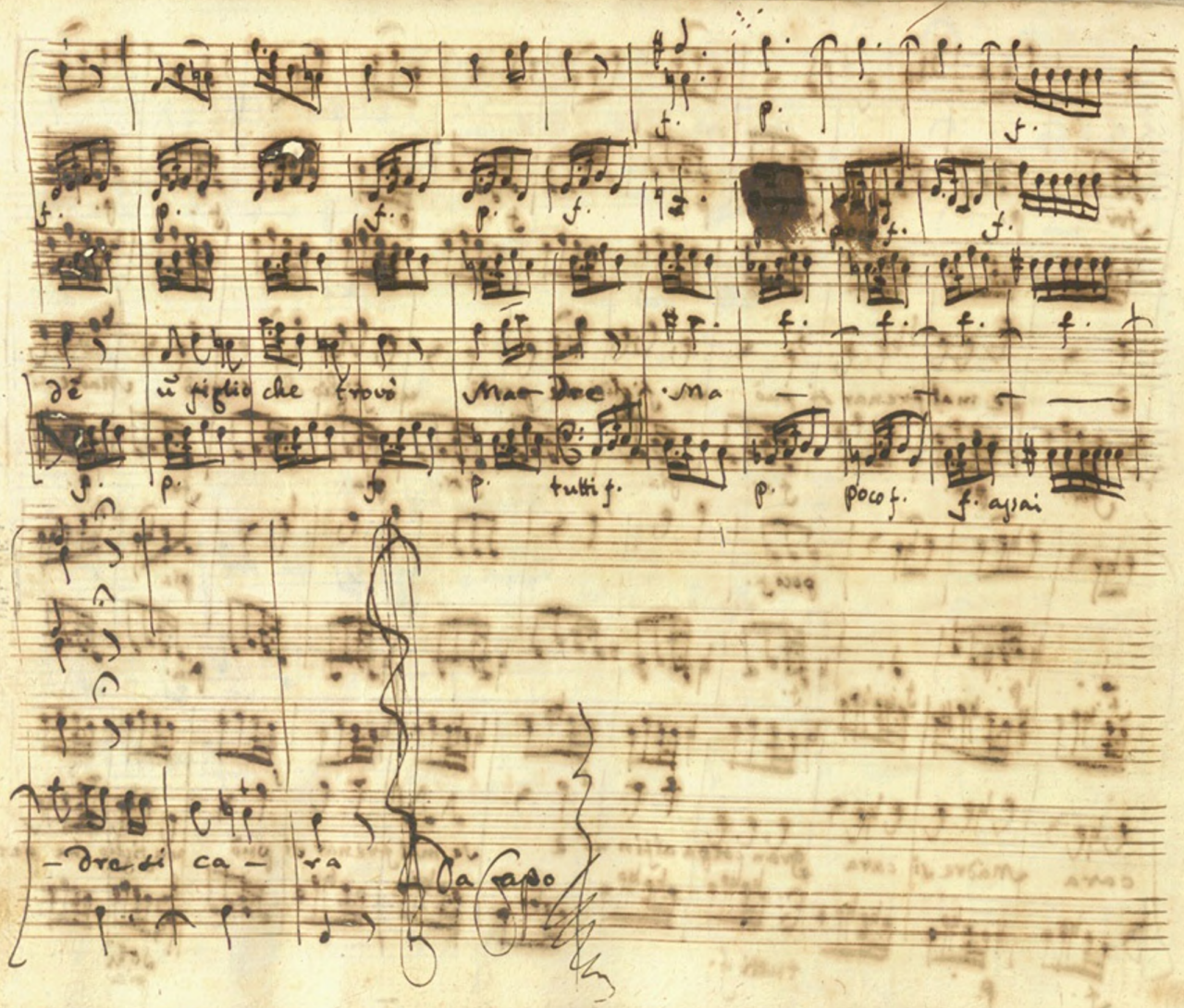
col Basso

Gran colpa alfin nõ

Andno f.soli

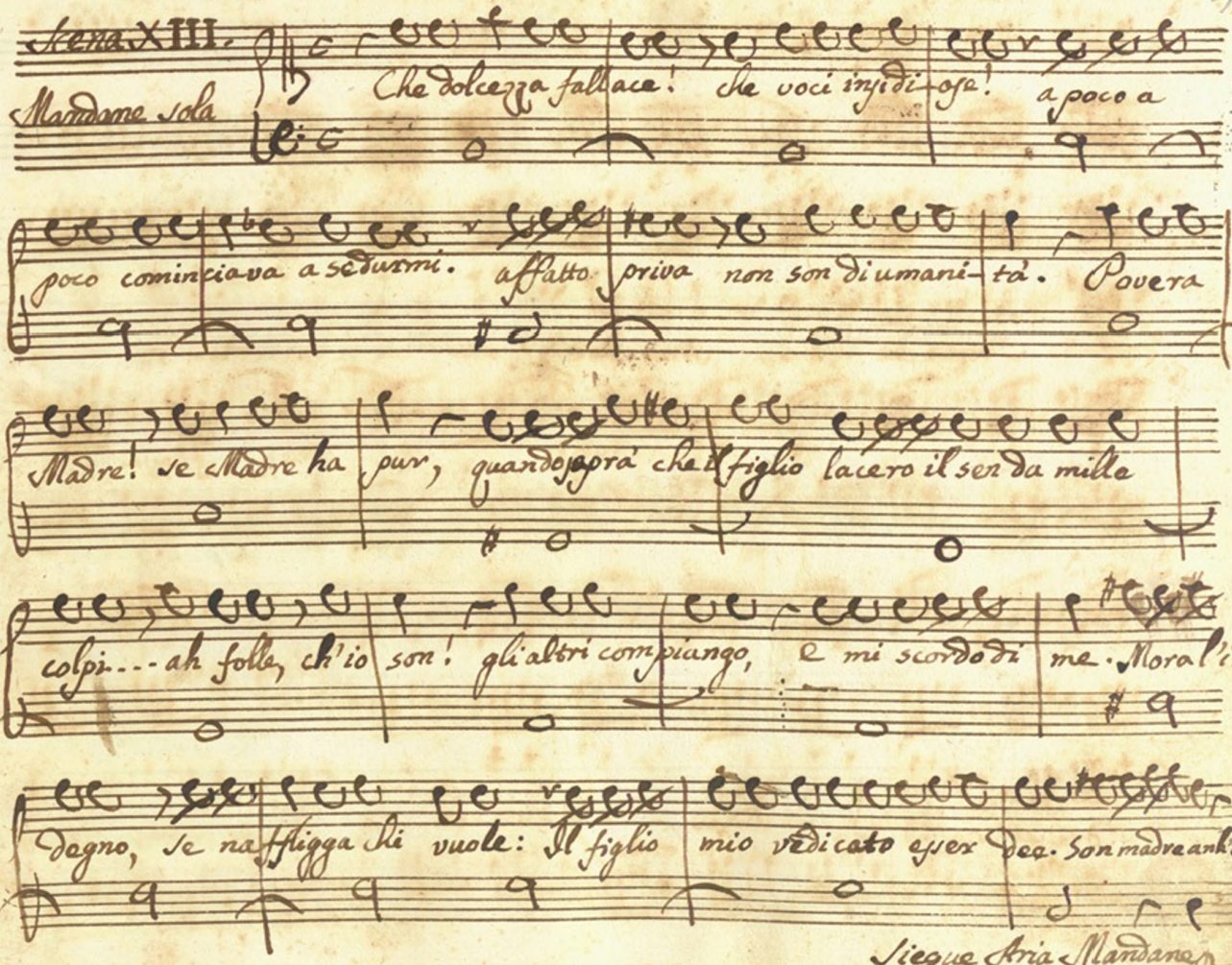
pia.

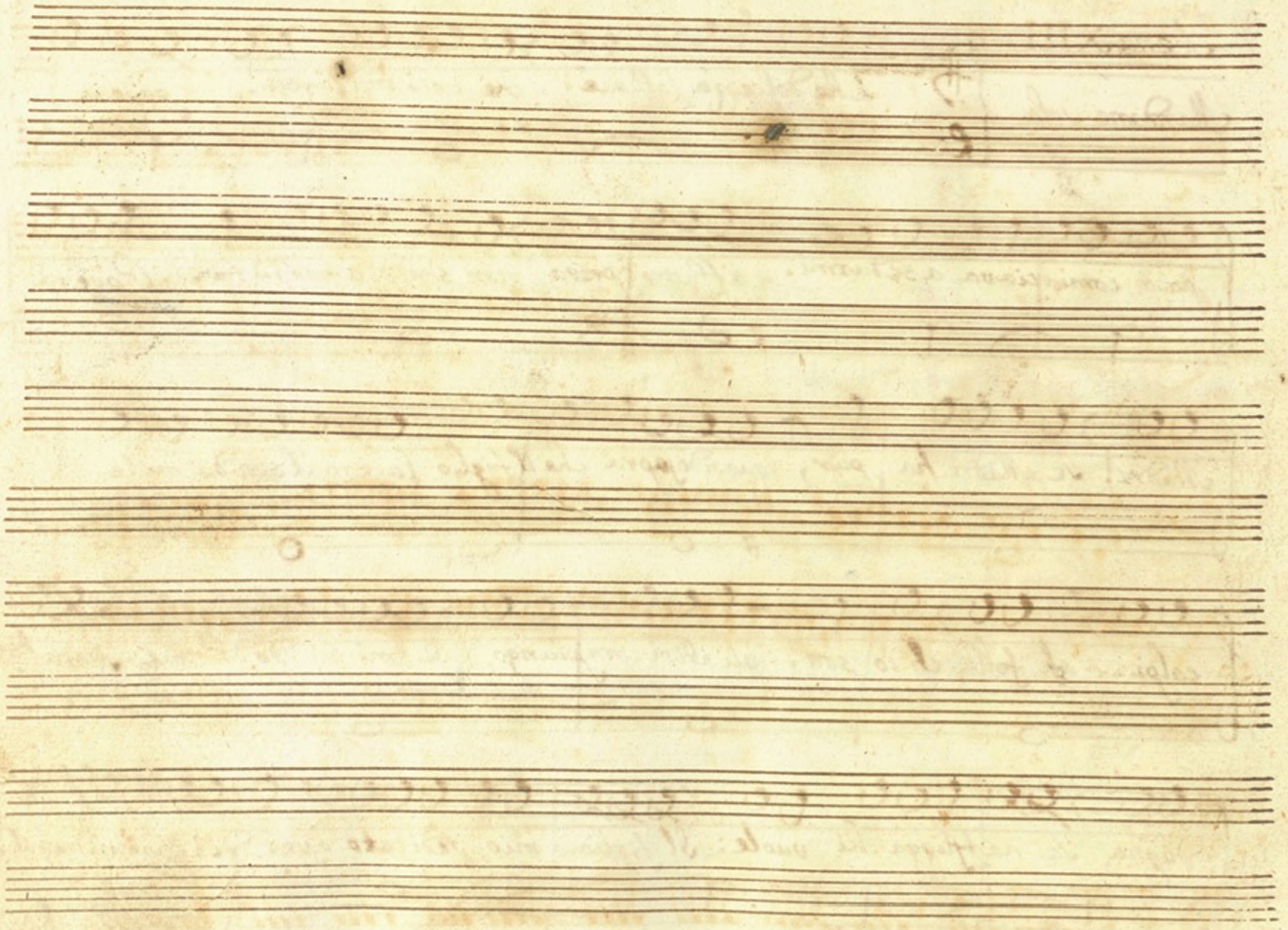

for. p. for. p. f. p. f. p.
è se mal frenar si può un figlio che perdè un figlio che trovò Madre sì
for. pia. for. pia. for. pia. for. p.
poco f.
f. p. f. f. pia.
cara Madre sì cara gran colpa alfin nò è se mal frenar si può un figlio che per —
f. p tutti f. soli pia.


dè ũ figlio che trovò Ma-dre ma
tutti f.
poco f.
f. assai
-dre si ca-ra
Da Capo

Scena XIII.

Mandane sola





ultima dell'Atto 2°

Dominus

Corni in Gesolfaut

accrescendo

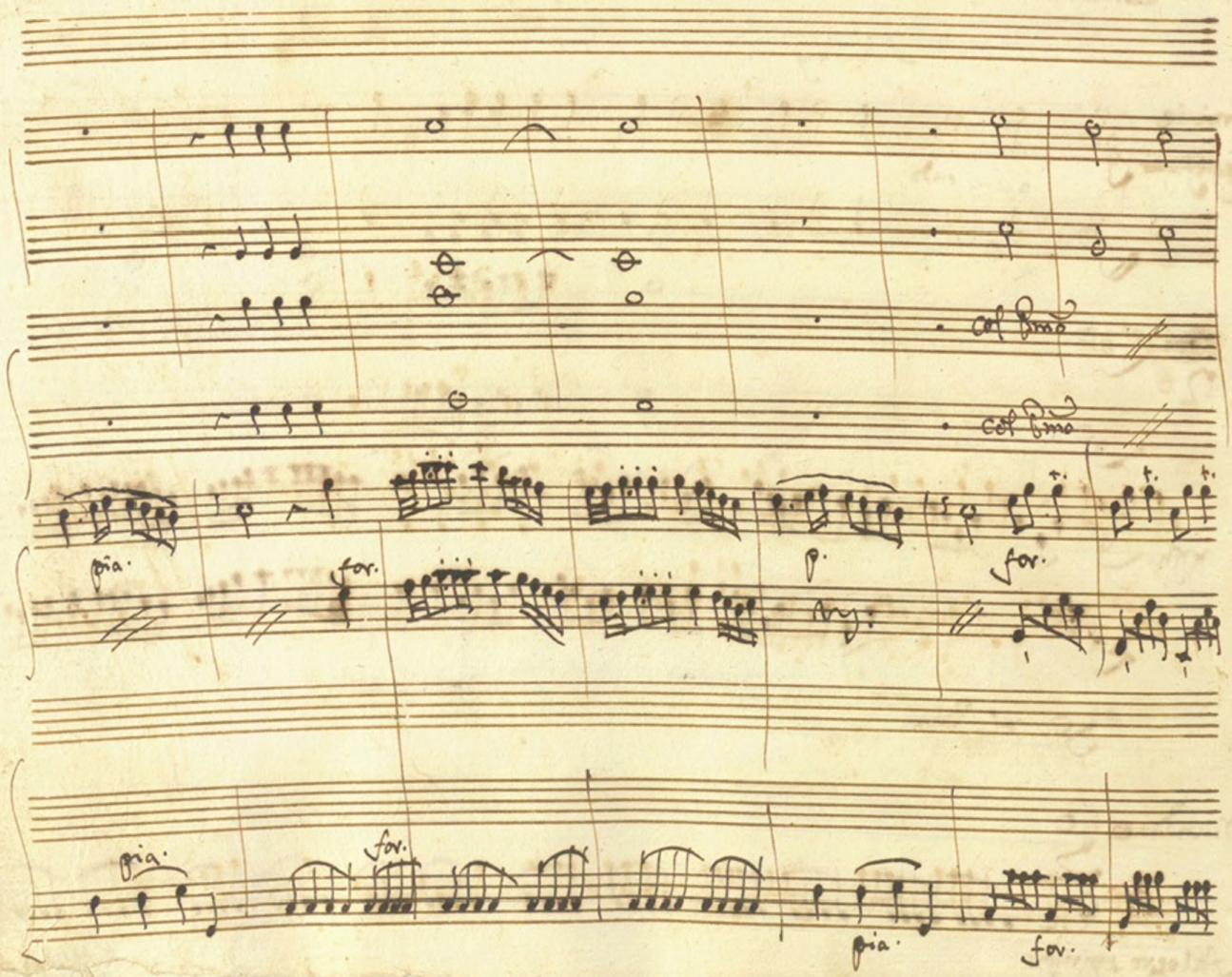
Oboè 1° e 2°

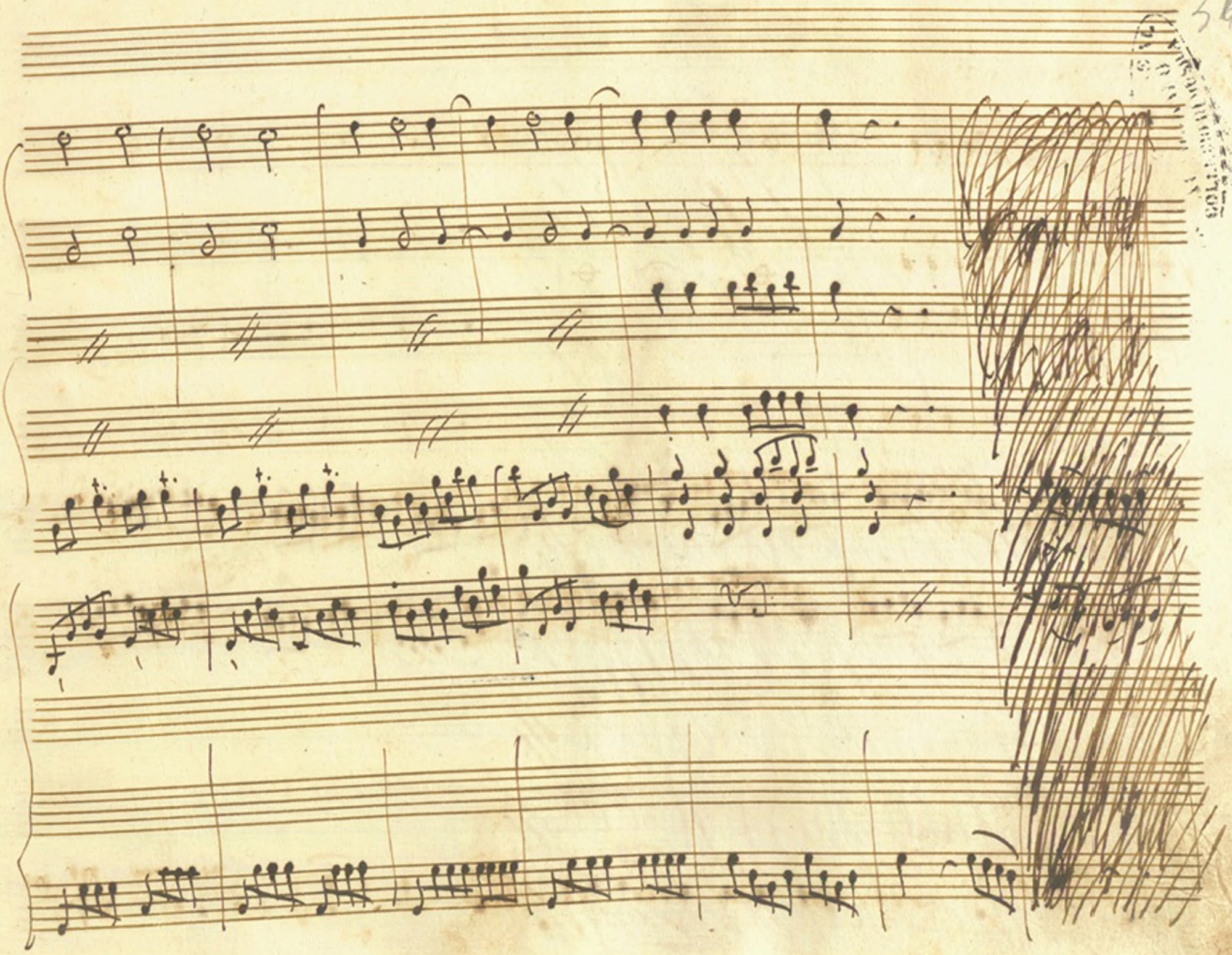
Vni

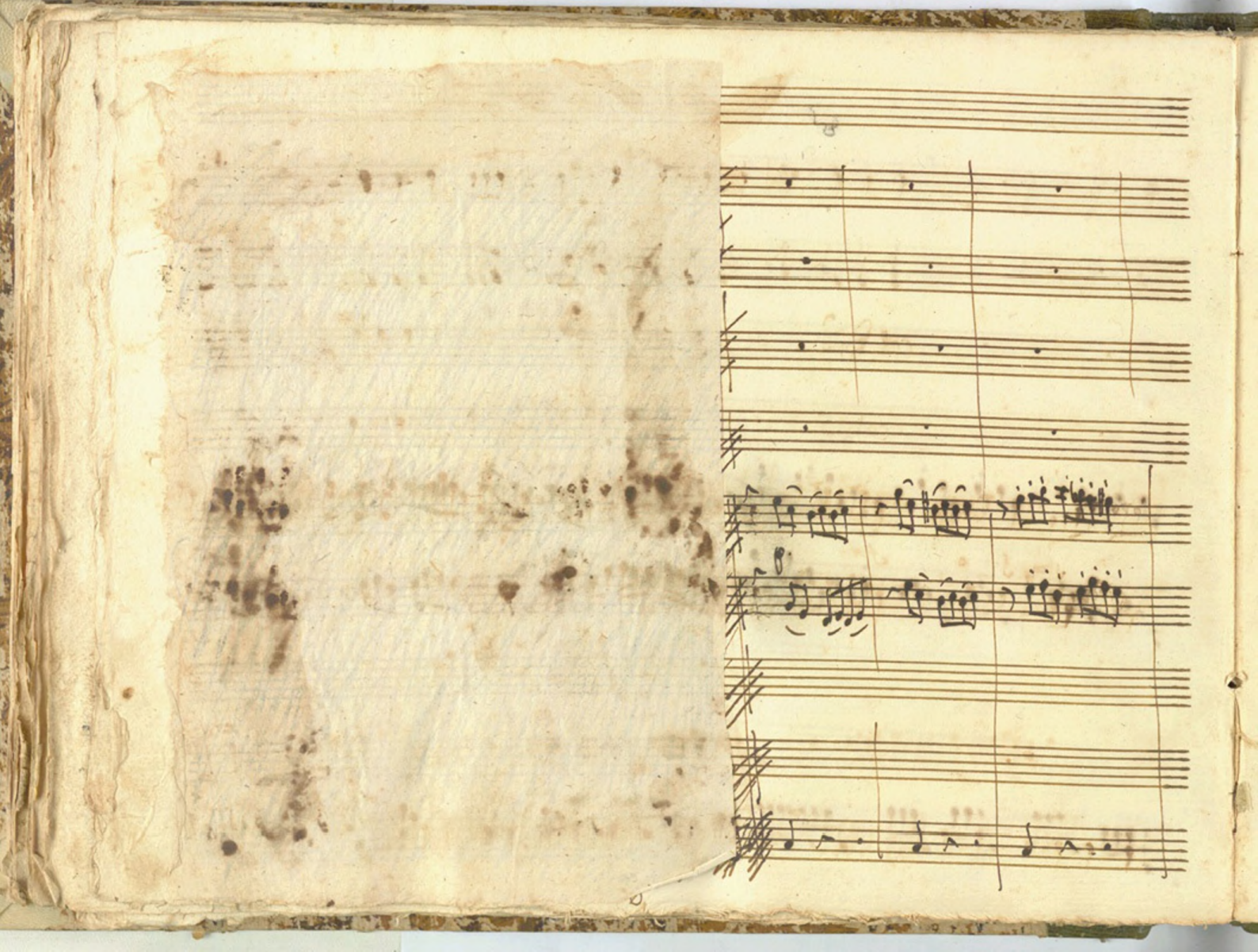
col Basso

Mandane

Allegro spiritoso


col Basso
col Basso
pia.
for.
p.
for.
pia.
for.
pia.
for.





col 1mo

col 2o

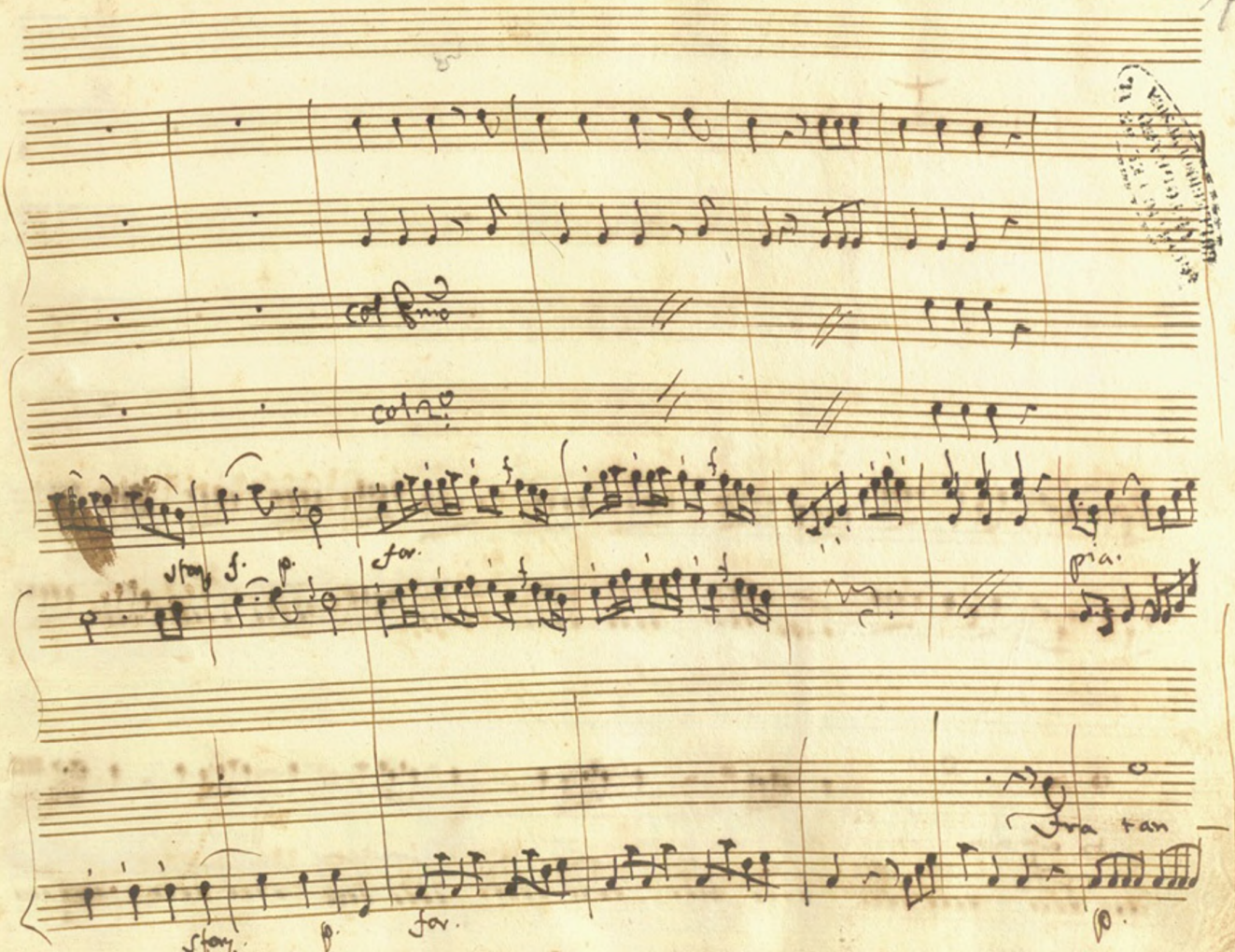
stacc. f. p.

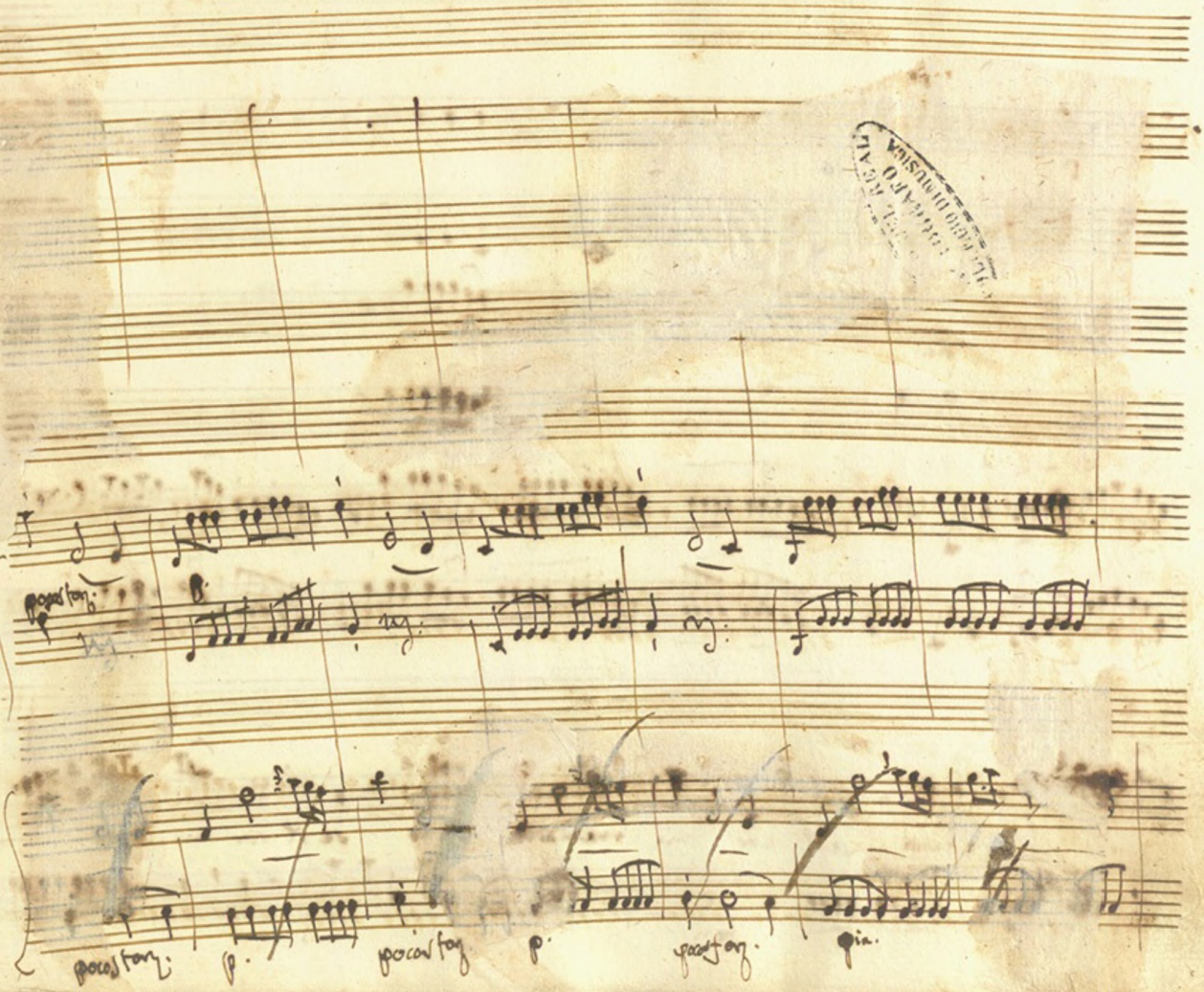
for.

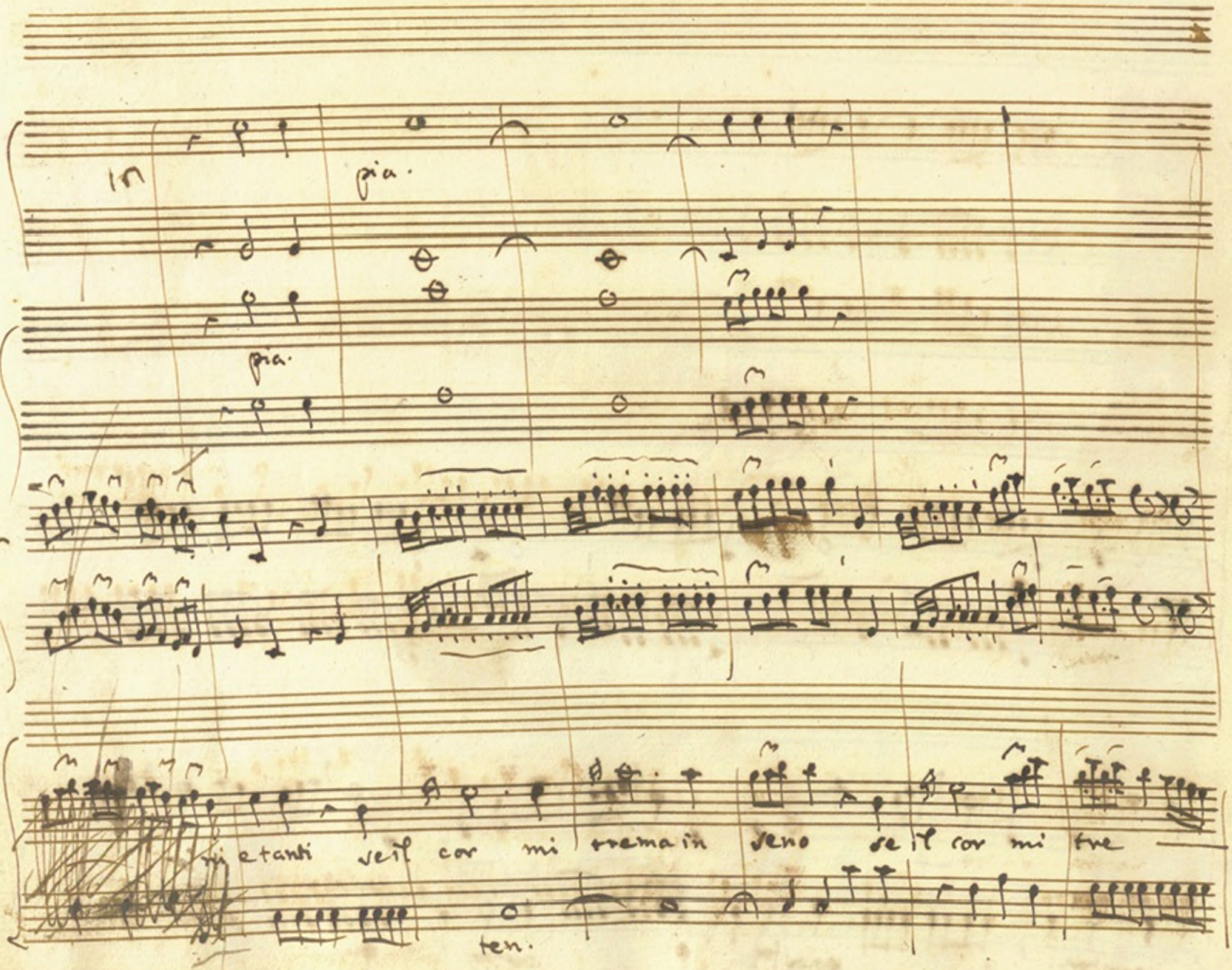
pia.

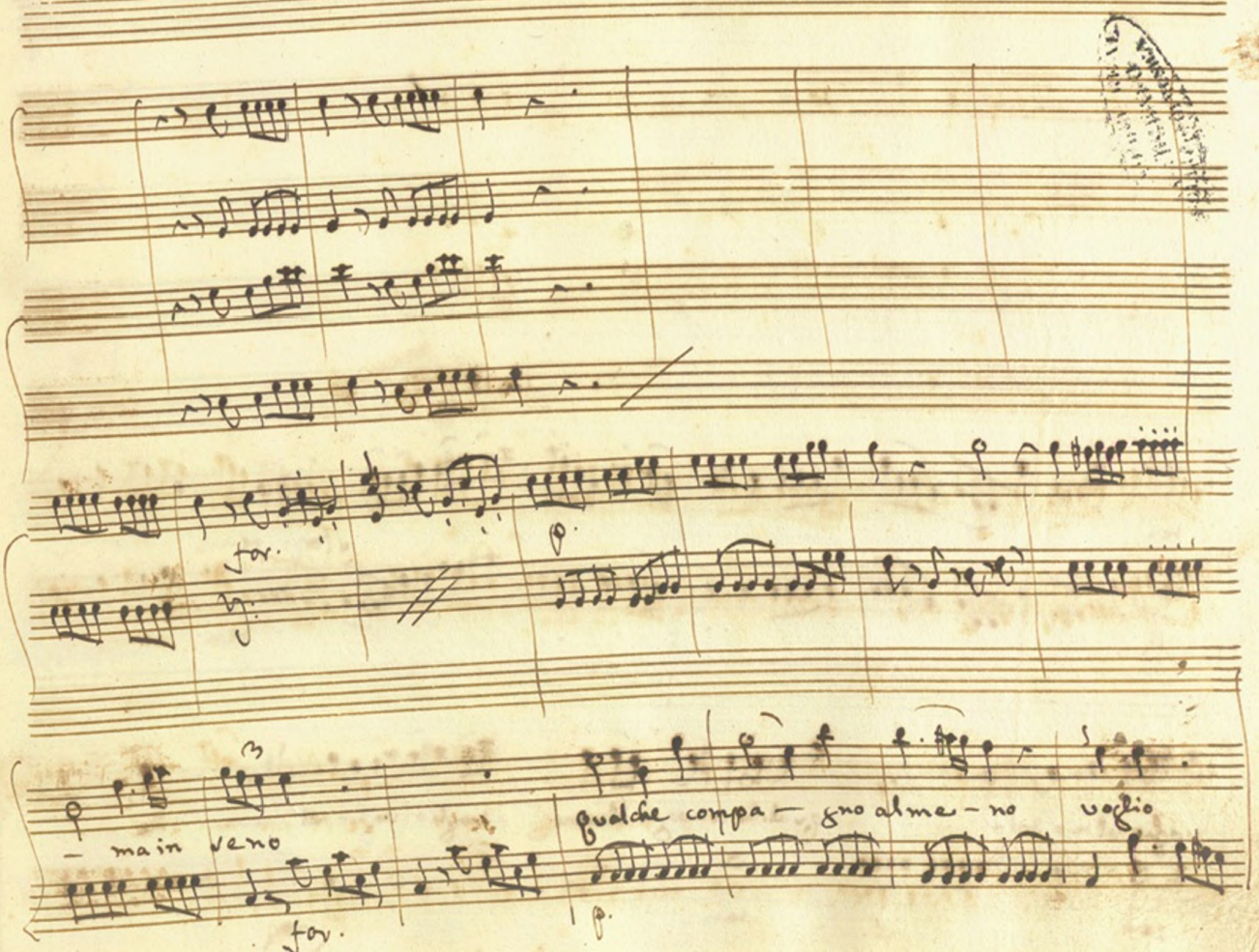
Fra tan

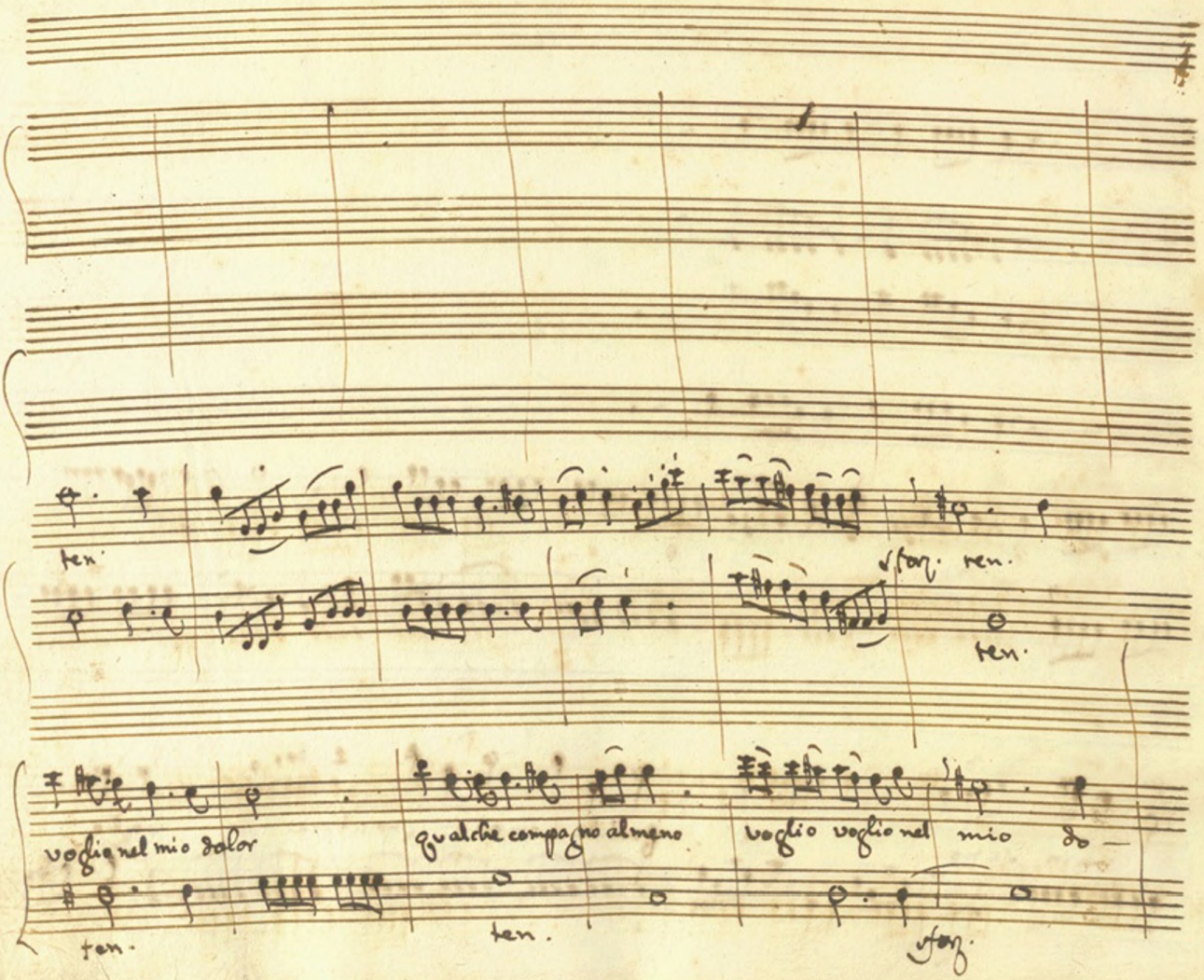
stacc. p. for. p.

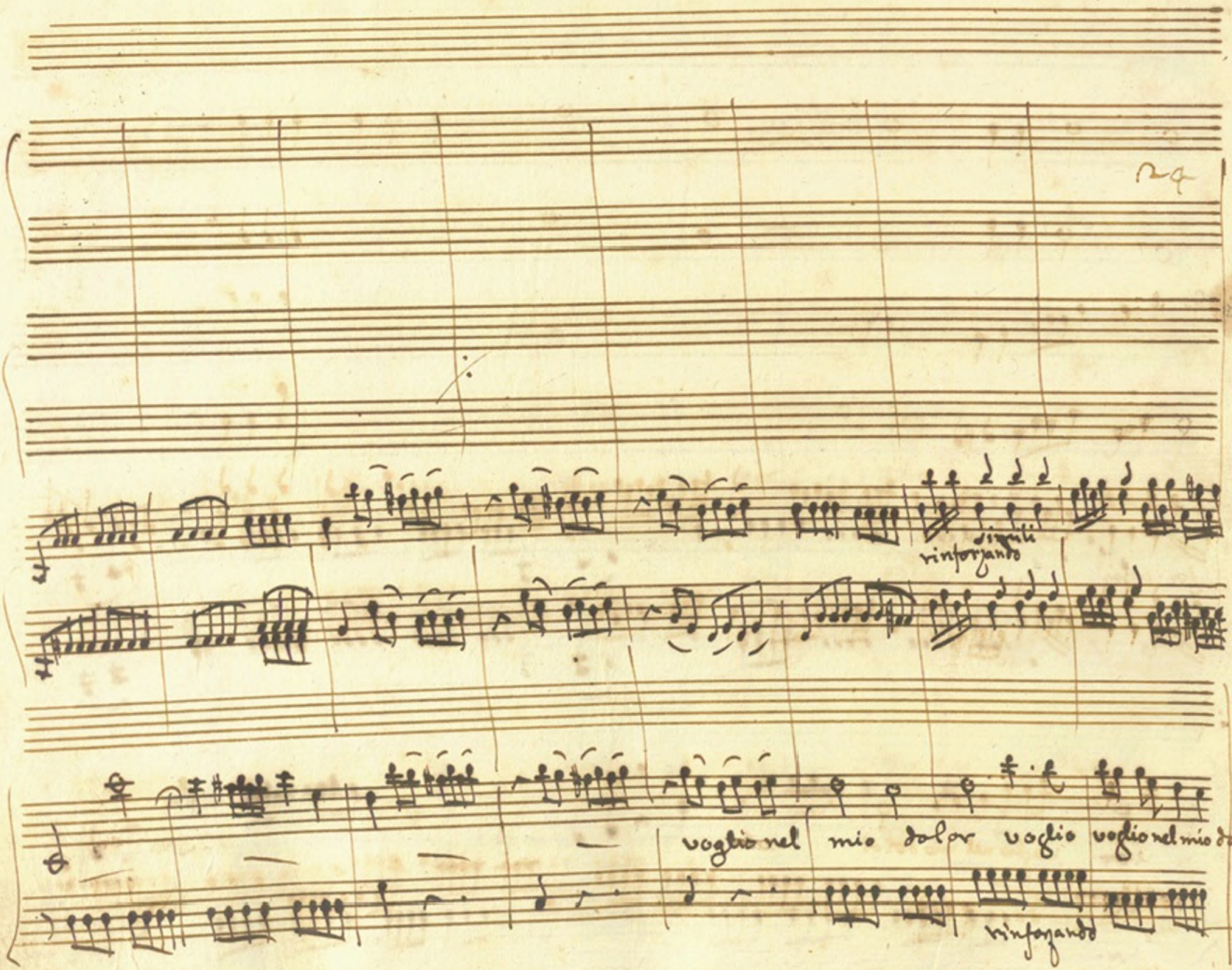


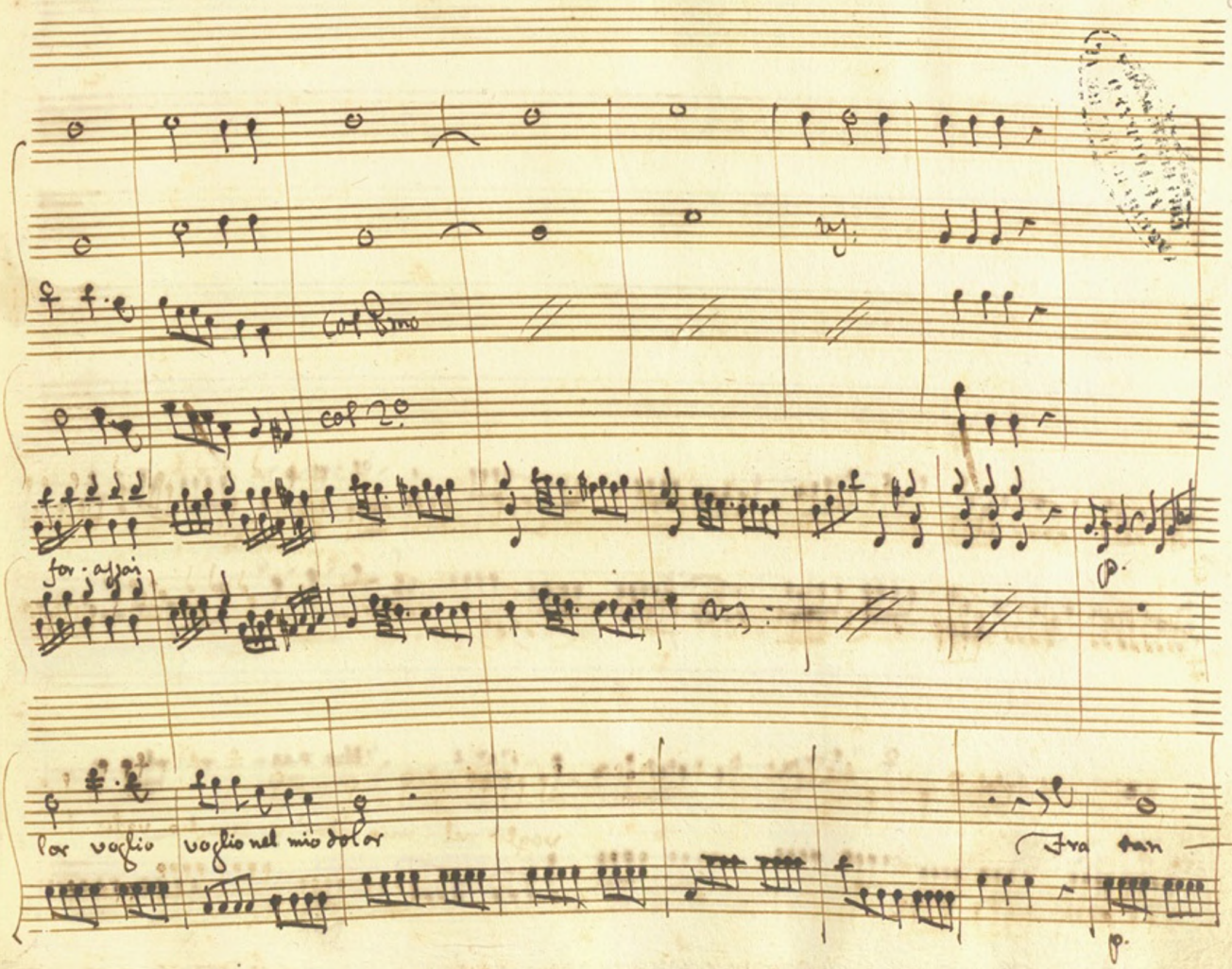

poco cresc.
p
poco cresc.
p
poco cresc.
più

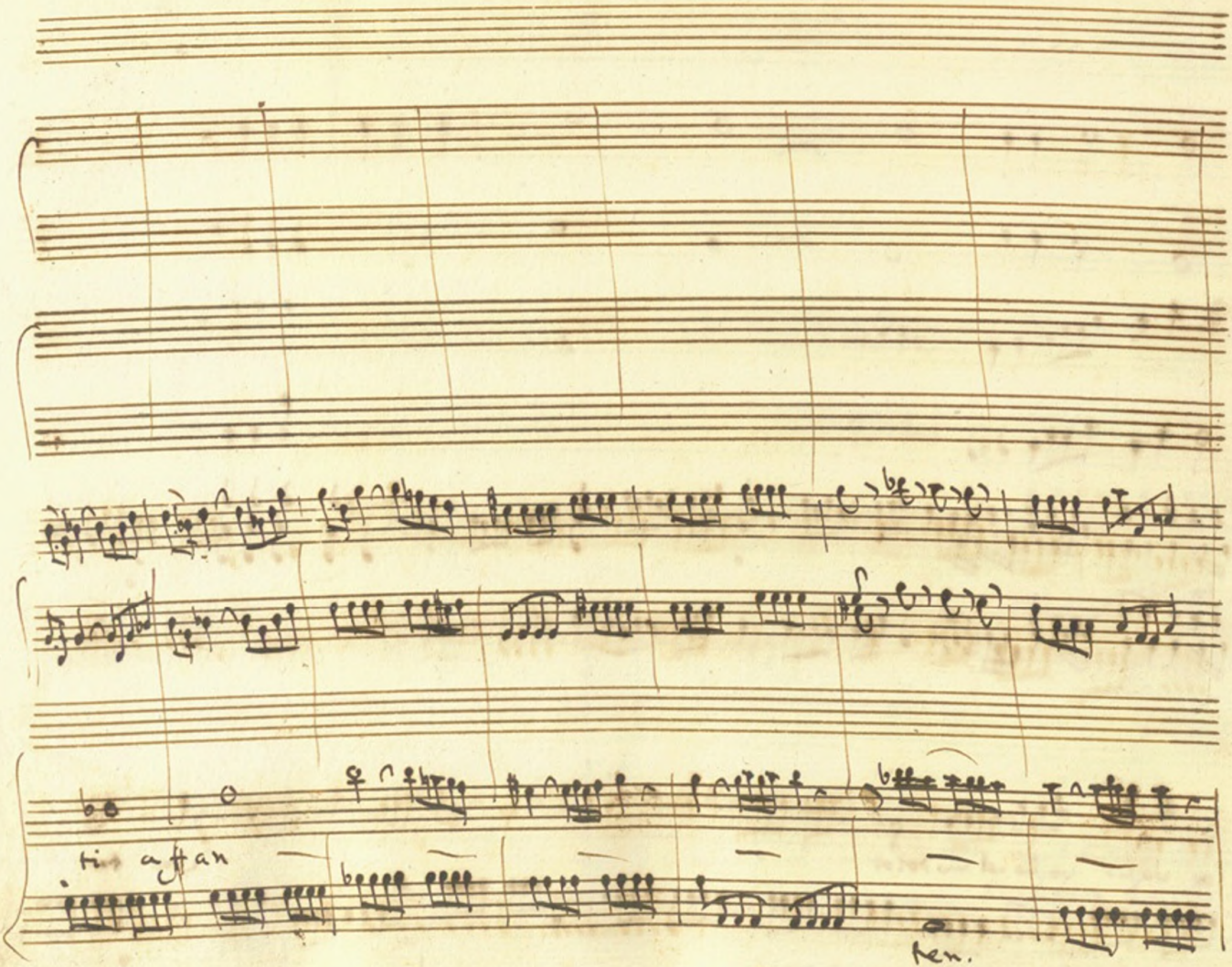

pia.
pia.
mi e tanti veil cor mi trema in seno se il cor mi tre
ten.

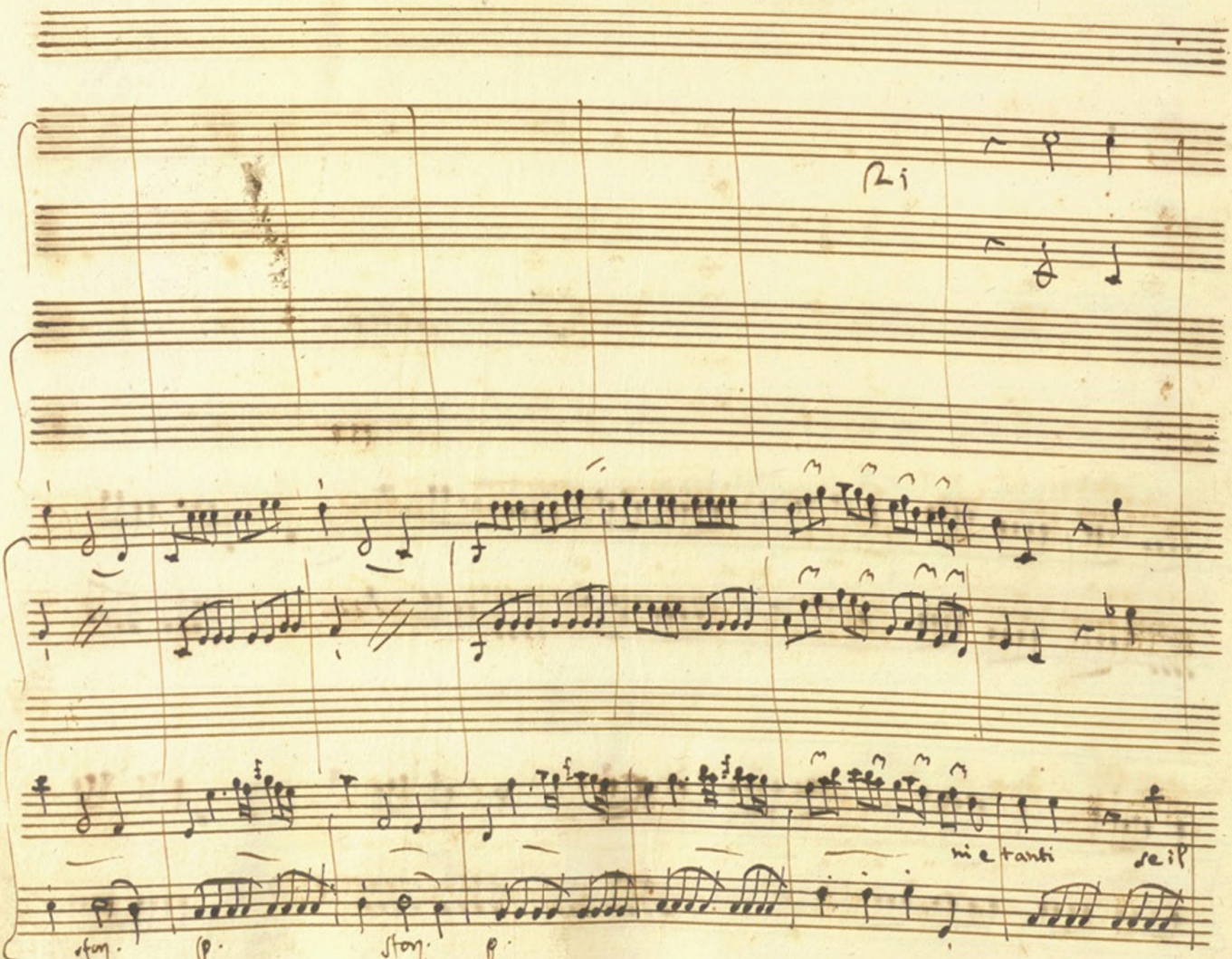

for.
p.
– main veno
for.
qualche compa – gno alme – no voglio
p.

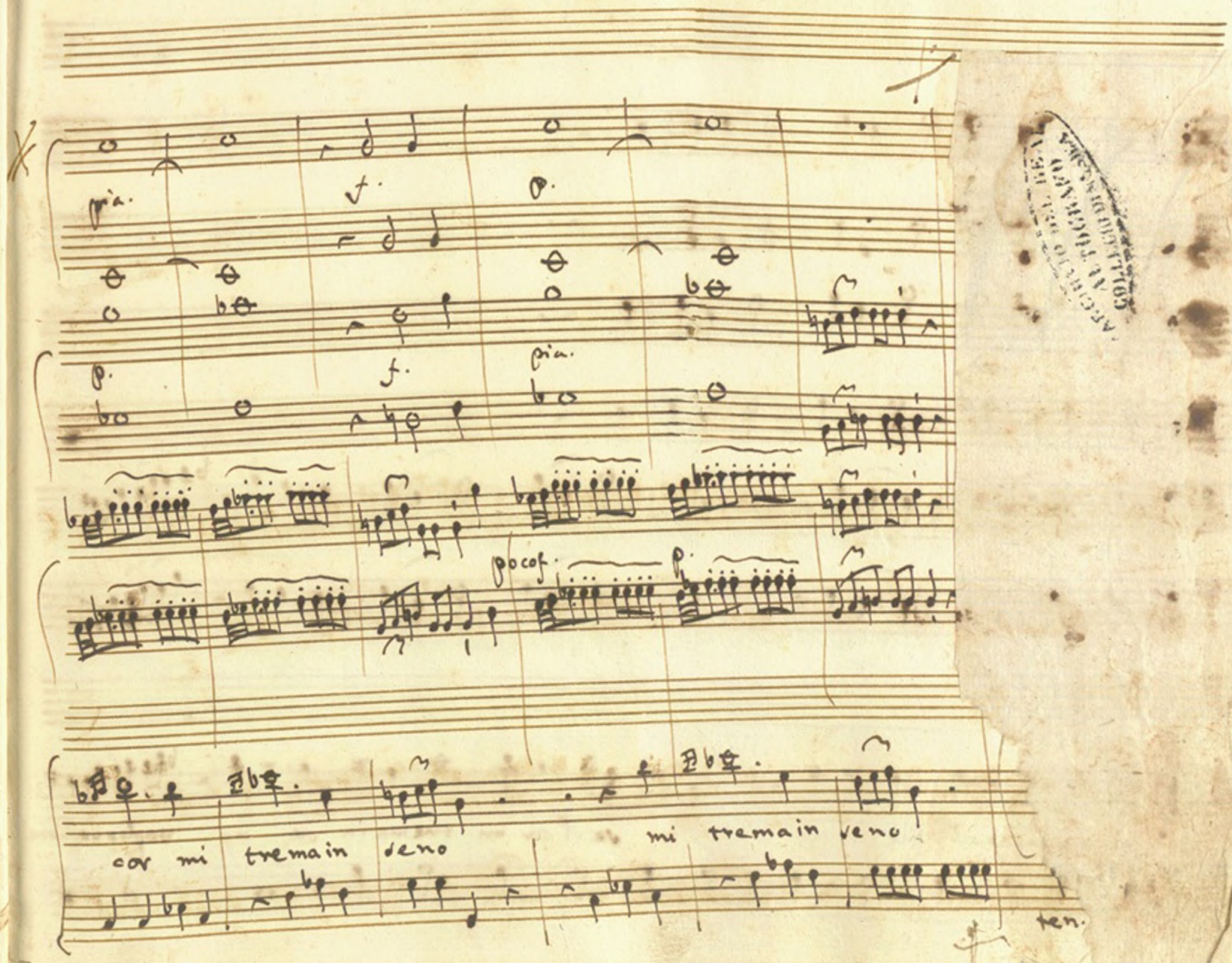

ten.
sforz. ten.
ten.
voglio nel mio dolor
qualche compagno almeno
voglio voglio nel mio do —
ten.
ten.
sforz.

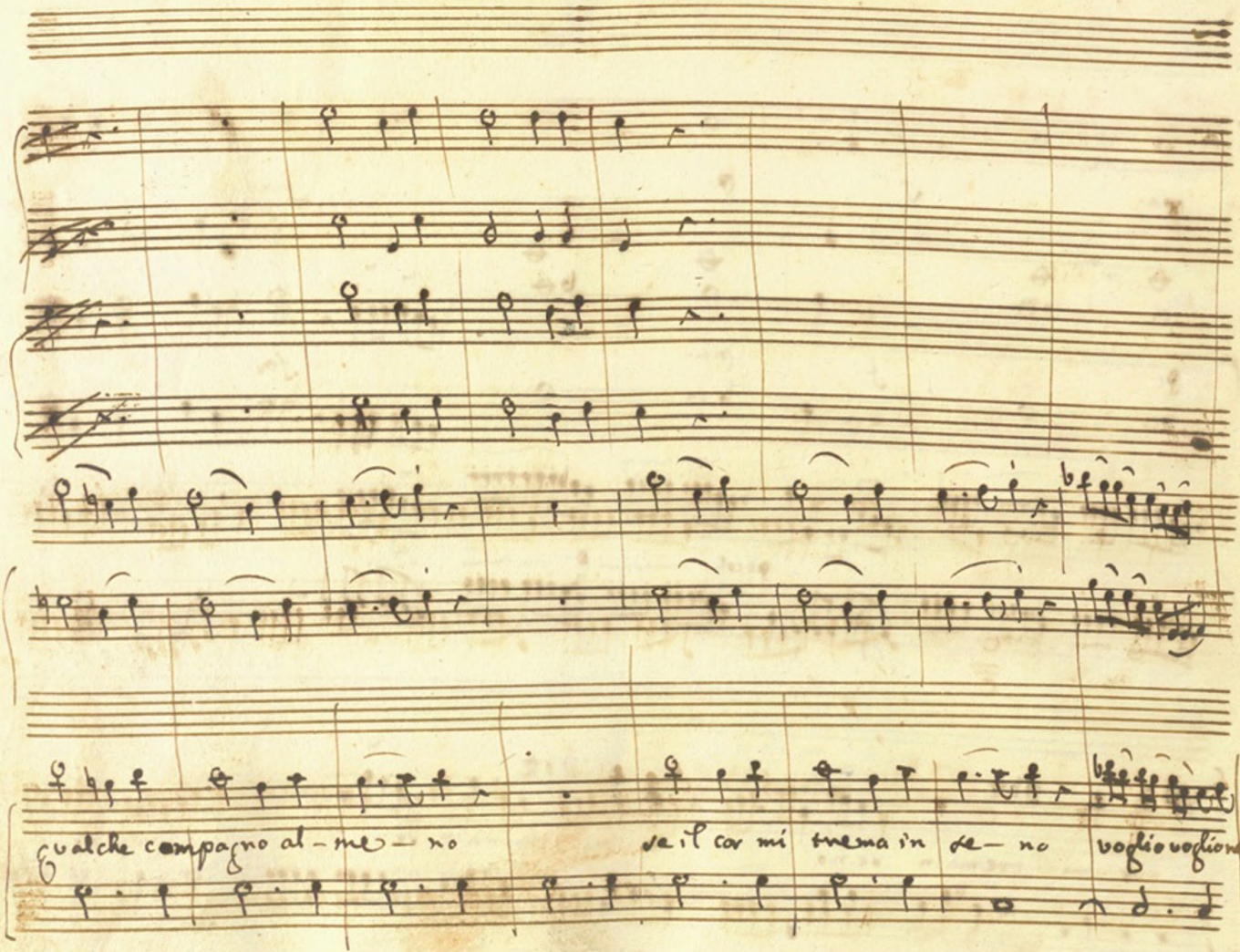

sigh
rinforzando
voglio nel mio dolor voglio voglio nel mio do
rinforzando


col Basso
col 2°
for. assai
p.
for voglio voglio nel mio dolor
Fra tan
p.

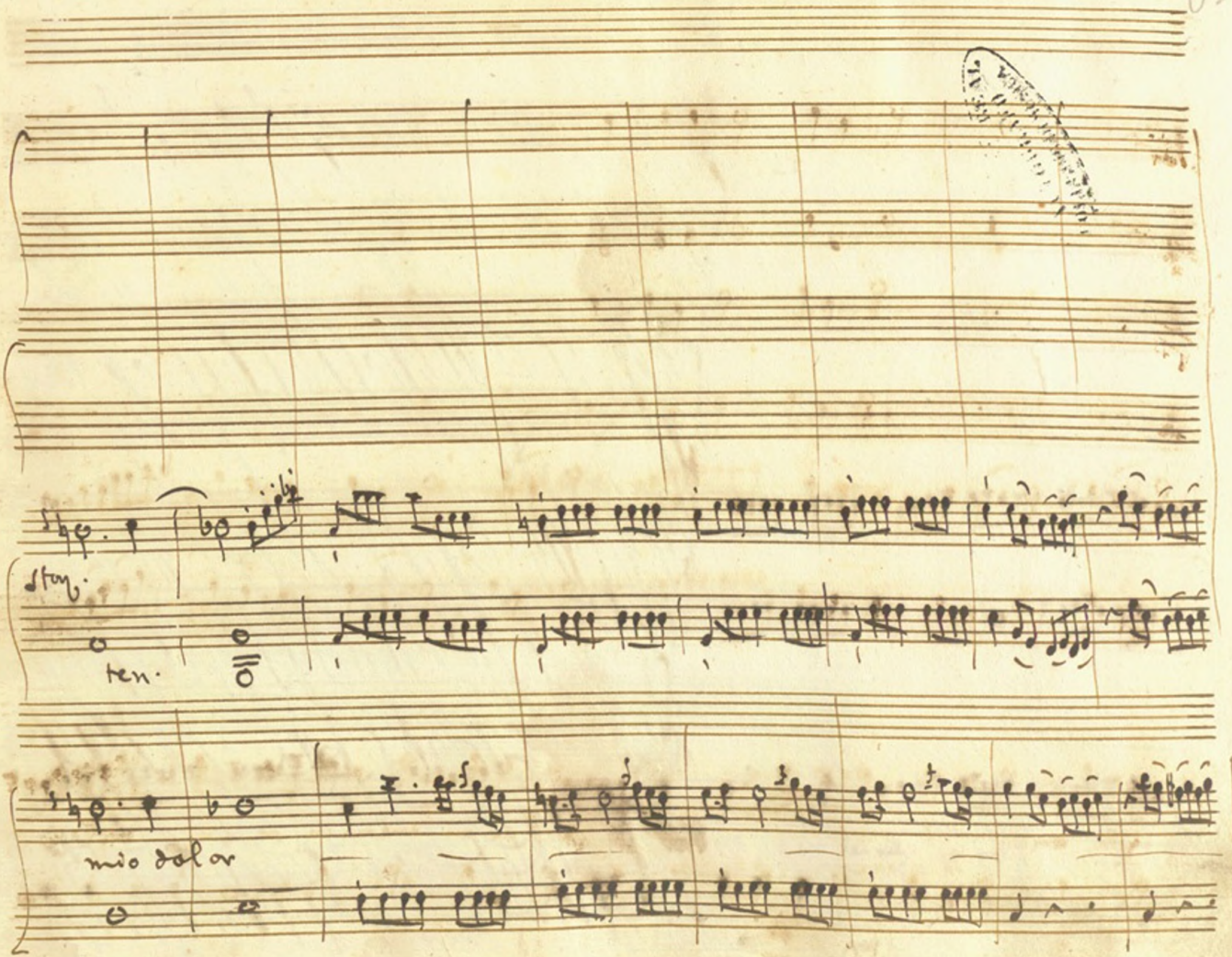

ti affan
ten.

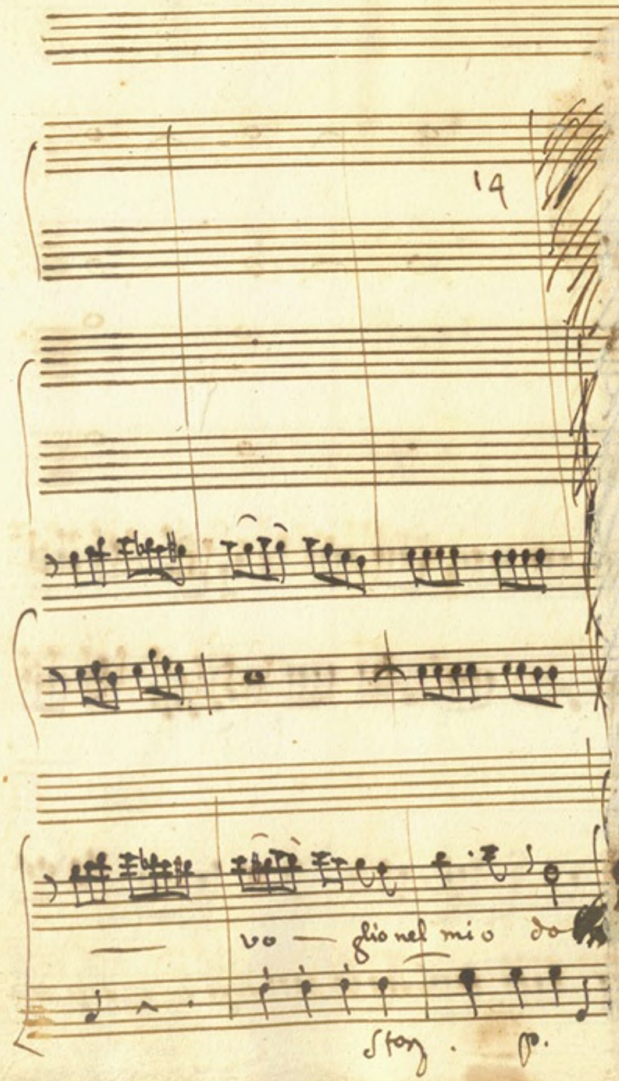

Ri
mi e tanti
sei!
sfor.
p.
sfor.
p.


pia.
f.
p.
f.
pia.
p.
pocof.
p.
cor mi tremain deno
mi tremain veno
ten.



qualche compagno al-me-no se il cor mi trema in se-no voglio voglio nel


stay.
ten.
mio dolor


14
vo — glio nel mio do
stoy . p.

accrescendo

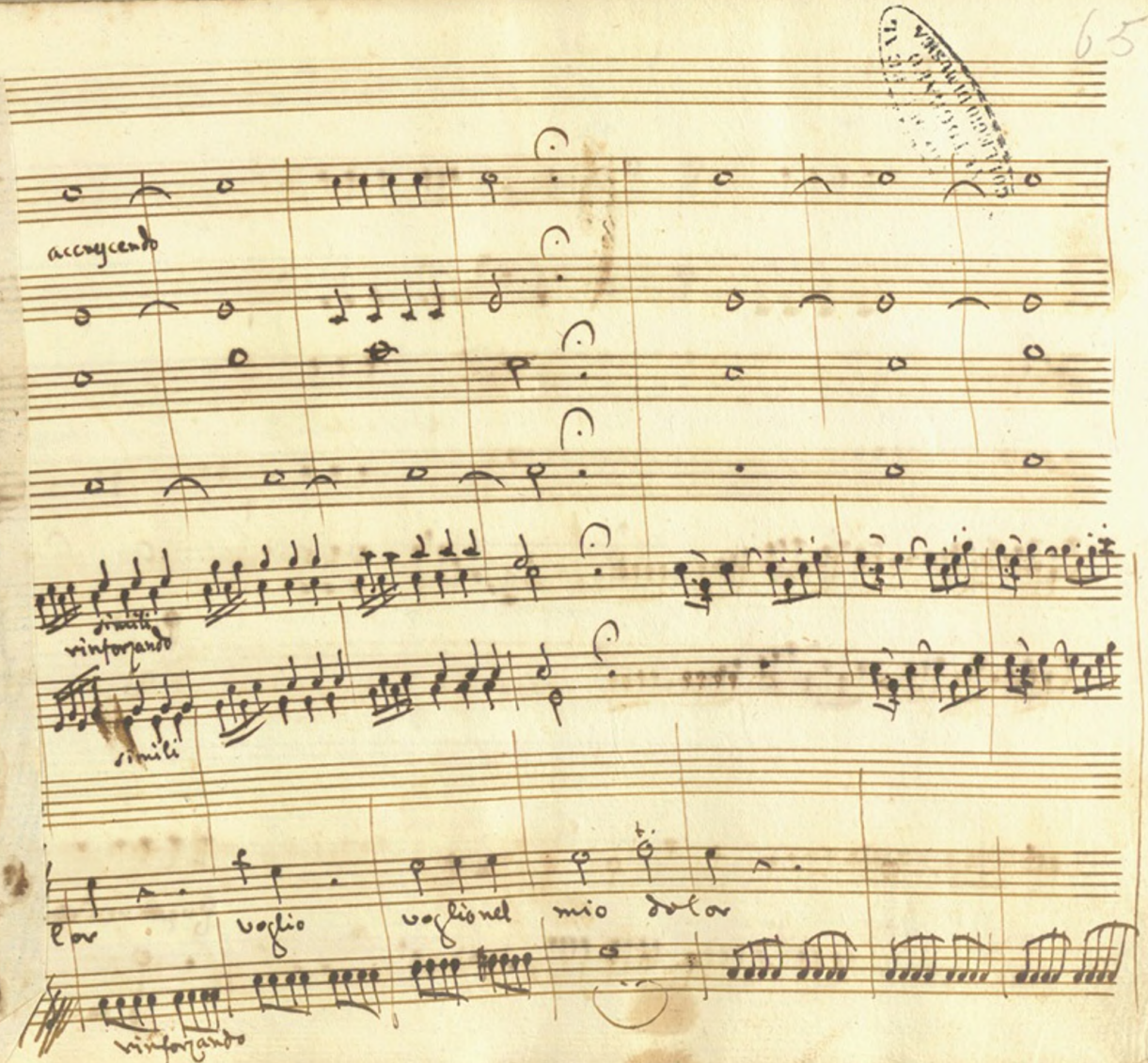
simili

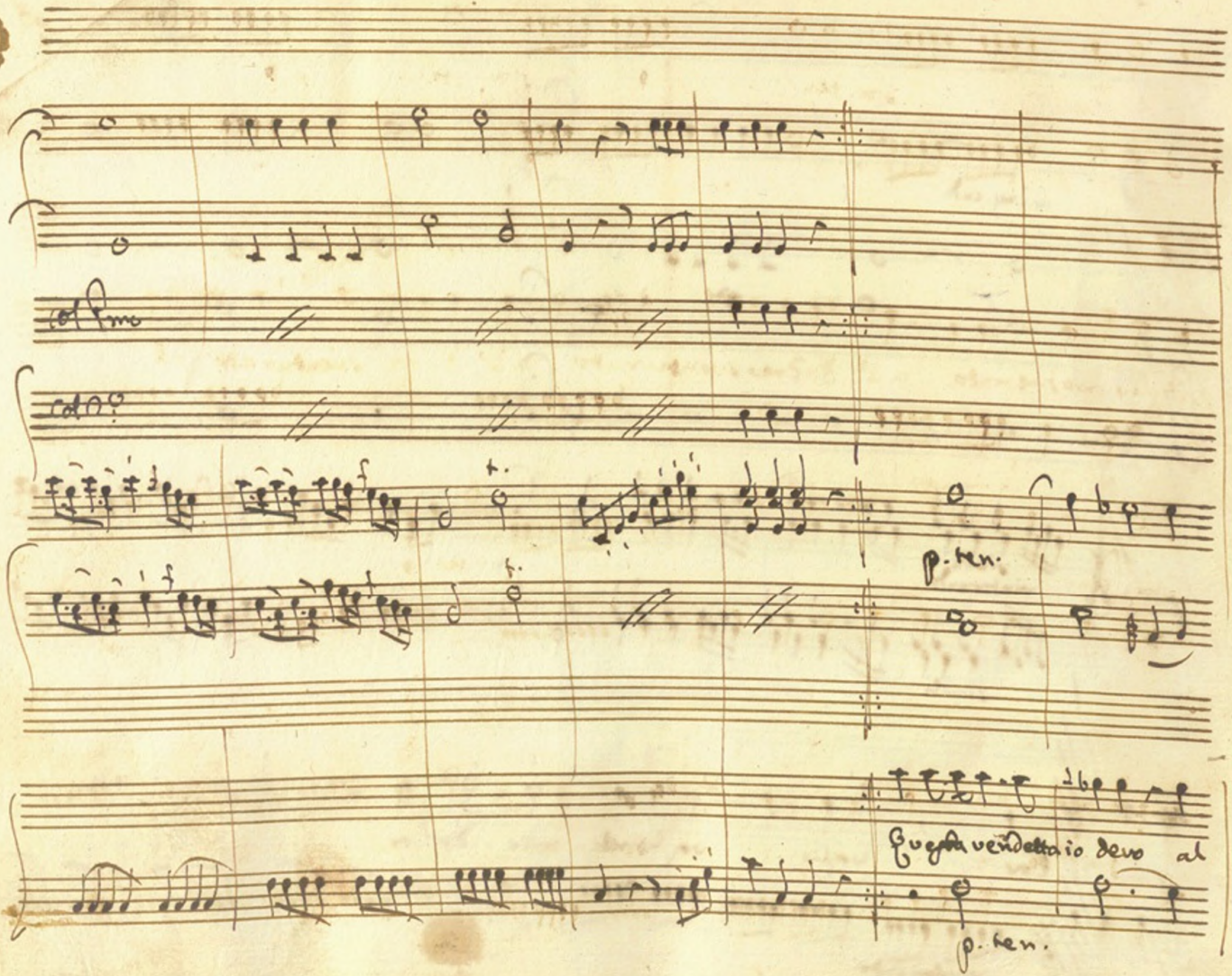
rinforzando

simili

lor voglio voglio nel mio dolor

rinforzando



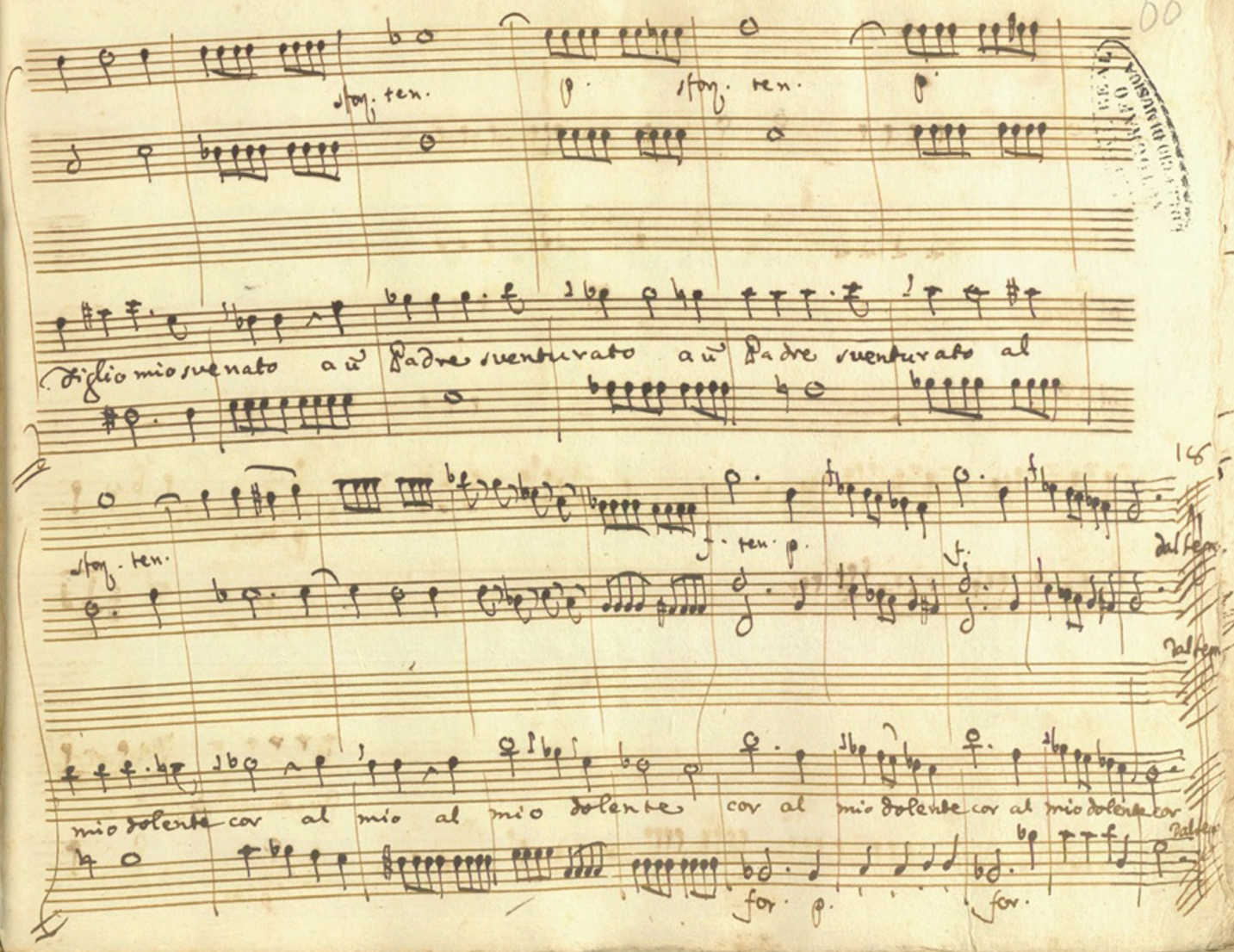
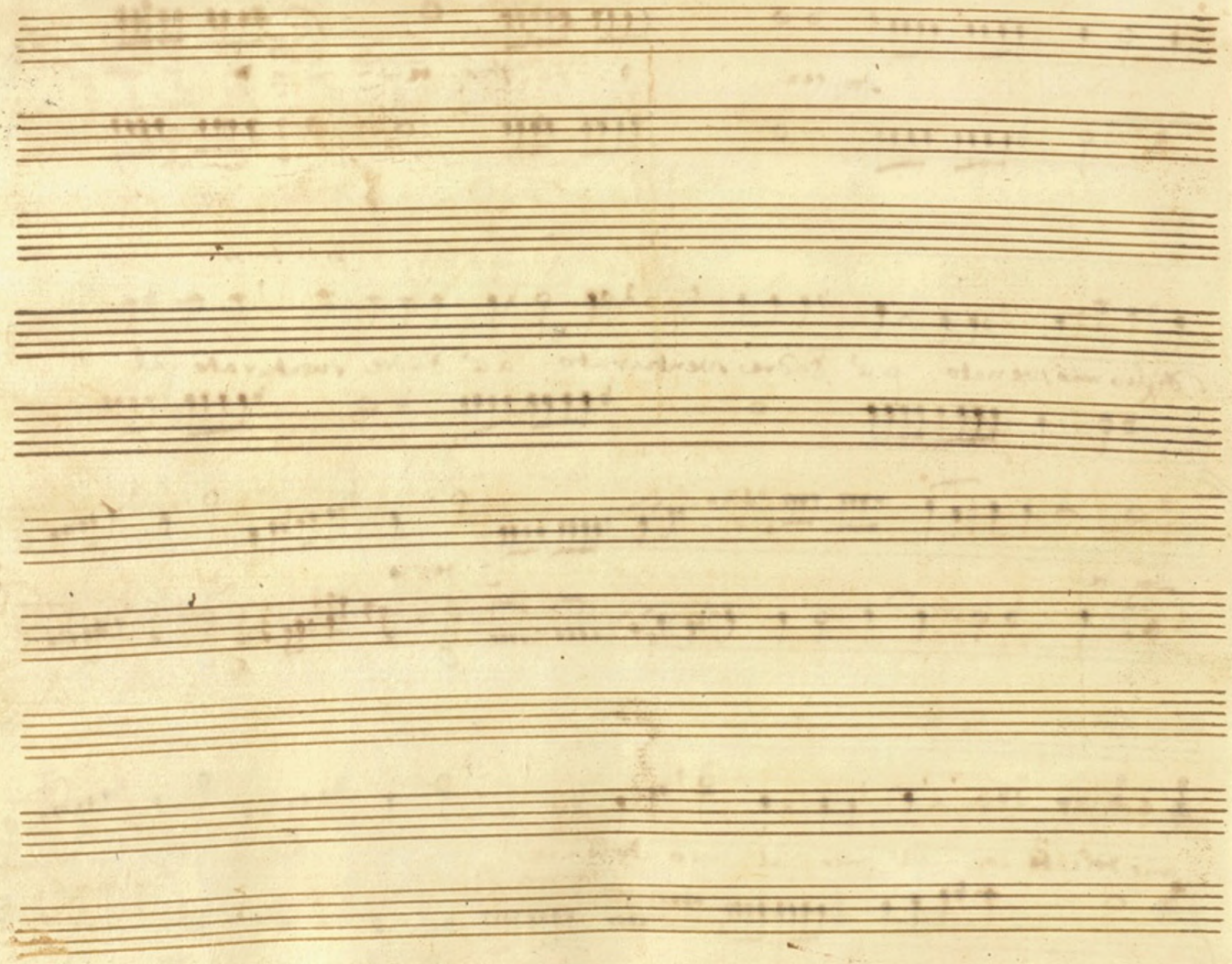

p. ten.
Fuggi vendetta io devo al
p. ten.

sforz. ten. p. sforz. ten. p.

Figlio mio svenato a un Padre sventurato a un Padre sventurato al

sforz. ten. f. ten. p. f. dal ten.

dal ten.

mio dolente cor al mio al mio dolente cor al mio dolente cor al mio dolente cor

for. p. for. dal ten.